IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 179. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 | Mercoledì, 30 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I lavori parlamentari

Non v' ha dubbio che se il telegrafo di palazzo Braschi si fosse mostrato meno negligente, si sarebbe evitato lo spettacolo poco confortante nella votazione a scrutinio segreto del bilancio del Presidente del Consiglio e si sarebbe risparmiata l'interruzione nella discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Tutto questo però dimostra una volta di più che, a Camera vecchia o a Camera nuova, quando il termometro supera i 30 gradi è difficile trattenere a Roma tanti deputati da poter contare costantemente sul numero legale, a meno che non si ricorra all' espediente di dare dei congedi *di autorità*.

Il Governo quindi, che ha la responsabilità dei lavori parlamentari, non dovrebbe trascurare questo elemento importante che è il tempo e adegnare i lavori al periodo in cui sa di potere avere i deputati alla capitale.

Si ripete spesso che la Camera ha prolungato più d'una volta le sue sedute fino alla metà ed anche alla fine di luglio, ed è vero: ma è anche vero che dalla fine di giugno in poi si è sempre dovuto ricorrere agli argani per le votazioni, mentre le discussioni si sono svolte a Camera deserta.

E per essere sinceri conviene aggiungere che in questo prolungare le sedute in luglio entra un po' l'artificio del Governo, il quale trova comodo rinviare al periodo canicolare certi progetti, che desidera vedere approvati senza tante discussioni.

Così è che progetti di notevole importanza, quali sono i provvedimenti bancari verranno in discussione nel periodo di maggior caldo, e così si sperava di far passare quelli fiscali, che l'on. Branca si ostina a chiamar *lenitivi* (forse perchè favoriscono la produzione del burro) se le Commissioni non li avessero messi in quarantena, come i prodotti provenienti dall'India.

Qualcuno dirà che dopo tutto chi accetta il mandato di rappresentare il paese deve adempierlo con diligenza e sopportare gli oneri in compenso degli onori. E in astratto anche questo regge, ma nella vita pubblica il miglior metodo è quello che riesce a conciliare gl'interessi dello Stato e del paese con le esigenze legittime degli uomini pubblici.

Siamo nei mesi in cui ferve maggiore il lavoro nelle campagne e molti deputati hanno interesse di accudirvi, oltrechè bisogna riflettere che dopo la Camera c'è il Senato, il quale si trova poi costretto, se si tratti di progetti come i bancari od altri urgenti, a discuterli alla più alta temperatura, o discuterli a vapore, o rinviarli a novembre.

Non neghiamo che spesse volte il governo propone e la Camera per indolenza delle Commissioni, dispone; ma se si adottasse come norma di chiudere le discussioni della Camera con la fine di giugno, ciò che vuol dire la metà di luglio pel Senato, sarebbe molto più conveniente per tutti.

Conveniente e decoroso, perchè per quanto piaccia all'*Opinione* di considerare atto di grande fiducia nell'on. Pelloux l'assenza degli oratori inscritti, l'approvazione del bilancio della guerra in cinque minuti con *dodici* deputati nell'aula, compresa la Presidenza, è tutt'altro che decorosa, a meno che la fiducia si esprima con l'assenza.

In questo caso l' attuale ministero ne ha troppa.

Politica e Diplomazia

Madrid. — Nei circoli ufficiali si smentisce la voce di una alleanza tra la Spagna e il Giappone, motivata dalle ingerenze degli Stati Uniti a Cuba e ad Hawai.

La voce è priva di qualsiasi fondamento.

Vienna, 29. — Il Re di Danimarca, che domani finirà la sua cura a Wiesbaden partirà subito per Gmunden dove si trova già la Regina, e dove la loro figlia duchessa di Cumberland, contrariamente a quanto era stato detto, gode eccellente salute.

Copenaghen. — La granduchessa vedova di Mecklenburg-Schwerin e la sua figlia maggiore principessa Alessandrina, fidanzata del principe Cristiano di Danimarca, sono ora ospiti dei principi ereditari al castello di Charlottenlund.

Parigi — Telegrafano da Vienna al *Temps* essere affatto priva di fondamento la notizia che l'Imperatrice d'Austria-Ungheria abbia venduto all'ex-Imperatrice Eugenia la sua villa di Achilleion presso Corfù.

Parigi, 29, ore 16.45 — Corre voce di una prossima visita che l'Imperatore Guglielmo farebbe all'Esposizione di Bruxelles, dove si incontrerebbe cogli espositori francesi.

Berlino. — La *National Zeitung* annunzia che il ministro tedesco alla Corte di Copenaghen, barone von Kinderlen-Wächeter, è stato destinato a reggere l'ufficio degli esteri presso l'Imperatore durante il soggiorno del Sovrano a Kiel e il viaggio in Norvegia.

Londra, 29, ore 20. — Il *Times* dice che il presidente della Repubblica francese arriverà a Cronstadt il 23 agosto, cioè dopo la partenza dell'Imperatore Guglielmo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra** 29. — *Camera dei Comuni. (Continuazione).* — I deputati essendo ritornati dalla *Garden party*, il Primo Lod della Tesoreria, Balfour, potè ottenere, con 133 voti contro 76, l'aggiornamento della seduta.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington** 29. — *Senato* — Continua la discussione del progetto di riforma delle tariffe doganali. Si approva un dazio del 20 0[0 *ad valorem* sulle pelli greggie.

FRANCIA.

La Commissione per il Panama.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 20,20. — Prima della seduta della Camera, nei corridoi i deputati si mostrano assai scettici relativamente alla nomina della Commissione d'inchiesta per l'affare del Panama.

Essi dicono che questa sederà poco tempo e dovrà separarsi in seguito alla chiusura della sessione.

Dopo la riapertura la Commissione avrà soltanto pochi mesi davanti a se per terminare una bisogna così delicata.

Si dice che la Commissione avrebbe poteri giudiziari, ma per questo sarebbe necessaria una legge.

I crediti straordinari per l'esercito

E' all'ordine del giorno per la seduta antimeridiana d'oggi il progetto, che assegna un credito di L. 15,750,000 al bilancio della guerra per spese straordinarie da farsi nell'esercizio 1897-98.

Lo stanziamento non aggrava in qualsiasi misura la situazione della finanza, imperciocchè la somma stessa è contenuta nei limiti dei 246 milioni fissati per il bilancio della guerra.

La più grossa parte della somma è destinata (9 milioni e mezzo di lire) alla fabbricazione delle nuove armi di piccolo calibro e delle relative munizioni. Si prevede di fabbricarne durante l'anno fiscale 100,000 circa, con le quali se ne avrà una dotazione sufficiente per armare del nuovo fucile tutta la fanteria dell'esercito permanente e della milizia mobile. La fabbricazione dovrà nondimeno esserne continuata in appresso, per qualche anno ancora, nel doppio scopo di provvedere all'armamento delle milizie territoriali e di costituire una proporzionale riserva di queste armi per tutte le eventuali esigenze della guerra.

Piccolo pare il credito assegnato alle fortificazioni della frontiera terrestre (1 milione e mezzo di lire) in rapporto ai bisogni della difesa. Ed infatti poco o nulla si è fatto fin qui alla frontiera orientale e parecchio resta a farsi a quella occidentale, perchè sia messa in condizioni di efficace, temporanea resistenza ad un esercito, che di là tentasse scendere nella valle del Po.

La difesa delle Alpi orientali se, per i rapporti di alleanza che presentemente legano l' Italia all'impero austro-ungarico, ha perduto il carattere di urgenza, non perciò può e deve essere trascurata. Non può esserlo, perchè le alleanze non sono eterne ed un diverso aggruppamento delle potenze continentali, sebbene da noi non desiderato, potrebbe sorgere anche contro il nostro volere e modificare le nostre relazioni con l'Austria; non deve esserlo, perchè, a differenza della frontiera occidentale, quella orientale, che si spinge sul nostro versante alpino, è intieramente aperta all' invasione.

Noi ci rendiamo perfettamente ragione delle difficoltà del ministro della guerra a provvedere ai molteplici bisogni della difesa territoriale coi mezzi relativamente modesti dei quali esso dispone; ma tra bisogni e bisogni havvi naturalmente una diversa gradazione d' urgenza ed è questo l'aspetto della questione, che ministero e Commissione hanno, a nostro avviso, trascurato.

L'uno e l'altra si sono contentati di dare giustificazione di ogni singola spesa ed è troppo poco.

E lo ha sentito la Commissione, ed in parte anche ha pensato di rimediare al difetto, esprimendo il voto che si formuli un programma complessivo delle spese occorrenti alla difesa dello Stato, salvo naturalmente a svolgerlo grado a grado, tenuto conto delle esigenze della finanza e della urgenza dei lavori stessi, od a modificarlo presentandosi nuovi bisogni.

Ma dal detto al fatto corre un gran tratto e noi temiamo assai che questo voto, come accadde di tanti altri consimili in passato, rimarrà un pio desiderio del relatore, on. Chiapusso.

Guerra fra Grecia e Turchia.

DA CANDIA.

(S) **La Canea**, 29. — Gli ammiragli della flotta internazionale hanno deciso di migliorare la situazione di Hierapetra.

Essi invieranno un comandante superiore italiano con un distaccamento internazionale per formare un cordone all'esterno di Hierapetra; un secondo distaccamento occuperà la fortezza.

(S) **La Canea**, 29 — A Candia, causa i soliti sconfinamenti della zona neutrale per necessità di nutrire il numeroso bestiame, avvenne uno scontro fra basci-buzuk ed insorti. Dodici musulmani rimasero morti e quindici feriti. Gli insorti ebbero identiche perdite.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Ieri ebbe luogo una riunione fra gli ambasciatori e poscia la nona conferenza fra essi e il ministro degli esteri, Tewfick Pascià, per continuare la discussione sui preliminari della pace greco-turca.

Nei circoli diplomatici si dichiarano inesatte la maggior parte delle notizie relative ai negoziati, i quali continuano a rimanere segreti.

I negoziati procedono regolarmente, ma lentamente. Molte questioni relative a dettagli rimangono ancora a definirsi.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Lo *Standard* ha da Atene che l'ex-sindaco di Larissa ed un ex-deputato sono stati arrestati dai turchi per avere esortato gli abitanti a respingere una petizione favorevole alla dominazione ottomana su Larissa.

DALLA FRANCIA.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 29, ore 18. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori invieranno alla Porta una Nota collettiva per intimare lo sgombro delle truppe turche dalla Tessaglia prima della fine di agosto.

La crisi in Germania

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 29, ore 11.40. — Gli agrari e i reazionari sono contenti per l'annunzio del ritiro di Marschall. La maggioranza invece ne loda molto la politica doganale e la grande abilità parlamentare.

E' vero però che la salute di Marschall aveva sofferto in seguito alle fatiche delle ultime discussioni.

Il Governo tuttavia si priva con lui della miglior forza. Il signor von Bülow difficilmente lo equivarrà.

Le visite di quest'ultimo e del Cancelliere principe di Hohenlohe a Bismarck nel viaggio di Kiel si considerano come un forte sintomo di ravvicinamento coll'ex-Cancelliere.

I pareri sono divisi circa la probabilità che Miquel sostituisca Boetticher prima o dopo il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Norvegia.

Alcuni ritengono che l'assenza di Miquel da Kiel fosse già convenuta, altri vi vedono un segno di esclusione dal cenacolo degli intimissimi dell'Imperatore.

(S) **Colonia**, 29. — La *Koelnische Allgemeine Zeitung* annunzia che il segretario di Stato per l'interno, dott. di Boetticher, è dimissionario.

Parigi, 29, ore 20,20. — Commentando la Nota ufficiosa che annunzia che il signor von Bülow è incaricato provvisoriamente di sostituire il signor von Marschall come ministro degli affari esteri tedesco, il *Figaro* dice che Bülow, prussiano, farà una politica appassionatamente prussiana.

Di più le sue alleanze personali fanno di lui il difensore naturale, quasi interessato della triplice alleanza e dei concetti che ne suggeriscono il mantenimento.

Anche il monarchico *Soleil* crede che Bülow cercherà di restringere i legami, che, secondo lui, si vanno rallentando, tra l'Italia e la Germania.

Londra, 29, ore 20.[illegible] — Il *Times* fa grandi elogi del signor de Bülow. Dice che per ora è incaricato di reggere il Ministero degli affari esteri, ma che sarà il futuro Cancelliere.

Il bilancio della P. I. 1897-98

Cominciamo a fissarne, come di consueto, le cifre.

Il progetto di bilancio, presentato dal ministero, ne determinava la spesa effettiva, dedotte cioè le partite di giro, in L. 40,924,705.64 delle quali L. 40,300,814.79 imputabili alla spesa ordinaria e le rimanenti 623,890.85 alla spesa straordinaria.

La Commissione propone di aumentare gli stanziamenti ordinari di L. 305,800; di guisa che le risultanze finali del bilancio, quali essa vengono dinanzi alla Camera, sono le seguenti:

Spesa ordinaria	L.	40,606,614.79
" straordinaria	"	623,890.85
Spesa totale effettiva	L.	41,230,505.64

In confronto della spesa approvata per l'esercizio corrente — L. 40,229,340.95 — i maggiori crediti, che erano di L. 595,364.69 nel progetto del ministero, aumentano fino a L. 901,164.69.

L'aumento, proposto dalla Commissione del bilancio, riguarda per:

L. 2,440 le spese generali;
" 1,920 i monumenti (personale);
" 250,000 l'istruzione secondaria classica;
" 50,000 l'istruzione secondaria tecnica;
" 1,440 l'istruzione normale e magistrale.

Sono cause principali di cotesto aumento veramente considerevole di spesa:

a) la legge del luglio 1896 sul riordinamento delle scuole normali e complementari. L. 610,000;

b) quella per la sistemazione dell'Università di Torino. L. 30,000; (prima rata);

c) la maturazione di nuovi sessenni sugli stipendi degli impiegati. L. 80,000 (in cifra tonda).

Bisogna però aggiungere subito che a questo aumento di spesa sta di fronte nel bilancio dell'entrata un maggior provento di L. 666,691, che si presume di ricavare per L. 300,000 dalla resa delle tasse di pubblico insegnamento; e per altre lire 622,000 dalla nuova tassa scolastica nelle scuole normali e complementari, e, finalmente, per le residue L. 4,691 da maggiori rimborsi e concorsi di provincie e comuni nelle spese per l'istruzione secondaria classica e tecnica.

Onde se le previsioni del ministro del Tesoro si verificheranno, l'economia generale della finanza, malgrado questi grossi aumenti di spesa, ne sarà avvantaggiata di qualche diecina di migliaia di lire.

Ma, se l'onere è certo, incerta è l'entrata; sebbene il relatore, on. Picardi, la ritenga largamente giustificata, per la prima dallo svolgimento normale delle tasse stesse durante l'ultimo quinquennio, e per la seconda dal numero degli studenti inscritti alle scuole normali e complementari nell'anno scolastico 1896-97, che sta per spirare.

Degno di speciale nota è un prospettino allegato dall'on. Picardi alla sua relazione, dal quale apparisce che, malgrado le ragioni di maggiori spese e gli aumenti effettivi di stanziamenti, il carico netto dell'erario per la pubblica istruzione è andato sempre scemando.

Infatti nell' esercizio 1892-93, ad una spesa effettiva (comprese le partite di giro) di L. 41.688.487, corrispose un'entrata di L. 14.216.797, che lasciò scoperta una spesa netta di L. 27.471.690.

Nell'esercizio prossimo, ad una spesa effettiva di L. 42.398.198, si prevede che corrisponderà una entrata di L. 15.414.130, che limiterà a 26.984.068 lire l'onere reale della finanza.

Raggruppando per servizi la spesa del bilancio (ordinaria e straordinaria) si arriva a questo risultanze:

Spese generali (Amm. centrale)	L.	2.451.125
(Amm. provinc.)	"	1.133.988
Istruzione superiore	"	10.439.459
" secondaria classica	"	7.283.358
" " tecnica	"	6.621.592
" normale e magistrale	"	7.694.895
Istituti e Corpi scientifici	"	1.550.862
Monumenti e belle arti	"	4.182.726
Spese diverse	"	47.500

ossia, per ogni 100-lire spese, il rapporto tra i maggiori servizi è il seguente:

Spese generali (centrali e provinciali)	L.	8.70
Istruzione super. e Corpi scientifici	"	29.08
" second. classica e tecnica	"	33.72
" normale e magistrale	"	18.65
Belle arti	"	9.05

Su queste cifre e sulle variazioni proposte dalla Giunta negli stanziamenti del bilancio, ritorneremo in un prossimo articolo.

I clericali in Francia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 20.20 — Nei corridoi della Camera i deputati clericali discutono della libertà religiosa e sono irritati per le brutalità usate dalla polizia durante i nuovi disordini avvenuti ieri l'altro in occasione della processione a Versailles. Probabilmente sarà sollevato alla Camera un incidente in proposito.

Però l'opinione generale degli uomini politici anche dei clericali è che queste manifestazioni del clero danno una apparenza di ragione alla campagna che i radicali e i socialisti menano contro il clericalismo.

Le paludi Pontine

Ogni anno, immancabilmente, in questa od altra stagione, vien fuori la questione delle paludi Pontine. E' noto che questa bonifica fu tentata dai romani e in seguito dai Pontefici, sebbene nè sotto gli uni, nè sotto gli altri sia riuscita a compimento, altrimenti non sarebbe ancora all'ordine del giorno sul finire del secolo XIX.

Il governo italiano ha cercato di dare un ordinamento, in base alla vigente legislazione delle bonifiche, al Consorzio delle Pontine e vi concorre annualmente con 275 mila lire, che non sono poche, le quali unite al contributo degli enfiteuti, costituiscono il fondo necessario per i lavori e la manutenzione.

Se non che i lavori intrapresi per le deviazioni di fiumi o torrenti e che hanno costato qualche milione non diedero i risultati che si speravano, di guisachè una stagione pessima basta a rimettere sott'acqua quella vasta zona, obbligando gli agricoltori a ritardare le semine ecc. ecc.

Indubbiamente fra gli stessi frontisti o proprietari non c'è quella disciplina, che in siffatte imprese è condizione indispensabile di buon andamento e siccome essi sono costretti a pagare il contributo e non risentono quei vantaggi che speravano, le lagnanze ed i reclami sorgono violenti e, cosa curiosa, sorgono contro la Deputazione del Consorzio, eletta da loro stessi.

D' altra parte gli amministratori del Consorzio e l'ufficio tecnico rispondono alle lagnanze dicendo che fanno quel che si può e accusano i proprietari di non far essi quel che si deve nello spurgare i fossi, nel rispettare le saracinesche ecc. ecc.

Noi confessiamo francamente, com'è nostro costume, di non possedere tutti gli elementi necessari per trattare a fondo, come si richiede, una questione così importante e così complessa dal lato tecnico, agricolo, amministrativo ecc., quindi sarebbe presunzione l'emettere giudizi e sentenze, che potrebbero essere fallaci.

C'è però un'osservazione che si può fare a base di logica.

Lo Stato spende, come abbiamo detto, una rispettabile somma. Ora, perchè il Governo, il quale è tra gl'interessati il maggiore ed è nel tempo stesso imparziale giudice, non pensa a far eseguire uno studio della condizione presente di cose, tenendo conto di tutti questi rilievi, lagnanze e reclami, nel fine di dimostrare se siano fondati o meno e quali provvedimenti siano possibili e che cosa si possa legittimamente sperare o pretendere, date le difficoltà dell'impresa, che non devono esser poche, se sotto gli antichi romani e sotto i Pontefici, non si è riusciti a completare un'opera così provvida e salutare sotto tutti gli aspetti?

Una relazione governativa, che fosse il risultato di studi ponderati e non leggieri, come se ne sono fatti tanti, metterebbe una volta per sempre le cose a posto e il pubblico intelligente saprebbe finalmente se ed in quanto abbiano fondamento queste periodiche lagnanze, reclami e proteste di una parte abbastanza notevole degl'interessati.

E con ciò abbiamo risposto alle insistenze che ci vengono dai lettori di Terracina e paesi limitrofi alle paludi Pontine per occuparci della questione.

Per Galileo Galilei.

Cimone s'è dato a tutte le furie, perchè non abbiamo voluto menar buono ai suoi massoni di Livorno e di Pisa un Galileo Galilei, ispirato ai principii di Lemmi e di Nathan. Si calmi: siccome la storia non l'abbiamo creata noi, bisogna che quei signori si contentino di Giordano Bruno, il *casto* frate; e lascino in pace Dante e Colombo, Galileo e.... la grammatica.

Tanto, gli anacoluti, i trapassi temporali, le proposizioni ipotetiche, le costruzioni ellittiche, i verbi dubitativi non risentiranno mai d'influssi settari. Sono rebus liceali, incomprensibili per i Giovio dei giornali umoristici, che han dovuto fermarsi alla licenza ginnasiale.

Le agitazioni degl'impiegati

Il governo ha fatto bene a dar ordine ai prefetti di avvertire gl'impiegati nelle provincie che avevano cominciata un'agitazione contro un ipotetico progetto di pensioni con abolizione di sessennii.

A parte il sentimento della disciplina, è singolare questo sistema invalso di promuovere agitazioni clamorose in tutte le categorie d'impiegati, ogniqualvolta si tratta di ottenere qualche miglioramento di carriera o di combattere qualche provvedimento del governo che si riferisca direttamente al personale.

Non manca modo agl' impiegati con ragionate petizioni al governo o alla Camera, formulate e trasmesse nei debiti modi, di tutelare i loro interessi, senza ricorrere al sistema mitingaio.

D' altra parte il pubblico comincia ad essere stanco delle continue pretese e reclami di questa o quella categoria d'impiegati, giacchè mentre i contribuenti si trovano allo stato della massima pressione e non riescono neppure ad essere sollevati dalle tasse su redditi che non percepiscono, viceversa ad ogni momento vedono spuntare una questione per migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato.

Veramente in tutto questo una parte di torto l' hanno varii Ministri, i quali, nella discussione dei bilanci, alle insistenze *elettorali* di varii deputati per migliorare le sorti degl'impiegati, invece di rispondere nettamente *non possumus* e darne le ragioni per troncare ogni ulteriore insistenza, preferiscono per amore di popolarità di tener a bada i reclamanti con dichiarazioni al chiaroscuro, che in fondo non impegnano nulla, mentre alimentano le speranze in guisa che ad ogni circostanza si è da capo con nuovi tentativi.

Noi non contestiamo che, nonostante i tocchi e ritocchi infiniti negli organici, vi siano ancora taluni spareggiamenti nelle carriere e che le condizioni di qualche classe d'impiegati meritino di essere migliorate, ma, Dio buono, ci sono tante categorie di cittadini che si trovano in condizioni difficili e non possono contare sul 27 e neppure sul 28 del mese, che anche gl'impiegati possono attendere per essere migliorati che migliorino prima le condizioni generali del paese e della finanza dello Stato.

A progettare, per es., il pareggio degli stipendi degli insegnanti tecnici con quelli delle scuole classiche si fa presto, ma quando siamo a trovare i mezzi, i progettisti parlano di aumentare le tasse e lasciano al governo di pensare al resto.

La questione delle pensioni poi è di una gravità che s'impone. Non entriamo nel merito, perchè sarebbe fuor di luogo, ma il fatto è che ormai siamo arrivati agli ottanta milioni all'anno (79,867,966) e che il proposito di mandare a riposo un numero d'impiegati che non superi quello dei deceduti, onde non alterare la spesa totale, all'atto pratico si è dimostrato vano.

Si cercò di applicarlo quando eravamo a 70 milioni, ma d'allora in poi siamo arrivati a 80. Anzi, non sarà inutile porre sott'occhio ai lettori il *crescendo* che ha subito il debito vitalizio negli ultimi 10 anni.

1887-88	L.	66.758.834.80
1888-89	"	67.473.949.86
1889-90	"	69.094.850.25
1890-91	"	70.153.264.14
1891-92	"	72.111.142.92
1892-93	"	75.344.786.98
1893-94	"	76.973.113.60
1894-95	"	77.528.316.66
1895-96	"	78.640.194.—
1896-97	"	79.867.966.09

Come si vede in dieci anni le pensioni sono aumentate di 13 milioni.

Ora non è possibile andare innanzi di questo passo e in qualche modo bisognerà pur provvedere.

Sopra un bilancio di 1500 milioni, dal quale bisogna detrarne circa 600 per debito pubblico e tutte le spese della guerra e della marina, abbiamo oltre 200 milioni di stipendi agl' impiegati e 80 milioni di pensioni.

E' una proporzione, nei rapporti delle entrate, che supera quella di tutti i bilanci d'Europa.

Non diciamo che si debba provvedere recando grave offesa ai diritti acquisiti, ma qualche cosa per arrestare il *crescendo* delle pensioni è inevitabile.

Un'altra questione, per la quale si sono agitati gl'impiegati è quella della cedibilità o sequestrabilità degli stipendi.

E' cominciata col chiedere che agli stipendi degl'impiegati delle Amministrazioni pubbliche locali fosse applicata la non sequestrabilità consentita alle Amministrazioni dello Stato.

Poi venne fuori una variante: invece della insequestrabilità totale, si è chiesto di riservare la cedibilità di un quinto alle Banche cooperative o di previdenza.

Allora anche gl'impiegati dello Stato si sono associati perchè venga tolta ad essi l'insequestrabilità totale e sia riservato un quinto. Ora c'è un'altra variante: che si possa cedere un quinto, ma questo quinto deve potersi cedere liberamente anche agli strozzini e non esclusivamente alle Banche o Casse di previdenza.

L'on. Luzzatti, che è molto facile a cedere in queste faccende si è mostrato propenso, senza riflettere che questa cedibilità, d'un quinto o d'un quarto (sia esclusiva alle Casse di previdenza o no) porta per conseguenza una contabilità speciale in tutte le aziende amministrative dello Stato e una massa di fastidi.

Ora noi crediamo, come del resto abbiamo detto fin dal principio ai promotori, che l'unica soluzione, la più logica e la più semplice, sia quella di estendere agl'impiegati delle altre amministrazioni pubbliche o locali, se così piace ad essi, la insequestrabilità totale degli stipendi, quale vige per lo Stato, ma niente di più e niente di meno.

E dopo ciò vediamo se sia possibile, almeno per qualche tempo, di non avere all'ordine di ogni giorno una questione d'impiegati.

Feste giubilari per la Regina Vittoria

Banchetto all'ambasciata d'Italia.

(S) **Londra**, 29. — La Regina Vittoria lasciò Buckingham Palace per ritornare a Windsor poco prima delle sette pom.

La folla entusiasta l'acclamò lungo tutto il percorso.

Iersera alle ore 9 ebbe luogo il grande banchetto all'ambasciata italiana per festeggiare il giubileo della Regina Vittoria.

Assistevano al banchetto quaranta commensali, fra i quali il principe e la principessa di Galles, il principe e la principessa di Napoli, il principe e la principessa di Danimarca, il duca e la duchessa di York, il principe Danilo, i loro seguiti, il conte e la contessa Deym ed altri distinti personaggi.

Le sale dell'Ambasciata erano splendidamente decorate ed ornate di fiori. La tavola era guarnita di splendide orchidee. L'orchestra, diretta dal maestro Bocchi, eseguì scelta musica durante il pranzo.

Fra calorosi applausi furono fatti brindisi alla Regina Vittoria, al Re Umberto ed alla Regina Margherita.

A Portsmouth.

(S) **Portsmouth**, 29. — Gli ufficiali ed i comandanti delle navi estere si sono recati a Spithead ed hanno visitato l'arsenale accompagnati dall'ammiraglio Rice e ricevuti in forma solenne. Essi vi visitarono la corazzata *Caesar* del tipo della *Majestic*, e tutto ciò che vi era d'interessante nell'arsenale.

Indi il primo Lord dell'Ammiragliato Goschen, dette un *déjeuner* in onore degli ammiragli esteri.

A Windsor.

(S) **Londra**, 29. — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli si sono recati oggi a Windsor dove sono ospiti della Regina Vittoria e vi si tratterranno sino a domani.

Italia e Inghilterra.

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Lordi.* — Il Lord Cancelliere, Halsbury comunica alla Camera di aver ricevuto il seguente dispaccio dal presidente del Senato italiano:

" Il Senato del Regno d' Italia ha deliberato di esprimere a V. E. i sentimenti di profondo rispetto e di alta ammirazione coi quali si associa ai voti della grande e nobile nazione britannica per S. M. la Regina Vittoria nell' occasione del 60.o anniversario del suo Regno, immortalato dai progressi della civiltà e dai benefici recati all'umanità. " *(Approvazioni).*

Scoppio sul « Bausan »

(S) **Suda**, 29 — Mentre la R. nave *Bausan* si accingeva ieri a muovere da Suda scoppiò la cassetta della valvola d' immissione del vapore nella caldaia prodiera di sinistra. Rimasero subito morti i fuochisti Andrea Mangraviti di Panzini, (?) Lo Russo Giuseppe di Bari, Maresca Mosè di Piano di Sorrento, La Ragione Gaetano di Vico Equense e Scotti Salvatore Carlo di Napoli.

Rimase ferito, in seguito ad ustioni, il sotto capo fuochista Vittorio Bernabei di Napoli.

L'ammiraglio Canevaro, comandante in capo della squadra, ha subito ordinato un'inchiesta.

La cassetta della valvola era di ghisa e non presentava alcuna lesione.

L'on. Brin ha subito telegrafato all' amm. Canevaro esprimendogli il dolore per il disgraziato accidente e pregandolo a segnalargli gli atti di valore, se ve ne furono, pel salvataggio ed a spedire i risultati dell'inchiesta appena compiuta.

Fu pure telegrafato al Comando dei R. Equipaggi a Spezia per la partecipazione alle famiglie che probabilmente l'apprenderanno prima dai giornali.

Economia e Statistica

Il commercio dell'Inghilterra.

In questi giorni, in occasione delle feste giubilari della Regina Vittoria, si sono citati i progressi compiuti in questi ultimi 60 anni dall'Inghilterra; ma di tutti questi progressi, quello che veramente li compendia e sorpassa tutti rilevasi nelle cifre che esprimono il commercio esteriore della Gran Brettagna.

Il totale delle importazioni e delle esportazioni ha più che sestuplicato dopo il 1840. Nel 1896 fu di 738,196,000 sterline, pari a 18 miliardi e mezzo di lire nostre.

Conseguenza di tale movimento fu lo straordinario sviluppo della marina mercantile.

Questa che non stazzava che 2,840,000 tonn. nel 1840, ora ne stazza 27,350,000.

Il commercio marittimo del mondo per il 52 per cento è fatto con bandiera inglese. Nel 1840 questa proporzione era del 27 per cento.

Nel 1849 il numero dei bastimenti a vela era di 17,807 con 2,988,021 tonnellate e i vapori erano soltanto 414 con 108,321 tonn.

Nel 1896 le cifre corrispondenti erano per i primi di 9,482 e 2,736,170 tonn., e pei secondi di 6623 con 6,125,078 tonn. Gli uomini impiegati nella marina mercantile erano 152,611 nel 1849 e 240,49[illegible] nel 1896.

Quanto alla esportazione tenendo calcolo delle sole tre categorie principali di prodotti abbiamo la seguente parabola, che da sola basta a darci l'idea esatta dell'enorme sviluppo commerciale dell'Inghilterra.

Anni		Prodotti di cotone	di lana	di ferro
1840	sterl.	17,567,010	5,327,853	2,524,859
1850	"	21,873,697	8,588,190	5,350,056
1860	"	42,141,505	12,158,710	34,689,648
1870	"	56,745,210	21,664,606	24,038,690
1880	"	63,662,433	17,265,177	28,390,316
1890	"	62,089,442	20,418,482	31,565,337
1896	"	69,381,404	23,932,567	23,813,239

La diminuzione del ferro dipende da due fatti: la concorrenza della Germania e la diminuzione dei prezzi.

Produzione e commercio dei marmi

Nell'ultima relazione annuale della Camera di commercio di Carrara, troviamo alcune cifre relative alla produzione e al commercio dei marmi delle Alpi Apuane negli ultimi cinque anni.

...er farlo. E poi il fazzoletto ...
...suo padre strapparlo di mano ...
...terra quando era stato a guar...
...lla chiave quei due che alterca...
...ino lo teneva inchiodato in quel...
...rebbe caduto, se non si fosse for...
...esta follia morbosa con una buo...
...uavite.
... indietro deplorò che il principe ...
... tenesse mai molto denaro in ca...
...caso egli avrebbe potuto farse...
...vvista uscendo.
...cola somma non valeva la pe...
... pericolo di essere scoperto.
...punta di piedi, come se avesse ...
...are gli avanzi mortali del suo ...
...d una volta, o due si rivolse in...
... la porta e percorse di nuovo ...
...lla biblioteca, sorpreso della sua ...
...indifferenza con la quale passò ...
...ello, che stava penzoloni at...
...vegliò col solo influsso di tan...
..., per modo che egli poteva ap...
...sua ineffabile felicità.
... gli era arrivato tutto questo ...
... vita oscura?
...strizzando il collo ad un vec...
...to facile!
...ia risvegliata in lui dalla bo...
...i cagionava una piacevole in...
... a tornare nella sua stanzuc...
...pra, a cavar fuori gli atti fal...
...ncora.
...rebbe vita e realtà ai suoi so...
... poi era possibilissimo che vi...
...la o qualche frase da cambia...
...osì il valore.
...a sedere sprofondato sul cata...
... era impossibile.
...soffitta senza arrivare a com...
...ntisse la bramosia nervosa di ...
...sè, come se fosse seguito da ...
...e camminasse senza strepito.
..., pensava, che l'effetto della ...
...fosse digià passato e tutto il ...
...bandonasse ad un tratto?

...NI.
... rimangono aperti dalle ...te; quelli di Annal...
...; l'edizione di città

...g. Att. vol. 81, N. 382.
...s sans fin.
...Uniti d'America).
... a concedere licenze di ... rivolgersi agli
...& C.
...rchi di Fabbrica
...Roma

...aio e Cera
...are pavimenti
...0 e 1,00 — Cera da pavi...
...L. 0,80, 1,50 e 2,75.
...a del Corso 441-443-a
...ostanzi) — ROMA.
...lievo.

...Att. Vol. 43 N. 300.
...bonchons de liège.
...nghilterra)
...ncedere licenze di fabbri...
...ersi agli
...& C.
...rchi di Fabbrica
...Roma

...i

... ED ALL'ESTERO
...ro sistema
... Hôtel in ROMA
...lturno 58

...ento sempre anticipato.

...9 piano 2. porta di mezzo. Vi... minale 38 interno 9 affittasi ...eleganti camere mobiliate, camere ... 250

...pondenze
...ni parola in più cent. 5

... grazie Salvo avviso contrario ...ti giornale ma sempre solito in... 249
...i fiorellini co' più ardenti miei... Urgemi scriverti assolutamente ...oghe indicazioni subito. Sei mia MIRTO 249
...ngelo bello, goia va bene, t'amo ..., Sarai mia o di nessun'altro. At... M lioni b... amorosi. 250
...a promessa do-resti venire primi ...ante, se puoi venire prima del 6, ...voce dire perchè, spero salute ...DICEMBRE.

... POPOLO ROMANO
...e Junge, Offenbach ...
... Inchiostri Berger Wirt...

p. ...nu ...attu... Colo... Oreste ...berto B... ...conomo.

Le riproduciam', aggiungendovi le cifre della esportazione per l'estero da tutto il Regno, quali risultano dalle statistiche del commercio:

ANNI	Produzione da Massa e Carrara tonn.	Esportazione Carrara tonn.	Esportazione da tutto il Regno tonn.
1892	181,728	169,813	135,668
1893	182,666	145,129	129,293
1894	175,362	135,065	124,013
1895	161,757	155,054	133,833
1896	166,594	152,259	119,389

Il fatto che l'esportazione totale del Regno figura in una cifra minore della esportazione totale di Massa-Carrara dipende da quell' che sotto la parola generica di esportazione figurano tutti i marmi portati fuori dalla provincia di Massa-Carrara anche se lavorati e rimasti in Italia.

I tessuti di cotone nell'Argentina.

Dopo il vino, di cui abbiamo riprodotto le cifre giorni sono, fra le merci introdotte dall'Italia nell'Argentina occupano il posto più importante i tessuti di cotone puro; circa il 16 per cento della totale esportazione italiana.

Nel commercio di questo prodotto sul mercato argentino il nostro paese non è superato che dall'Inghilterra.

		1895	*1896*
Inghilterra	kg.	7,223,000	16,807,000
Italia	»	1,212,000	1,676,000
Germania	»	616,000	1,143,000
Belgio	»	485,000	540,000
Francia	»	328,000	472,000
Stati Uniti	»	143,000	253,000
Altri paesi	»	675,000	85,000
Totale	kg.	10,682,000	20,979,000

Le nostre importazioni in Romania.

Da fonte rumena risulta che le principali nostre importazioni per lo scorso anno, furono le seguenti. Le cifre indicano lire:

Caffè crudo 612,434 - Agrumi 488,236 - Riso 484,260 - Lavori feltro 455,895 - Ferramenta 438,159 - Tessuti di cotone 411,115 - Marmi 303,338 - Tessuti di seta 188,830 - Pelli di bufalo 165,691 - Ossidi di zinco e di piombo 142,924 - Filati 209,309 - Olio d'oliva 162,143 - Pelli conciate 100,840.

Vengono poi per quantità minori tessuti di seta mista, alabastro greggio, tessuti di cotone e di lana, mobili imbottiti ecc. per un complesso di lire 646,184.

L'importazione dalla Romania in Italia è quasi esclusivamente costituita dai cereali per L. 6,461,099, dagli animali bovini L. 642,400 e dai legumi secchi L. 318,560.

Il commercio di vino nel Chilì.

L'importazione di vino nel Chilì così si è ripartita nello scorso anno:

	Vino bianco in bottiglie dozzine	Vino bianco in botti litri	Vino rosso in bottiglie dozzine	Vino rosso in botti litri
Inghilterra	9,464	42,998	4,663	5,998
Francia	6,312	12,975	2,385	35,318
Germania	7,105	28,375	1,444	12,360
Spagna	5,129	22,215	760	43,832
Italia	2,846	3,418	347	4,421
Totale	30,898	110,171	9,639	102,157

Non sappiamo comprendere come mai l'Italia, che ha un commercio così attivo coll'America del Sud, abbia un'esportazione così limitata di vini nel Chilì. A meno che nell'esportazione dell'Inghilterra e Germania non figuri, anche prodotti italiani, sotto bandiera inglese e tedesca.

Note bibliografiche

Diamante nero, romanzo di Anton Giulio Barrili — Milano, Treves.

E' il sessantesimo romanzo di questo fecondissimo scrittore, ed ha tutti i pregi ed anche tutti i difetti dei precedenti; ma è altresì vero che è libro assai piacevole e di lettura facile e sana.

Tre personaggi campeggiano nell'azione, che riassume la storia di una ricca famiglia di provincia, dove una madre, di nascita nobile, entrata in casa di plebei milionari, trascura affatto il primo dei suoi figli per serbare le sue preferenze e le sue tenerezze al secondo; e non dubita di commettere le più odiose parzialità in favore del suo beniamino, non avvedendosi di preparare ella stessa un'immorale condizione di cose. Abbiamo quindi la formazione di un deputato, il quale non è altri che il beniamino della mamma; si assiste alla sua prima vittoria, alle sue ubbriacature di gloria politica, alle sue cadute, alle sue riprese. Fa riscontro la storia dell'altro fratello: la storia di un'anima grande per altezza d'ingegno e nobiltà di carattere, un'anima formatasi da sè, in mezzo alla diffidenza, alla gloria e all'avversione domestica; una vera anima solitaria che attraversando un ambiente refrattario e fatto per disgustare d'ogni nobile aspirazione, n'esce cristallizzato in uno strano intelletto, in un diamante, ma non dei soliti, in un diamante nero.

L'antitesi vivace dei tipi è fonte continua dell'interesse che desta la narrazione.

Prime nozioni di analisi chimica qualitativa, "vade mecum" del principiante, a cura del prof. A. Bomboletti - Roma, tip. Failli.

Il prof. Bomboletti, del nostro Istituto tecnico, svolge in questo libro di piccola mole, ma utilissimo, la materia in modo graduale, procedendo dalle analisi più facili gradatamente alle più difficili, con molta esattezza e tanta dottrina che, non solo gli studenti degli Istituti tecnici e gli allievi farmacisti, ma anche coloro che sono già pratici nelle discipline chimiche, vi troveranno utilità, non fosse che per ricordare metodi e resultati che facilmente si dimenticano.

La vita italiana durante la rivoluzione e l'impero — Milano, Treves.

I due volumetti che riceviamo, di questa pubblicazione, che forma il settimo volume della raccolta delle conferenze destinate a illustrare la vita d'Italia attraverso i secoli, contengono le conferenze di C. Lombroso su *La delinquenza nella rivoluzione francese*, di A. Mosso su *Mesmer ed il magnetismo*, di A. G. Barrili su *Napoleone*, di G. Pompili su *La repubblica partenopea*, di F. S. Nitti su *La trasformazione sociale*, di E. M. De Vogüe sul *Regno d'Etruria*, di F. Martini intorno *Le donne, i salotti, i costumi*. La varietà degli argomenti è arra dell'importanza dell'opera.

Alcune ricerche sulla vita del cardinale Bessarione, a cura del sac. prof. C. Stornaiolo — Siena, tip. S. Bernardino.

Tutto quanto giova a illustrare la vita e le opere di quell'insigne umanista e cardinale arreca contributo agli studiosi del nostro Rinascimento. Lo Stornaiolo, incaricato del catalogo urbinate della Biblioteca Vaticana, ha da vari codici estratto particolari che dimostrano le relazioni che il Bessarione ebbe con insigni letterati, il Campana, il Bonaccorsi, il Perotti, e con i signori di Montefeltro. Gli epigrammi inediti sono egregiamente illustrati e dichiarati.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Atto di transazione coll'impresa Carlo Zanotta a definizione delle domande di maggiori compensi e di esonero di multe incorse per la costruzione dei lavori di consolidamento della Treviso-Belluno contro il Piave fra Alano Fener e Feltre.

Progetto dell'Adriatica dell'importo di L. 11,000 per il consolidamento della trincea fra i km. 81,620 e 81,940 della Treviso-Belluno.

Id. id. per una spesa di L. 4000 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, relativo ai lavori di sistemazione del fosso al km. 55,913 della Termoli-Campobasso.

Id. id. per la sistemazione del fosso Balagaro attraversante il piazzale della stazione di Ellera sulla Foligno-Terontola. L. 2,200.

Id. della Mediterranea relativo alla sistemazione della trincea al km. 202,616,706 della Eboli-Metaponto. L. 7600.

Id. id. per i lavori di raddoppiamento dei binari al bivio Torbella fra Sampierdarena e Rivarolo sulla Alessandria-Genova. Importo L. 181,634.36 compreso il materiale metallico d'armamento.

Domanda di compensi alla ditta Vanzi Emilio quale surrogata nei diritti dell'impresa Baldassare Francesco per i lavori di consolidamento della trincea al km. 195,900 della Eboli-Metaponto.

Id. dell'impresa Alfio Pace per esonero di multa per ritardo nella esecuzione di lavori al km. 246,210 da Palermo sul tronco Messina-Catania della Messina-Siracusa.

Proposte da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, presentate dalla Società Adriatica riguardanti:

Impianto di un binario speciale per carico e scarico diretto delle merci di ultima classe nella stazione di Fiorenzuola d'Adda. L. 17,145.00.

Id. di un binario tronco nella stazione di Bagnolo Mella. L. 7,800.

Id. di un terzo binario e sistemazione degli esistenti nella stazione di Fano. L. 21,220.00.

Costruzione di un magazzino merci nella stazione di Casalbordino. L. 13,760.00.

Il prolungamento verso Napoli del 3.o binario, e impianto di un nuovo tratto di binario tronco nella stazione di Ariano. L. 8 060.00.

Impianto di un nuovo binario nella stazione di Pausula. L. 2,620.00.

Il *Comitato Superiore* ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della Mediterranea per la 5.a rinnovazione di n. 18 locomotive, n. 68 carrozze e n. 10 carri da merci.

Id. id. costruzione nella stazione centrale di Milano di un sotto passaggio per l'attraversamento dei binari sotto la tettoia dei viaggiatori, in corrispondenza all'uscita per gli arrivi. L. 80,000.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

N. 3 fabbisogni per materiale metallico dell'importo complessivo di oltre 4000 lire.

Contratto colla Ditta Miani, Silvestri e C. per la costruzione di una tettoia metallica per la copertura del riparto fucine nelle officine di Pietrarsa in Napoli.

Progetto per il raddoppio del binario fra Camnago e Camerlata della linea Milano-Chiasso. L. 500,000 compreso il mat. met. d'armamento.

Conto preventivo di L. 195,000 per spostare il binario di I. e modificare i due marciapiedi per aumentare il franco nella sagoma del materiale rispetto alla mantovana della pensilina, nella stazione di Borgosesia lungo la Romagnano-Varallo.

Id. L. 1170 per rendere normale il franco in alcuni punti di varie opere d'arte fra Genova e Ronco della Torino-Genova.

Proposta per il raddoppio di binario del tratto Como-Chiasso della Milano-Chiasso e conto preventivo di L. 212,600 compreso il mat. met. d'armamento e l'impianto di apparati centrali.

Proposta dei lavori necessari per la riparazione dei danni arrecati in seguito alle pioggie del novembre e dicembre 1896 fra le stazioni di Silvari e Catanzaro Marina della linea Taranto-Reggio. Spesa preventivata L. 180,000.

Proposta per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di tonnellate 30 nella stazione di Pignataro sulla linea Roma-Napoli. Spesa occorrente L. 6500.

Preventivo di L. 211,879 del minuto materiale d'esercizio in aumento d'inventario occorrente per le linee in esercizio durante l'anno 1897 98.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 28. — Nella conferenza fra amministratori di istituti ospitalieri fu approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè una nuova legge circoscriva i limiti delle responsabilità degli amministratori, stabilendole solo pel fatto proprio, nonchè per le colpe gravi da giudicarsi dai tribunali ordinari.

Spezia, 28. — Si è tenuto un congresso cattolico regionale al quale hanno partecipato le società cattoliche della Liguria. Nel corteo figurano 42 bandiere.

Cuneo, 28. — Una squadra di alcuni del Convitto Civico di Fossano si recò come al solito a bagnarsi nelle acque dello Stura. Uno di essi, certo Francesco Bargès, figlio del cav. Pietro, consigliere comunale, perdeva miseramente la vita in un profondo gorgo. Invano i condiscepoli fecero sforzi inauditi per salvarlo.

— La borgata Ferreri, frazione alpestre del piccolo comune di Bersezio, è stata completamente distrutta dal fuoco, nonostante il pronto accorrere della compagnia di Alpini di stanza all'Argentara.

(S) **Monte S. Savino**, 29. — Stamane ha avuto luogo la premiazione della Mostra operaia e dell'Esposizione mandamentale del bestiame.

Vi assistevano il Prefetto, come rappresentante del Ministro di agricoltura, il Sindaco, tutte le altre autorità, moltissime signore ed un numeroso pubblico.

La cerimonia è riuscita oltremodo solenne.

Il paese è imbandierato e festante.

Foggia, 29. — Certo Monticelli Giuseppe, cantante ambulante, per frivoli motivi, fu ucciso a colpi di coltello alla gola da Vago Oreste, falegname pregiudicato, che fu arrestato.

Napoli, 29, ore 19. — Questa mattina certa Santina Biemma, pettinatrice, diciannovenne, mentre si recava, accompagnata dalla madre, presso le clienti, nel vico Trecanuoli fu raggiunta dal fidanzato Enrico Giannotta, meccanico disoccupato, il quale le esplodeva contro sei colpi di revolver uccidendola, vendicandosi così del di lei rifiuto di accondiscendere alle sue proposte disoneste.

Il Giannotta si è costituito ai carabinieri.

Genova, 29, ore 23,10. — Ieri notte a Montanesi, frazione del Comune di Mignanego, furono assassinati i coniugi Antonio e Teresa Rissi, ambedue settantenni, ritenuti denarosi, a colpi di randello e zappa, a quanto si crede a scopo di furto.

Gli assassini finora sono ignoti.

L'autorità indaga.

Grave incendio.

Firenze, 29. — Iersera, alle 22, si incendiava la fabbrica di candele in Rifredi della Ditta Chierichetti e Torriani a causa di combustione di materie grasse contenute in cassoni per l'apparecchio destinato alla saponificazione delle candele. Accorsero sul luogo tutte le autorità civili e militari, i pompieri, la truppa e gli agenti della forza pubblica adoperandosi efficacemente all'isolamento. Ma nulla si potè salvare della fabbrica che rimase completamente distrutta. Nessuna disgrazia di persone. La fabbrica è assicurata.

Mercato dei bozzoli.

	Quantità vendata Kilg.	Mass. L.	Min. L.
Pesaro 28	757.—	2.75	1.65
Macerata 28	1279.—	2.75	1.70
Fano, 28.	7990.—	2.50	1.50
Camerino, 28.	403.—	2.50	2.00

Le scoperte di antichità

pel mese di aprile 1897

Regione IX (*Liguria*). — Un'iscrizione funebre latina, incisa su piccola tabella marmorea per colombario, fu scoperta nella pianura di Nervia presso Ventimiglia, ove si estese la necropoli di *Album Intimilium*. Quivi si rinvenne pure un frammento di altro titolo funebre latino, che insieme all'iscrizione sopra citata fu aggiunto alla raccolta di antichità del sig. Francesco Maria Daziano in Bordighera.

Regione VIII (*Cispadana*). — Nuovi scavi si fecero nella terramara Rovere di Caorso nel Piacentino, sotto la direzione del cav. Luigi Scotti. Questa terramara presentò particolarità costruttive pienamente simili, benchè in proporzioni minori, a quelle della omai celebre terramara di Fontanellato, studiata dal prof. Pigorini, essendovisi pure scoperto nell'interno della stazione quel grande rialzo artificiale, od area limitata, che si ritenne essere stato il *templum*. Pareva utile indagare se quivi si potessero rinvenire le traccie del solco augurale o primigenio, simile a quello che il ch. Chierici avrebbe scoperto nella terramara di Roteglia (Reggio) ed in quella di Bellanda (Mantova) cioè una fossetta sottoposta all'aggere e coordinata ad esso. E le ricerche del cav. Scotti riuscirono fruttuose, perocchè potè egli seguire il corso di quel solco lungo la fronte interna dell'aggere, tanto ad ovest quanto a nord.

Lo stesso diligente ricercatore fece alcuni saggi di scavo per determinare la ubicazione dei ponti di legno, che come nella terramara del Castellazzo, ove furono riconosciuti la prima volta, non avrebbero potuto mancare in questa terramara Rovere di Caorso. Ed anche tali ricerche diedero buon frutto. Finalmente trovò egli un secondo gruppo di tombe appartenenti a questa medesima stazione, e vi raccolse in notevole quantità ossuari fittili frammentati, e presso di essi gli avanzi del rogo.

Regione V (*Picenum*). — Una bellissima spada di bronzo, del tipo ad antenne, fu scoperta nell'altipiano di Rocca di Morre in provincia di Ascoli Piceno; e per le cure del cav. Giulio Gabrielli, ispettore degli scavi, venne aggiunta alle raccolte del Museo Civico ascolano. Il ch. Brizio, annunziando la scoperta, notò la grande importanza di essa, perocchè finora in Italia spade di questa forma si erano trovate solo nella necropoli del così detto strato archeologico di Villanova e vennero riferite ad un gruppo proprio delle regioni alpine.

Regione VII (*Etruria*). — Frammenti epigrafici latini furono rimessi a luce fra gli avanzi delle antiche terme di Fiesole, e diedero occasione ad alcuni studii del ch. Gamurrini, quantunque lo stato in cui quegli avanzi giunsero fino a noi fosse tale da non incoraggiare alcuna ricerca scientifica. Argomentando dalla loro paleografia, essi vanno attribuiti al periodo tra il II ed il III secolo dell'impero, e quindi potrebbero servire di argomento per rimandare a quel tempo la costruzione delle terme fiesolane.

Dal territorio di Barbarano, presso l'antica Blera, e precisamente dalla località detta S. Simone, provenne un bellissimo freno di bronzo, che fu acquistato pel Museo Nazionale Romano. Ha i montanti che terminano con una branca molto prominente, incurvata e compita sopra da capocchia a nodo; e per tale particolarità questo nuovo freno somiglia a quello assai noto di Ronzano nel bolognese, ed agli altri freni frammentati, scoperti nel deposito, conosciuto col nome di Fonderia S. Francesco in Bologna.

Roma. — Un tratto di antico muraglione a blocchi squadrati di tufo riapparve presso la via della Polveriera, nella proprietà dei Marconiti, dove pure si riconobbe un pozzo praticato entro la roccia tufacea. Tra gli oggetti di suppellettile domestica, ritrovati quivi fra le terre, merita essere ricordata una lucerna fittile di conservazione perfetta, nella quale si è perfino mantenuto il coperchietto mobile a cerniera, che chiudeva sul disco il foro per rifondere l'olio.

Tombe a tegoloni si scoprirono sulla via Aurelia, nel luogo detto la Salita della Vecchia; ed altra tomba costruita simile si scoprì sulla via Cassia nella vigna del sig. Revera.

Sulla Flaminia, al primo miglio, nell'area della basilica di S. Valentino, si raccolsero frammenti di iscrizioni spettanti a sepolcri cristiani, ed un pezzo di coperchio di sarcofago marmoreo, ove è rappresentata in bassorilievo una nave a vela spiegata, sul cui timone è un uomo, designato col nome di *Paulus*. Un residuo dell'antica via Campana, lastricata a grandi poligoni di selce, e colle crepidini ben mantenute si riconobbe presso la via Portuense a nord della chiesa suburbana denominata "la Parrocchietta."

Sulla Tiburtina nei consueti lavori del pubblico cimitero a Campo Verano fu recuperato un frammento di sarcofago scolpito.

(*La fine a domani*).

Scienze e Lettere

Un nuovo apparecchio radiografico

Da quando Röntgen ha fatto conoscere al mondo scientifico la sua ammirabile scoperta, non è passata settimana senza nuove esperienze e qualche risultato sull'applicazione della radioscopia alla medicina.

Se non che questo potente mezzo d'investigazione non è alla portata di tutte le cliniche per il costoso impianto. Ora l'ingegnere Séguy ha presentato all'Accademia di medica di Parigi un nuovo apparecchio di radioscopia e di fluoroscopia, che sembra rispondere alle esigenze della nuova scoperta, permettendo di ottenere delle radiografie e di fare l'esame col parafuoco fluorescente anche in pieno giorno e di esser trasportato per la sua leggerezza al letto del malato.

Le bombe a Parigi.

(S) **Parigi**, 29 — L'inchiesta ordinata, in seguito alla scoperta dell'ordegno creduto esplodente, accertò che l'oggetto rinvenuto conteneva solamente sabbia.

Il Congresso della stampa.

(S) **Stoccolma**, 29 — Il Congresso della stampa si è sciolto, acclamando Lisbona a sede della ventura riunione.

Iersera ha avuto luogo al Castello reale di Drottningholm una splendida festa in onore della stampa.

Re Oscar brindò agli ospiti, accennando al programma di pace al quale la Svezia consacra i suoi sforzi secolari, sebbene non sia dimentica delle sue vecchie glorie.

Risposero brevemente i congressisti Singer e Claretie.

Il Re parlò affabilmente con quasi tutti i rappresentanti italiani.

Al ritorno dei congressisti le rive del lago erano splendidamente illuminate.

La folla applaudiva al passaggio dei battelli, che conducevano i giornalisti.

Disastro ferroviario.

(S) **Leopoli**, 29 — In seguito alla catastrofe ferroviaria presso Kolomea vi sono nove morti, di cui sei impiegati ferroviari e postali e tre viaggiatori.

(S) **Leopoli**, 29. — Finora sono stati trovati i cadaveri di sei delle vittime della catastrofe ferroviaria presso Kolomea.

In molte città si sono aperte sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime.

Economia domestica

I cereali.

I cereali appaiono sulla nostra mensa sotto svariatissime forme, di cui la essenziale chiamasi minestra, vocabolo molto generico nel quale, benchè impropriamente, noi comprenderemo anche le paste asciutte.

La minestra si fa da secoli. Dal *brodo apostolorum* delle Corti di Roma che risultava di piccole quantità di cereale cotte nel distillato di grandi masse di carne, siamo giunti alle perle di sago, nuotanti nel liquido aurato che esce dalle mani di una cuoca bene educata.

La minestra è un vasto e interessante soggetto di studio. Ogni regione ha i suoi tipi con difetti presi per buone qualità, e con pregi indiscutibili non bene analizzati. Nelle nostre famiglie bisogna perfezionare la minestra economica, con criteri razionali; tener presenti le proporzioni dei diversi valori nutritivi, la necessità di accrescere la varietà, adattando alle nostre le migliori consuetudini d'altri paesi; non perdendo mai di vista, anche colle combinazioni più umili, il decoro. Tutto ciò si ottiene colle conoscenze formali di natura scientifica e colla costante osservazione.

Quando le minestre si vogliono brodose e semplici, le prime cure vanno portate alla trasparenza del brodo, e noi preleviamo tutto ciò che vi dovrà essere immesso, senza curare se un po' di salda d'amido si perde.

Quando le minestre, miste o di solo cereale, sono artificiali, basate cioè sui battuti, sui soffritti, sui sussidi di intinti o di estratti, noi allora ricerchiamo il connettivo amidaceo che fa aderire fra loro i chicchi del riso o le listarelle della pasta e facciamo una specie di olla podrida ingentilita, sopprimendo gli aromi volgari che anche innocui pervertono il gusto, e badando sempre di prelessare a parte quelle verdure che coi loro detriti abbrunirebbero la minestra; di cuocere a parte e colle norme della pentola, i legumi destinati a esservi mescolati.

Distingueremo le esigenze del riso da quelle delle paste.

Il riso è avido di grasso, specie se è accompagnato con verdure; noi però eviteremo di insaccare nella minestra tutte le propine delle casseruole, le salsiccie disfatte, la soverchia ricchezza di dispensa; perchè, non per la sobrietà, ma proprio per la finezza della educazione, la minestra anche succulenta non deve essere una leccornia, qual voglia essere il clima che fa le spese alla golosità di certa popolazioni.

Per apprezzare queste sfumature basta confrontare la minestra di una famiglia finamente piemontese con la minestra di una famiglia patriarcalmente veneta. Il freddo è lo stesso nell'una regione e nell'altra; ma è diverso il grado di affinamento negli usi.

Tutto ciò va capito senza le pedanterie che insegnano a stare colla bilancia alla mano da mattina a sera.

Il riso, o va allessato e condito con sostanze concentrate e pure, o va idratato lentamente nei fondi che gli si sono preparati per aggiungere il brodo man mano che i chicchi gonfiando, lo assorbono. Il riso come alimento povero, si completa coi sussidii più raffinati che ci porgono il pollaio, la norcineria, le crittogame, o le rarità quaresimali. Badiamo di non credere mai superiori a noi tutti coloro che esagerano queste combinazioni.

Le paste, fisiologicamente parlando, si dovrebbero cuocere fino a disfarle, ma se ne hanno pegole troppo tedesche, e noi non siamo abbastanza civili per apprezzarle.

Noi immergiamo le paste in molta acqua bollente, le vogliamo cotte ma flessibili, ma rigide, scivolanti l'un filo su l'altro; incaciate e condite per strati, senza rimescolamento e con intinti coloriti, appena densi per riduzione naturale, non addensati con ingredienti farinacei. Le paste asciutte del volgo ricco di certe regioni nordiche non sono minestre, sono gale. Le paste asciutte della maggior parte delle famiglie meridionali sono razionalmente preparate, ma condite con esagerazione di colore, ma distribuite con una disdicevole esagerazione di quantità. Le paste asciutte della cucina eletta partenopea sono perfette nella purezza, perfette nella forma, perfette nella fine semplicità. Quella cucina, checchè voglia dirsi da chi giudica con preconcetto, è una scuola, perchè riassume in sè tutti i desiderati dell'igiene e della educazione.

I semolini gialli di grano turco, sulle nostre mense, sono un lusso. La digeribilità delle polente è dovuta alla giusta idratazione, alla prolungata cottura, alla conoscenza del meccanismo. Sono primitività perfezionate colla esperienza e completate coi sussidi più ricchi del mercato. La preconcetta ripugnanza di chi non vive nelle zone del mais per queste polente atte a variare sanamente il pasto, non è giustificata.

I semolini di grani duri, freschi, puri, cotti prolungatamente e per piccole quantità in generose dosi di brodo o di latte adacquato e imburrato, sono minestre perfette: la cottura prolungata fa trasformare l'amido in salda, la salda in destrina: è l'inizio della fase diastatica che determina la digeribilità.

Le tapioche, i sago, gli amidacei artificiali costituiti da cereali inferiori trattati dalla industria, sono un preludio di pasto copioso: hanno bisogno di molto brodo tonico ed eccitante, sono minestre da famiglie molto agiate e molto civili.

Ma per aver diritto al primato nella civiltà, non basta dimostrare che si sa comporre razionalmente, condire con finezza, scegliere i migliori generi. Il primato spetta a chi sa ottenere il massimo perfezionamento col minimo costo.

A. Devito-Tommasi.

Un muro che crolla.

(S) **Madrid**, 29 — Un muro della Chiesa di Solana è crollato, uccidendo nove ragazzi e ferendone parecchi.

I drammi del mare.

(S) **Aden**, 29 — Il piroscafo *Aden*, della Compagnia peninsulare, è naufragato a Socotora la notte del 9 corrente. Il piroscafo ed il carico andarono totalmente perduti.

Una parte dell'equipaggio e dei passeggieri si sono salvati e sono qui giunti.

Sono morti o scomparsi 25 passeggieri, tutti gli ufficiali e 53 marinai.

I passeggieri e marinai periti sono in parte indigeni ed in parte inglesi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Politeama Ariosto di Reggio Emilia, un dramma del dottor Nino Barazzoni, *Tattica di marito*, ha ottenuto pieno successo.

La tela è questa. Un avvocato, amante d'una contessa, per uscire con onore da un impegno finanziario, falsifica la firma del marito di lei, confidando di ritirare a tempo la cambiale. Ma questi ne ha notizia troppo presto, e già si prepara a denunziare l'avvocato, quando la moglie gli intima di non farlo, minacciandolo di far nota a tutti la sua colpa.

Il conte, che teme lo scandalo, scrive all'avvocato di partire subito, per luogo donde non si senta mai parlare di lui: se no, la cambiale sarà data al Procuratore del Re. Quegli chiede tempo; la contessa non vuol lasciarlo partire; l'avvocato, tra il disonorarsi o il perdere l'amata, si uccide.

La condotta del lavoro è drammatica; i caratteri sono bene coloriti. Il Barazzoni ha con questo lavoro esordito egregiamente.

L'esecuzione della compagnia De Sanctis-Della Guardia ha giovato a metterne in luce i pregi.

— A proposito dello spregevole *Tacchino*, all'Arena Nazionale di Firenze.

Nonostante il disgusto e le disapprovazioni del pubblico, se ne annunziò per la sera seguente la *replica a richiesta generale*. Scherzi siffatti sono pericolosi, nè quel pubblico sembra disposto a tollerarli: sicchè alla detta replica, e platea, e poltrone e palchi erano pressochè deserti.

Eccellente lezione alla malmagnificata super-compagnia Reiter-Leigheb.

— Al Garibaldi, di Padova, la compagnia diretta da Pia Marchi-Maggi ha cominciato un corso di rappresentazioni con la *pochade* famigerata: *Effe-effe*. La scelta è stata poco felice, perchè il lavoro è sembrato un quasi-supplizio e addirittura stucchevole.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte della celebre scrittrice signora Oliphant, autrice dei romanzi *Markland*, il *Cuore tranquillo*, *Un povero signore* ecc. di una storia letteraria di Inghilterra e delle biografie di San Francesco d'Assise, di Chalmers di Sheridan.

Era nata nel Midlothian nel 1828 e aveva pubblicata la sua prima opera nel 1849.

Varie. — A Londra ha avuto luogo la vendita all'asta di una collezione di violoni, viole e violoncelli. I 120 lotti fruttarono oltre 2000 sterline. Il prezzo maggiore fu ottenuto da un violino di Antonio Stradivarius del 1729 in buone condizioni e cioè 610 sterline (15,250 lire).

Un violino di Ruggerius è stato aggiudicato per 50 sterline, uno di Nicola Lupot per 48, un violoncello di Amati per 73, uno di Rocca per 30 ecc.

— A Karkow il principe Lutsckin, capitano di cavalleria recatosi nel camerino della *chanteuse* rumena signorina Ordenko, l'ha uccisa a sciabolate. Egli ha dichiarato di aver fatto ciò perchè essa aveva rifiutato di sposarlo, ciò che avrebbe legittimato il loro figlio.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 20,20. — Giudicando la sala della Renaissance troppo piccola per contenere i numerosi invitati della stampa e della critica e tutti gli artisti parigini che assisteranno alla rappresentazione straordinaria che darà Eleonora Duse, Francisque Sarcey scisse a quest'ultima pregandola di darla in un teatro la cui sala fosse più grande.

La Duse acconsentì. Però il teatro non è stato ancora scelto. La rappresentazione è rimandata al 3 luglio.

Il programma comprende: *La moglie di Claudio* e *Cavalleria rusticana*.

Scioperi in Ungheria.

(S) **Budapest**, 29 — In seguito ai provvedimenti presi dal Governo, il minacciato sciopero degli operai rurali non sembra che prenda grande estensione. La situazione nella maggior parte dei Comitati è invece migliorata, soltanto nel Comitato di Bacs-Bodrog la situazione persiste più grave. Mille operai di riserva sono stati spediti in quelle località.

SPORTS.

Società cacciatori Roma — Lunedì sera si adunò il Consiglio di amministrazione della Società cacciatori. Presiedeva l'illustre presidente S. E. il principe d'Avella.

Il Consiglio si occupò delle riserve che alcuni vorrebbero creare, credendo basti l'avviso di divieto; e al riguardo nominò una Commissione, composta dei signori Ghion, Bianchi e Ciavela, che assieme col presidente potesse esporre al prefetto le ragioni dei cacciatori di Roma.

Elesse anche il vice-presidente, in persona dell'egregio avv. sig. Pietro Ciavela, ed una Commissione per le modifiche da introdurre nello statuto. Decise infine che fosse al più presto stabilita la sede della Società, e stabilì di premiare gli agenti della P. S. che elevassero verbali di contravvenzioni in materia di caccia, con premi adeguati all'importanza delle contravvenzioni.

Constatiamo con piacere che il Consiglio si è messo all'opera con entusiasmo e serietà di propositi; e di ciò ci congratuliamo anche col presidente di esso, che con tanto amore si occupa degli interessi dei cacciatori romani, e che saprà senza dubbio dare, coadiuvato dai componenti il Consiglio, vita e forza alla nuova Società.

Nuoto — Ci scrivono da Milano:

« Le gare di nuoto, indette dalla « Rari Nantes » in luglio se, al Bagno di Diana, procedono con un vero crescente successo.

« Fino ad ora si sono distinti i giovani Angelo Mar[illegible], Luigi Gerli, Leone Prampolini, Luigi Bilviller, Giuseppe [illegible]doni e Luigi Tranfo, tutti allievi della Scuola Diana, diretta dall'infaticabile Chierichetti. »

Le regate a Torino.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 19.40. — Oggi ultima giornata delle regate internazionali sul Po e chiusura della stagione sportiva.

Le regate sono riuscite animatissime.

Eccovi i risultati:

Prima regata, Avvenire, per *skiffs* a un vogatore: 1° *Indépendant* del R. C. Castillonais — 2° *Allodola* della Società Cerea di Torino — 3° *Folo* della Società Remo di Roma.

Seconda regata Torino per imbarcazioni a quattro vogatori alla veneziana:

1. *Pavia* della Società Cristoforo Colombo di Pavia; 2. *Mimì* della Società ginnastica di Torino; 3. *Ardita* della Società Olona di Milano.

Terza regata Amedeo per imbarcazioni a quattro vogatori e un timoniere: 1. *Revanche* del R. C. Castillonais; 2. *Per ridere* della Società Libertas di Firenze; 3. *Trait d'union* del R. C. Castillonais.

Quarta regata Colombo per *yole* di mare a quattro vogatori e un timoniere: 1. *Cappelloni* della Società Cerea di Torino; 2. *Primitia* della Società Canottieri di Milano; 3. *Estudiantina* della Società Esperia di Torino.

Quinta regata Verbano per imbarcazioni a due vogatori e un timoniere: 1. *Sbarazzino* della Società Libertas di Firenze; 2. *Puritaine* del R. C. Castillonais; 3. *Flemmatici* della Società Libertas di Firenze.

Sesta regata di Chiusura per imbarcazioni a quattro vogatori e un timoniere. E' vinta da *F[illegible]so?* della Società Remo di Livorno unica concorrente.

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite domenica 27 al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Due serie di 8 colpi - presentarne una - punti sommati con le imbroccate. Massimo punti 32. - *Med. d'arg.*: Cappelletti Gioacchino 30, Sagnotti Ludovico 30, Zella Milillo Giovanni 29, Manardi Benigno 29, Balzarini Guido 28, Parenzo Guido 28 - *Med. di bronzo*: Van Riel Francesco 21.

Categ. II - Metri 300, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Tre serie di 8 colpi - presentarne una - punti sommati con le imbroccate. Massimo punti 32. - *Med. d'arg.*: In ginocchio: Sagnotti Ludovico 27, Bernesi Rizieri 26 - A terra: Lazzè Giuseppe 28, Quattrocchi Alessandro 27 - *Med. di bronzo*: In ginocchio, Ceccarelli Paolo 21.

Categ. III - Metri 300, cartoni, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Cinque serie di 5 colpi - presentarne due - cartoni sommati. Massimo 10. - *Med. d'oro*: Carducci Salvatore 7 gr. 3-2.

Categ. IV - Metri 400, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Dieci serie di 8 colpi - presentarne una - punti sommati con le imbroccate. Massimo 32. - *Med. d'arg.*: Quattrocchi Alessandro 25 - *Med. di bronzo*: Lazzè Giuseppe 22, grad. 22.

Gare libere — arma d'ordinanza ed a serie illimitate di tre colpi.

Categ. A - Metri 200, Bersaglio circolare di cent. 80 diviso da 1 a 10. Premi alla migliore serie. Massimo punti 30. Sezione I. 1 Di Maggio Vincenzo 26, 2 Bassoni Enrico 25 - Sezione II. 1 Paoletti Enrico 28, 2 Sagnotti Ludovico 25, 3 Fornari Giulio 24.

Categ. B - Metri 300. Bersaglio regolam. con cartone di cent. 25 che vale punti 4. - *a)* Premi alle migliori due serie. Massimo punti 24: Sezione I. 1 Bassoni Enrico 22, 2 Quattrocchi Alessandro 20 - Sezione II. 1 Zella Milillo Giovanni 23, 2 Sagnotti Ludovico 19, 3 Ciccarello Giuseppe 17.

b) Premio unico di centro. Mass. p. 15: Cappelletti Gioacchino 14 gr. 9.

Premiazione del 2. periodo sul risultato delle 10 migliori serie:

Categ. A - Massimo p. 300 - 1 Modigliani Carlo 261, 2 Di Maggio Vincenzo 256, 3 Bassoni Enrico 252, 4 Paoletti Enrico 249, 5 Fornari Giulio 248, 6 Sagnotti Ludovico 246, Zella Milillo Giovanni 244.

Categ. B - Massimo p. 120 - 1 Zella Milillo Giovanni 207, 2 Sagnotti Ludovico 103, 3 Bassoni Enrico 103, 4 Quattrocchi Alessandro 102, 5 Ciccarello Giuseppe 100, 6 Cappelletti Gioacchino 98, 7 Modigliani Carlo 96, 8 Vincenti Giulio 88.

Il tiro è stato diretto dal capitano Orzio Biroli cav. Carlo Alberto vice-direttore.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 30 giugno — Comm. di S. Paolo.

Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7,47 s.

Leva la Luna alle ore 4 35 m. — Tramonta alle 8.20 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 giugno

Europa: barometro ancora elevato Nord Germania 769, relativamente basso Russia Centrale e Nord-ovest Francia 759 Mosca, Brest.

Italia 24 ore: barometro poco variato, temperatura aumentata. Stamane cielo sereno.

Barometro: 765 Milano, Venezia, Ancona, Napoli, Taranto; 761 Genova, Livorno, Palermo, Lecce; 763 Cagliari.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno.

Rebus-Monoverbo

RPT

Spiegazione del Passatempo precedente: NO-ME

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione ieri alle ore due ant. cessò di vivere nell'età di anni 49

l'avv. FRANCESCO DE SOMMA

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 9 ant. muovendo dalla sua abitazione in Piazza Campitelli n. 10, e la messa di requiem si celebrerà alle ore 10, nella Chiesa di S. Maria in Campitelli.

Serva la presente di partecipazione ai numerosi parenti ed amici che si pregano intervenirvi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Genova. - 8 luglio - Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Recco. Vendite annue sali Lire 71,036. Tabacchi L. 166,066.

Comune di Soriano nel Cimino. - 14 luglio - Vendita del taglio del bosco ceduo di castagno Montetorello e Roccaltia. L. 18,000.

Prefettura di Salerno. - 12 luglio - Vendita legname nei boschi comunali. L. 125,008.

Deputazione prov. di Sassari. - 12 luglio - Costruzione del Manicomio. Pres. L. 45,961.

Comune di Firenze. - 15 luglio - Fognatura e lastricatura della piazza S. Maria Maggiore ecc. Pres. L. 20,544. Fornitura di lastrico di pietra forte e macigno ecc. L. 14,176.

Guida del Forestiero / Orario delle Ferrovie | Vedi 4ª pag.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Se egli avesse incontrato qualcuno le sue maniere avrebbero sventato ogni sospetto; poi poteva portar con sè la bottiglia, ponendosela in tasca del suo soprabitone... la bottiglia del coraggio... disse fra sè con un sorriso accostandosela alle labbra.

Quella volta però bevve poco e adagio adagio.

Era uomo troppo canto per sprecare le sue munizioni inutilmente.

A cuore leggero scese la scala a chiocciola e traversò il pianerottolo.

Un servitore addetto ad Ascanio Bellegra passava in quel momento.

Meschini lo guardò e gli fece anche un sorriso amichevole per dimostrare quanto fosse calmo, cortesia che fu contraccambiata con un familiare cenno del capo.

Il bibliotecario si sentì rianimato, e non si offese affatto del tono confidenziale di quel servitore, poichè con tutta la sua istruzione anch'esso era poco più di un domestico, e quell'incontro era giunto a proposito per mettere a prova la sua tranquillità di spirito.

Evidentemente quell'uomo non aveva scorto nulla d'insolito nel suo esteriore: e poi, mentre camminava, la bottiglia di acquavite nelle falde del suo abito gli batteva in modo rassicurante nei polpacci delle gambe.

Aprì la porta della libreria e si trovò di nuovo nel luogo che lo aveva terrorizzato.

Ivi era il vecchio mantello arrotolato sulla tavola come lo aveva lasciato.

Il sole si era un po' spostato intanto che Meschini era stato assente da quella stanza, e quel rotolo di panno aveva un'aria abbastanza innocente.

Meschini non si poteva persuadere di averne avuto una paura così terribile.

Intanto continuava a sentire quel calore piacevole al viso ed alle mani.

Quella era la porta dinanzi alla quale egli si era dimostrato così codardo.

Poi, in fine, che vi era al di là di quella porta? Il corridoio vuoto.

Anderebbe colà e attaccherebbe il mantello dove lo aveva sempre attaccato e dove lo aveva sempre lasciato venendo la mattina, tranne quando si sentiva il bisogno di stare un po' più caldo.

Poteva esservi cosa più facile, più semplice?

Prese il mantello con una mano, girò la gruccia con l'altra e guardò fuori.

Non aveva paura.

Il lungo e silenzioso corridoio andava a perdersi in lontananza, illuminato ad intervalli da piccole finestre prospicenti una sorte interna del palazzo.

Meschini attaccò il mantello al piuolo e rimase a guardare dinanzi a sè con un sorriso ironico sulle labbra, come se si disprezzasse pei suoi passati timori.

Poi risolutamente si avviò verso lo studio, prendendo la solita strada, giù giù per una fuga di scale, voltando poi a destra... allora si trovò dinansi alla porta, di là dalla quale stava il morto.

Fece pausa ed ascoltò.

Tutto era silenzio.

Quando Meschini si trovò dinanzi alla tavola e guardò il cadavere si persuase che nessuno era stato colà, ed invero ricordò in quel momento come fosse una regola nella casa di non andar mai a disturbare il principe a meno che venisse una visita, poichè egli aveva piacere di passare il pomeriggio, solo, occupato a far conti ed architettare piani.

Il bibliotecario si fermò dinanzi alla sua vittima fissando la testa pendente e le dita smorte e contratte.

Stese timidamente una mano e toccò quelle dita, rimanendo sorpreso di non trovarle completamente fredde.

Quel contatto bensì gli fece provare uno spiacevolissimo fremito per tutta la persona, tanto che si ritirò lesto lesto indietro, rabbrividendo senza però provare il terrore di prima; soltanto il contatto gli era stato spiacevole..

Prese un libro che era lì a mano, e lo scaraventò contro il braccio del morto.

Nessun segno di vita, nessun movimento.

Avrebbe avuto piacere di andar dietro alla seggiola e scegliere il fazzoletto, ma non aveva bastante coraggio per farlo. E poi il fazzoletto era di Faustina.

Aveva veduto suo padre strapparlo di mano a lei e gettarlo in terra quando era stato a guardare dal buco della chiave quei due che altercavano.

Uno strano fascino lo teneva inchiodato in quello studio e vi avrebbe seduto, se non si fosse fortificato contro questa follia morbosa con una buona sorsata di acquavite.

Mentre tornava indietro deplorò che il principe Montevarchi non tenesse mai molto denaro in casa, poichè in tal caso egli avrebbe potuto farne una buona provvista uscendo.

Rubare una piccola somma non valeva la pena, considerato il pericolo di essere scoperto.

Andò oltre in punta di piedi, come se avesse paura di disturbare gli avanzi mortali del suo vecchio padrone ed una volta, o due si rivolse indietro.

Alla fine chiuse la porta e percorse di nuovo il corridoio fino alla biblioteca, sorpreso della sua arditezza e della indifferenza con la quale passò dinnanzi al mantello, che stava penzoloni attaccato al piuolo.

Era soddisfatto anche pel risultato delle sue indagini.

Aveva accertato che il principe era morto, e, per conseguenza diretta della sua morte, il segreto del processo Saracinesca diventava suo, nessuno poteva esserne a parte, e valeva denaro.

Meschini cominciò a levare una quantità di volumi dagli scaffali, e finse di lavorare al catalogo; ma, per quanto si circondasse di tutto il necessario a quel còmpito, la sua mente era completamente assorbita dal nuovo piano che si svolgeva dinanzi alla sua immaginazione.

Lui solo sapeva che il passaggio della eredità Saracinesca a San Giacinto era basato su documento falso.

Il fatto che bisognava rivelare quella frode, se si voleva reintegrare il legittimo possessore nei suoi diritti, non diminuiva per nulla il valore del segreto.

Due vie gli erano aperte.

O andare da Leone Saracinesca ed offrirgli in vendita i documenti originali, facendosi dare la garanzia della propria salvezza; od offrirli a San Giacinto, che era l'unica persona minacciata dalla loro esistenza.

Montevarchi gli aveva promesso ventimila scudi per quell'affare, e non glieli aveva mai pagati, cancellando il debito con la vita, e lasciando il segreto dietro di sè.

Tanto Saracinesca, quanto San Giacinto gli darebbero cinque, dieci volte quel prezzo per ottenere i documenti originali: il primo onde ricuperare ciò che era suo, l'altro per tenersi ciò che non gli apparteneva.

Il difficile consisteva nel trovare il modo di fare l'offerta.

Meschini se ne stava seduto fissando la fila di libri che aveva dinanzi, e si lambiccava il cervello per risolvere questo problema.

Proprio in quel momento, uno dei volumi dinanzi a lui scivolò lievemente sopra un altro, e la pagina adagio adagio si aprì.

Il bibliotecario ebbe una leggiera scossa, e dette un'occhiata all'antico volume.

Era un'opera rara, che egli aveva spesso esaminata e che sapeva avere un grande valore.

Una nuova idea gli balenò per la mente.

Perchè non venderebbe quel volume e molti altri ancora, come avrebbe venduto il suo segreto? Perchè non avrebbe potuto diventar ricchissimo, invece di rimanere in una semplice agiatezza?

Si guardò attorno.

Con un po' di attenzione e di furberia, lavorando la notte e visitando i venditori di libri antichi durante il giorno, avrebbe ben potuto mettere insieme quattro o cinquecento opere, dalle quali avrebbe ricavato prezzi favolosi rimpiazzandole con robaccia dello stesso genere.

Con l'enorme abilità che possedeva, gli sarebbe stato facile accomodare il catalogo, inserendovi pagine nuove corrispondenti ai cambiamenti fatti.

Il vecchio principe era morto, e veramente sapeva poco della libreria; i figli poi ne sapevano anche meno.

Meschini avrebbe potuto trasportare i volumi rubati in un posto sicuro, e, dopo aver riscosso il prezzo del suo segreto, andarsene a Parigi, a Parigi, a Berlino, a Londra, ed esitare i suoi tesori uno ad uno.

Era abbagliato dalle delizie che l'avvenire gli riserbava.

"Tutto gli pareva dorato, tutto gli sembrava lì lì per convertirsi in oro.

La sua mente si fissò con entusiasmo affatto nuovo in lui sul sogno evocato.

Si sentiva vent'anni più giovane. I suoi timori erano svaniti, e con essi la sua umiltà.

Egli non si vide più il povero bibliotecario in babbuccie ed in abiti frusti, ossequiente al principe, dedicando tutte le sue giornate a studiare il modo di falsificare scritture antiche e, le notti, ad eseguire il lavoro, tesorizzando i suoi illegittimi guadagni con gelosa cupidigia, pauroso che le poche persone con cui trattava venissero a sapere che egli aveva accumulato un po' di denaro, timido per la forza di una lunga abitudine e pel ricordo della vergogna che aveva contaminato la sua prima gioventù.

Tutto questo era scomparso sotto il magico potere del coraggio che aveva saputo trovare.

Egli s'immaginava già di poter vivere in qualche lontana capitale, ricco, e rispettato, ammogliato forse, con una casa piena di servitori, meraviglia di tutti gli uomini istruiti per la sua vasta cultura ed erudizione.

Tutta la vanità della sua indole, sopita per tanto tempo, si risvegliò col solo influsso di tante nuove emozioni, per modo che egli poteva appena reggere alla sua ineffabile felicità.

Ed in qual modo gli era arrivato tutto questo in mezzo alla sua vita oscura?

Semplicemente strizzando il collo ad un vecchio. Come era stato facile!

L'insolita energia risvegliata in lui dalla bevanda spiritosa, gli cagionava una piacevole irrequietezza.

Si sentiva spinto a tornare nella sua stanzuccia, al piano di sopra, a cavar fuori gli atti falsificati e leggerli ancora.

La loro vista darebbe vita e realtà ai suoi sogni d'avvenire. E poi era possibilissimo che vi fosse qualche parola o qualche frase da cambiare, accrescendone così il valore.

Starsene fermo a sedere sprofondato sul catalogo della libreria, era impossibile.

Risalì nella sua soffitta senza arrivare a comprendere perchè sentisse la bramosia nervosa di guardar dietro a sè, come se fosse seguito da qualche persona che camminasse senza strepito.

Com'era possibile, pensava, che l'effetto della bevanda spiritosa fosse digià passato e tutto il suo coraggio lo abbandonasse ad un tratto?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Veneto: dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto al *1 e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20.10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,30	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,18	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	18,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,48
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,30	9,21	10,32	15,30	16,10	18,16	
Bagni a.	6,36	7,18	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	19,38	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,38	12,42	17,6	18,7	20,3	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,21	20,—
Bagni p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,29	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,28	20,3	21,40

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depurativi del sangue. Guarisce radicalmente le malattie acquisite, l'*erpetismo*, l'*artrite*, la *scrofola* ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa prima delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *4 decimi*. Altri vegetali *6 decimi*

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto Roma

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappuccini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*. Cura esterna, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11*.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *25 Maggio 1896 — Reg. Att. vol. 81, N. 383.*

per *Perfectionnements aux chaînes sans fin.*

dei sig. Frederick **Myers**, a New-York (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddettta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Paglia di Acciaio e Cera

per nettare e lucidare pavimenti

Paglia di acciaio, pacchi L. 0,40, 0,50 e 1,00 — Cera da pavimenti in **scatole verniciate bleu L. 0,80, 1,50 e 2,75.**

Drogheria L. OLIVIERI, Via del Corso 441-443-a (angolo Via Otto Cantoni) e **Via Torino, 139** (presso il Teatro Costanzi) — **ROMA.**

Ribassi per quantità di rilievo.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *2 Luglio 1887 — Reg. Att. Vol. 43 N. 300.*

per Perfectionnements apportés à la fabrication des bonchons de liège.

dei Sigg. **John LOWMANN**, a Camberwell (Inghilterra) **& John HOWARD**, a Londra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni: 5 colonnette di ghisa altezza circa 4 metri, travi ferro da 16 a 18 e circa 100 palanche. Indirizzare offerte prezzi ristretti al sig. Antonio Ferrigno, via Missione, 3 Roma. 200

STUDI DI PITTURA Si cercano due grandi studi di pittura con buona luce e poche scale. Indirizzarsi dal portiere in piazza S. Claudio N. 96. 245

VENDESI O AFFITTASI a buone condizioni Fornace Americana, sistema Hoffman, con macchinario perfetto ed in ottimo stato vicinissima alla stazione ferroviaria di Spoleto. Per trattative rivolgersi in Spoleto al Sig. A. Leonetti. 245

SIGNORA A. G. è pregata ritirare lettera contenente risposta Ghilleman, oppure scrivere nuovamente Ghilleman Roma Indicandogli indirizzo per dirigere risposta direttamente. 248

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

MONTAGNA PISTOIESE Castigliano Ponte Sestaione villeggiatura, affittasi quartieri ammobiliati con o senza scuderie. Posizione bellissima 700 metri sul mare, calore 22 centigradi, bagni idroterapici, Bellissime passeggiate centro d'escursioni Posta Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario 237

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze scuderia e rimessa. Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Impiegati 20 Settembre 95A. 227

SANTA MARINELLA D'affittarsi villino. Rivolgersi al fotografo e apicultore E. Canè Principe Amedeo 14 Roma. 242

ALBANO-LAZIALE In via Cavour 30 affittasi bellissimo appartamento mobiliato con terrazze e vista del mare a prezzo convenientissimo. Per trattative rivolgersi in Albano al sig. Fortunato Salustri. 240

D'AFFITTARSI

PRESSO IL CORSO in via Umiltà 79 due appartamenti ammezzato, uno al 3. piano, ed altro al quarto piano due ingressi Telefono dal portiere. 237

GRANDE FORNO e botteghe — Osteria con cucina, cantine e giardino — Piccoli quartieri e camere, affittansi nella casa ora restaurata in Via San Giovanni Laterano, 48.

PER UFFICIO bottega, piccolo laboratorio, locale via Montecatini 4 (presso P. Sciarra) vetrina, acqua da bere due ingressi. Lire 27 mensili. Trattative via Montecatini 6B. 240

APPARTAMENTO MOBILIATO di 7 camere, prossimo via 20 Settembre, affittasi subito per mesi tre a lire 125 mensili Dirigersi Casa Commerciale Vay, 20 Settembre 28.

DUE CAMERE E CUCINA vuote, con grande terrazza e corridoio affittansi in palazzo signorile, centrale, quarto piano a coniugi possibilmente senza figli. Scrivere Emilio Paci, fermo posta Roma. 250

PER LIRE 60 E 90 mensili, due ameni villini, composti di 6 e camere con officina e giardino. Rivolgersi piazza S. Pietro in Vincoli 40. 233

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Podicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso persona sola in qualità di donna di casa o governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Dirigere domanda ferma posta A. B. C. D. Roma.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 248

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

SARTA RICERCASI per direttrice laboratorio abile signora. Trattative da convenirsi. Presentarsi subito via Condotti 85 p. 3. 247

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 188

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del "Popolo Romano" (Dir.)

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

CERCANSI con premura bravissime sarte per signora Corso 420.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, volendo anche pensione. Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

PIAZZA SPAGNA 9 piano 2, porta di mezzo, Viminale 36 interno 9 affittasi subito a prezzo di vuoto, eleganti camere mobiliate, camere salotto uso cucina. 250

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

5 giugno Ho avuto; grazie Salvo avviso contrario te non servirti giornale ma sempre solito indirizzo casa. CROCE 249

Edera Ricambio gentili fiorellini co' più ardenti mici... Perchè muta Urgemi scriverti assolutamente, scongiuroti mandarmi analoghe indicazioni subito. Sei mio pensiero tenero, costante. MIRTO 245

Amore Sono guarito angelo bello, gola va bene, t'amo tanto, penso te, Sarai mia o di nessun'altro. Attenta queste parole. Amami Milioni b... amorosi. 250

7 maggio Stando tua promessa dovresti venire primi mese entrante, se puoi venire prima del 6. Altrimenti primi agosto a voce dirò perchè, spero salute ottima tante cose... il DICEMBRE.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth

IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 179. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 30 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I lavori parlamentari

Non v'ha dubbio che se il telegrafo di palazzo Braschi si fosse mostrato meno negligente, si sarebbe evitato lo spettacolo poco confortante nella votazione a scrutinio segreto del bilancio del Presidente del Consiglio e si sarebbe risparmiata l'interruzione nella discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Tutto questo però dimostra una volta di più che, a Camera vecchia o a Camera nuova, quando il termometro supera i 30 gradi è difficile trattenere a Roma tanti deputati da poter contare costantemente sul numero legale, a meno che non si ricorra all'espediente di dare dei congedi *di autorità*.

Il Governo quindi, che ha la responsabilità dei lavori parlamentari, non dovrebbe trascurare questo elemento importante che è il tempo e adeguare i lavori al periodo in cui sa di potere avere i deputati alla capitale.

Si ripete spesso che la Camera ha prolungato più d'una volta le sue sedute fino alla metà ed anche alla fine di luglio, ed è vero: ma è anche vero che dalla fine di giugno in poi si è sempre dovuto ricorrere agli argani per le votazioni, mentre le discussioni si sono svolte a Camera deserta.

E per essere sinceri conviene aggiungere che in questo prolungare le sedute in luglio entra un po' l'artificio del Governo, il quale trova comodo rinviare al periodo canicolare certi progetti, che desidera vedere approvati senza tante discussioni.

Così è che progetti di notevole importanza, quali sono i provvedimenti bancari verranno in discussione nel periodo di maggior caldo, e così si sperava di far passare quelli fiscali, che l'on. Branca si ostina a chiamar *lenitivi* (forse perchè favoriscono la produzione del burro) se le Commissioni non li avessero messi in quarantena, come i prodotti provenienti dall'India.

Qualcuno dirà che dopo tutto chi accetta il mandato di rappresentare il paese deve adempierlo con diligenza e sopportare gli oneri in compenso degli onori. E in astratto anche questo regge, ma nella vita pubblica il miglior metodo è quello che riesce a conciliare gl'interessi dello Stato e del paese con le esigenze legittime degli uomini pubblici.

Siamo nei mesi in cui ferve maggiore il lavoro nelle campagne e molti deputati hanno interesse di accudirvi, oltrechè bisogna riflettere che dopo la Camera c'è il Senato, il quale si trova poi costretto, se si tratti di progetti come i bancari od altri urgenti, a discuterli alla più alta temperatura, o discuterli a vapore, o rinviarli a novembre.

Non neghiamo che spesse volte il governo propone e la Camera per indolenza delle Commissioni, dispone; ma se si adottasse come norma di chiudere le discussioni della Camera con la fine di giugno, ciò che vuol dire la metà di luglio pel Senato, sarebbe molto più conveniente per tutti.

Conveniente e decoroso, perchè per quanto piaccia all'*Opinione* di considerare atto di grande fiducia nell'on. Pelloux l'assenza degli oratori inscritti, l'approvazione del bilancio della guerra in cinque minuti con *dodici* deputati nell'aula, compresa la Presidenza, è tutt'altro che decorosa, a meno che la fiducia si esprima con l'assenza.

In questo caso l'attuale ministero ne ha troppa.

Politica e Diplomazia

Madrid. — Nei circoli ufficiali si smentisce la voce di una alleanza tra la Spagna e il Giappone, motivata dalle ingerenze degli Stati Uniti a Cuba e ad Hawai.

La voce è priva di qualsiasi fondamento.

Vienna, 29. — Il Re di Danimarca, che domani finirà la sua cura a Wiesbaden partirà subito per Gmunden dove si trova già la Regina, e dove la loro figlia duchessa di Cumberland, contrariamente a quanto era stato detto, gode eccellente salute.

Copenaghen. — La granduchessa vedova di Mecklenburg-Schwerin e la sua figlia maggiore principessa Alessandrina, fidanzata del principe Cristiano di Danimarca, sono ora ospiti dei principi ereditari al castello di Charlottenlund.

Parigi — Telegrafano da Vienna al *Temps* essere affatto priva di fondamento la notizia che l'Imperatrice d'Austria-Ungheria abbia venduto all'ex-Imperatrice Eugenia la sua villa di Achilleion presso Corfù.

Parigi, 29, ore 16.45 — Corre voce di una prossima visita che l'Imperatore Guglielmo farebbe all'Esposizione di Bruxelles, dove si incontrerebbe cogli espositori francesi.

Berlino. — La *National Zeitung* annunzia che il ministro tedesco alla Corte di Copenaghen, barone von Kinderlen-Wächeter, è stato destinato a reggere l'ufficio degli esteri presso l'Imperatore durante il soggiorno del Sovrano a Kiel e il viaggio in Norvegia.

Londra, 29, ore 20. — Il *Times* dice che il presidente della Repubblica francese arriverà a Cronstadt il 23 agosto, cioè dopo la partenza dell'Imperatore Guglielmo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra** 29. — *Camera dei Comuni.* (*Continuazione*). — I deputati essendo ritornati dalla *Garden party*, il Primo Lod della Tesoreria, Balfour, potè ottenere, con 133 voti contro 76, l'aggiornamento della seduta.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington** 29. — *Senato* — Continua la discussione del progetto di riforma delle tariffe doganali. Si approva un dazio del 20 0|0 *ad valorem* sulle pelli greggie.

FRANCIA.

La Commissione per il Panama.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 20.20. — Prima della seduta della Camera, nei corridoi i deputati si mostrano assai scettici relativamente alla nomina della Commissione d'inchiesta per l'affare del Panama.

Essi dicono che questa sederà poco tempo e dovrà separarsi in seguito alla chiusura della sessione.

Dopo la riapertura la Commissione avrà soltanto pochi mesi davanti a se per terminare una bisogna così delicata.

Si dice che la Commissione avrebbe poteri giudiziari, ma per questo sarebbe necessaria una legge.

I crediti straordinari per l'esercito

E' all'ordine del giorno per la seduta antimeridiana d'oggi il progetto, che assegna un credito di L. 15,750,000 al bilancio della guerra per spese straordinarie da farsi nell'esercizio 1897-98.

Lo stanziamento non aggrava in qualsiasi misura la situazione della finanza, imperciocchè la somma stessa è contenuta nei limiti dei 246 milioni fissati per il bilancio della guerra.

La più grossa parte della somma è destinata (9 milioni e mezzo di lire) alla fabbricazione delle nuove armi di piccolo calibro e delle relative munizioni. Si prevede di fabbricarne durante l'anno fiscale 100,000 circa, con le quali se ne avrà una dotazione sufficiente per armare del nuovo fucile tutta la fanteria dell'esercito permanente e della milizia mobile. La fabbricazione dovrà nondimeno esserne continuata in appresso, per qualche anno ancora, nel doppio scopo di provvedere all'armamento delle milizie territoriali e di costituire una proporzionale riserva di queste armi per tutte le eventuali esigenze della guerra.

Piccolo pare il credito assegnato alle fortificazioni della frontiera terrestre (1 milione e mezzo di lire) in rapporto ai bisogni della difesa. Ed infatti poco o nulla si è fatto fin qui alla frontiera orientale e parecchio resta a farsi a quella occidentale, perchè sia messa in condizioni di efficace, temporanea resistenza ad un esercito, che di là tentasse scendere nella valle del Po.

La difesa delle Alpi orientali se, per i rapporti di alleanza che presentemente legano l'Italia all'impero austro-ungarico, ha perduto il carattere di urgenza, non perciò può e deve essere trascurata. Non può esserlo, perchè le alleanze non sono eterne ed un diverso aggruppamento delle potenze continentali, sebbene da noi non desiderato, potrebbe sorgere anche contro il nostro volere e modificare le nostre relazioni con l'Austria; non deve esserlo, perchè, a differenza della frontiera occidentale, quella orientale, che si spinge sul nostro versante alpino, è intieramente aperta all'invasione.

Noi ci rendiamo perfettamente ragione delle difficoltà del ministro della guerra a provvedere ai molteplici bisogni della difesa territoriale coi mezzi relativamente modesti dei quali esso dispone; ma tra bisogni e bisogni havvi naturalmente una diversa graduazione d'urgenza ed è questo l'aspetto della questione, che ministero e Commissione hanno, a nostro avviso, trascurato.

L'uno e l'altra si sono contentati di dare giustificazione di ogni singola spesa ed è troppo poco.

E lo ha sentito la Commissione, ed in parte anche ha pensato di rimediare al difetto, esprimendo il voto che si formuli un programma complessivo delle spese occorrenti alla difesa dello Stato, salvo naturalmente a svolgerlo grado a grado, tenuto conto delle esigenze della finanza e della urgenza dei lavori stessi, od a modificarlo presentandosi nuovi bisogni.

Ma dal detto al fatto corre un gran tratto e noi temiamo assai che questo voto, come accadde di tanti altri consimili in passato, rimarrà un pio desiderio del relatore, on. Chiapusso.

Guerra fra Grecia e Turchia.

DA CANDIA.

(S) **La Canea**, 29. — Gli ammiragli della flotta internazionale hanno deciso di migliorare la situazione di Hierapetra.

Essi invieranno un comandante superiore italiano con un distaccamento internazionale per formare un cordone all'esterno di Hierapetra; un secondo distaccamento occuperà la fortezza.

(S) **La Canea**, 29 — A Candia, causa i soliti sconfinamenti della zona neutrale per necessità di nutrire il numeroso bestiame, avvenne uno scontro fra basci-buzuk ed insorti. Dodici musulmani rimasero morti e quindici feriti. Gli insorti ebbero identiche perdite.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Ieri ebbe luogo una riunione fra gli ambasciatori e poscia la nona conferenza fra essi e il ministro degli esteri, Tewfick Pascià, per continuare la discussione sui preliminari della pace greco-turca.

Nei circoli diplomatici si dichiarano inesatte la maggior parte delle notizie relative ai negoziati, i quali continuano a rimanere segreti.

I negoziati procedono regolarmente, ma lentamente. Molte questioni relative a dettagli rimangono ancora a definirsi.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Lo *Standard* ha da Atene che l'ex-sindaco di Larissa ed un ex-deputato sono stati arrestati dai turchi per avere esortato gli abitanti a respingere una petizione favorevole alla dominazione ottomana su Larissa.

DALLA FRANCIA.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 29, ore 18. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori invieranno alla Porta una Nota collettiva per intimare lo sgombro delle truppe turche dalla Tessaglia prima della fine di agosto.

La crisi in Germania

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 29, ore 11.40. — Gli agrari e i reazionari sono contenti per l'annunzio del ritiro di Marschall. La maggioranza invece ne loda molto la politica doganale e la grande abilità parlamentare.

E' vero però che la salute di Marschall aveva sofferto in seguito alle fatiche delle ultime discussioni.

Il Governo tuttavia si priva con lui della miglior forza. Il signor von Bülow difficilmente lo equivarrà.

Le visite di quest'ultimo e del Cancelliere principe di Hohenlohe a Bismarck nel viaggio di Kiel si considerano come un forte sintomo di ravvicinamento coll'ex-Cancelliere.

I pareri sono divisi circa la probabilità che Miquel sostituisca Boetticher prima o dopo il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Norvegia.

Alcuni ritengono che l'assenza di Miquel da Kiel fosse già convenuta, altri vi vedono un segno di esclusione dal cenacolo degli intimissimi dell'Imperatore.

(S) **Colonia**, 29. — La *Koelnische Allgemeine Zeitung* annunzia che il segretario di Stato per l'interno, dott. di Boetticher, è dimissionario.

Parigi, 29, ore 20,20. — Commentando la Nota ufficiosa che annunzia che il signor von Bülow è incaricato provvisoriamente di sostituire il signor von Marschall come ministro degli affari esteri tedesco, il *Figaro* dice che Bülow, prussiano, farà una politica appassionatamente prussiana.

Di più le sue alleanze personali fanno di lui il difensore naturale, quasi interessato della triplice alleanza e dei concetti che ne suggeriscono il mantenimento.

Anche il monarchico *Soleil* crede che Bülow cercherà di restringere i legami, che, secondo lui, si vanno rallentando, tra l'Italia e la Germania.

Londra, 29, ore 20,20. — Il *Times* fa grandi elogi del signor de Bülow. Dice che per ora è incaricato di reggere il Ministero degli affari esteri, ma che sarà il futuro Cancelliere.

Il bilancio della P. I. 1897-98

Cominciamo a fissarne, come di consueto, le cifre.

Il progetto di bilancio, presentato dal ministero, ne determinava la spesa effettiva, dedotte cioè le partite di giro, in L. 40,924,705.64 delle quali L. 40,300,814.79 imputabili alla spesa ordinaria e le rimanenti 623,890.85 alla spesa straordinaria.

La Commissione propone di aumentare gli stanziamenti ordinari di L. 305,800; di guisa che le risultanze finali del bilancio, quali esse vengono dinanzi alla Camera, sono le seguenti:

Spesa ordinaria	L. 40,606,614.79
„ straordinaria	„ 623,890.85
Spesa totale effettiva	L. 41,230,505.64

In confronto della spesa approvata per l'esercizio corrente — L. 40,229,340.95 — i maggiori crediti, che erano di L. 595,364.69 nel progetto del ministero, aumentano fino a L. 901,164.69.

L'aumento, proposto dalla Commissione del bilancio, riguarda per:

L. 2,440 le spese generali;
„ 1,920 i monumenti (personale);
„ 250,000 l'istruzione secondaria classica;
„ 50,000 l'istruzione secondaria tecnica;
„ 1,440 l'istruzione normale e magistrale.

Sono cause principali di cotesto aumento veramente considerevole di spesa:

a) la legge del luglio 1896 sul riordinamento delle scuole normali e complementari. L. 610,000;

b) quella per la sistemazione dell'Università di Torino. L. 80,000; (prima rata);

c) la maturazione di nuovi sessenni sugli stipendi degli impiegati. L. 80,000 (in cifra tonda).

Bisogna però aggiungere subito che a questo aumento di spesa sta di fronte nel bilancio dell'entrata un maggior provento di L. 666,691, che si presume di ricavare per L. 300,000 dalla resa delle tasse di pubblico insegnamento; e per altre lire 622,000 dalla nuova tassa scolastica nelle scuole normali e complementari, e, finalmente, per le residue L. 4,691 da maggiori rimborsi e concorsi di provincie e comuni nelle spese per l'istruzione secondaria classica e tecnica.

Onde se le previsioni del ministro del Tesoro si verificheranno, l'economia generale della finanza, malgrado questi grossi aumenti di spesa, ne sarà avvantaggiata di qualche diecina di migliaia di lire.

Ma, se l'onere è certo, incerta è l'entrata; sebbene il relatore, on. Picardi, la ritenga largamente giustificata, per la prima dallo svolgimento normale delle tasse stesse durante l'ultimo quinquennio, e per la seconda dal numero degli studenti inscritti alle scuole normali e complementari nell'anno scolastico 1896-97, che sta per spirare.

Degno di speciale nota è un prospettino allegato dall'on. Picardi alla sua relazione, dal quale apparisce che, malgrado le ragioni di maggiori spese e gli aumenti effettivi di stanziamenti, il carico netto dell'erario per la pubblica istruzione è andato sempre scemando.

Infatti nell'esercizio 1892-93, ad una spesa effettiva (comprese le partite di giro) di L. 41.688.487, corrispose un'entrata di L. 14.216.797, che lasciò scoperta una spesa netta di L. 27.471.690.

Nell'esercizio prossimo, ad una spesa effettiva di L. 42,398.198, si prevede che corrisponderà una entrata di L. 15.414.130, che limiterà a 26.984.068 lire l'onere reale della finanza.

Raggruppando per servizi la spesa del bilancio (ordinaria e straordinaria) si arriva a queste risultanze:

Spese generali (Amm. centrale)	L.	2.451.125
„ (Amm. provinc.)	„	1.133.988
Istruzione superiore	„	10.439.459
„ secondaria classica	„	7.283.358
„ „ tecnica	„	6.621.592
„ normale e magistrale	„	7.694.895
Istituti e Corpi scientifici	„	1.550.862
Monumenti e belle arti	„	4.182.726
Spese diverse	„	47.500

ossia, per ogni 100 lire spese, il rapporto tra i maggiori servizi è il seguente:

Spese generali (centrali e provinciali)	L.	8.70
Istruzione super. e Corpi scientifici	„	29.08
„ second. classica e tecnica	„	33.72
„ normale e magistrale	„	18.65
Belle arti	„	9.05

Su queste cifre e sulle variazioni proposte dalla Giunta negli stanziamenti del bilancio, ritorneremo in un prossimo articolo.

I clericali in Francia.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 20.20 — Nei corridoi della Camera i deputati clericali discutono della libertà religiosa e sono irritati per le brutalità usate dalla polizia durante i nuovi disordini avvenuti ieri l'altro in occasione della processione a Versailles. Probabilmente sarà sollevato alla Camera un incidente in proposito.

Però l'opinione generale degli uomini politici anche dei clericali è che queste manifestazioni del clero danno una apparenza di ragione alla campagna che i radicali e i socialisti menano contro il clericalismo.

Le paludi Pontine

Ogni anno, immancabilmente, in questa od altra stagione, vien fuori la questione delle paludi Pontine. E' noto che questa bonifica fu tentata dai romani e in seguito dai Pontefici, sebbene nè sotto gli uni, nè sotto gli altri sia riuscita a compimento, altrimenti non sarebbe ancora all'ordine del giorno sul finire del secolo XIX.

Il governo italiano ha cercato di dare un ordinamento, in base alla vigente legislazione delle bonifiche, al Consorzio delle Pontine e vi concorre annualmente con 275 mila lire, che non sono poche, le quali unite al contributo degli enfiteuti, costituiscono il fondo necessario per i lavori e la manutenzione.

Se non che i lavori intrapresi per le deviazioni di fiumi o torrenti e che hanno costato qualche milione non diedero i risultati che si speravano, di guisachè una stagione pessima basta a rimettere sott'acqua quella vasta zona, obbligando gli agricoltori a ritardare le semine ecc. ecc.

Indubbiamente fra gli stessi frontisti o proprietari non c'è quella disciplina, che in siffatte imprese è condizione indispensabile di buon andamento e siccome essi sono costretti a pagare il contributo e non risentono quei vantaggi che speravano, le lagnanze ed i reclami sorgono violenti e, cosa curiosa, sorgono contro la Deputazione del Consorzio, eletta da loro stessi.

D'altra parte gli amministratori del Consorzio e l'ufficio tecnico rispondono alle lagnanze dicendo che fanno quel che si può e accusano i proprietari di non far essi quel che si deve nello spurgare i fossi, nel rispettare le saracinesche ecc. ecc.

Noi confessiamo francamente, com'è nostro costume, di non possedere tutti gli elementi necessari per trattare a fondo, come si richiede, una questione così importante e così complessa dal lato tecnico, agricolo, amministrativo ecc., quindi sarebbe presunzione l'emettere giudizi e sentenze, che potrebbero essere fallaci.

C'è però un'osservazione che si può fare a base di logica.

Lo Stato spende, come abbiamo detto, una rispettabile somma. Ora, perchè il Governo, il quale è tra gl'interessati il maggiore ed è nel tempo stesso imparziale giudice, non pensa a far eseguire uno studio della condizione presente di cose, tenendo conto di tutti questi rilievi, lagnanze e reclami, nel fine di dimostrare se siano fondati o meno e quali provvedimenti siano possibili e che cosa si possa legittimamente sperare o pretendere, date le difficoltà dell'impresa, che non devono esser poche, se sotto gli antichi romani e sotto i Pontefici, non si è riusciti a completare un'opera così provvida e salutare sotto tutti gli aspetti?

Una relazione governativa, che fosse il risultato di studi ponderati e non leggieri, come se ne sono fatti tanti, metterebbe una volta per sempre le cose a posto e il pubblico intelligente saprebbe finalmente se ed in quanto abbiano fondamento queste periodiche lagnanze, reclami e proteste di una parte abbastanza notevole degl'interessati.

E con ciò abbiamo risposto alle insistenze che ci vengono dai lettori di Terracina e paesi limitrofi alle paludi Pontine per occuparci della questione.

Per Galileo Galilei.

Cimone s'è dato a tutte le furie, perchè non abbiamo voluto menar buono ai suoi massoni di Livorno e di Pisa un Galileo Galilei, ispirato ai principii di Lemmi e di Nathan. Si calmi: siccome la storia non l'abbiamo creata noi, bisogna che quei signori si contentino di Giordano Bruno, il *casto* frate; e lascino in pace Dante e Colombo, Galileo e.... la grammatica.

Tanto, gli anacoluti, i trapassi temporali, le proposizioni ipotetiche, le costruzioni ellittiche, i verbi dubitativi non risentiranno mai d'influssi settari. Sono rebus liceali, incomprensibili per i Giovio dei giornali umoristici, che han dovuto fermarsi alla licenza ginnasiale.

Le agitazioni degl'impiegati

Il governo ha fatto bene a dar ordine ai prefetti di avvertire gl'impiegati nelle provincie che avevano cominciata un'agitazione contro un ipotetico progetto di pensioni con abolizione di sessennii.

A parte il sentimento della disciplina, è singolare questo sistema invalso di promuovere agitazioni clamorose in tutte le categorie d'impiegati, ogniqualvolta si tratta di ottenere qualche miglioramento di carriera o di combattere qualche provvedimento del governo che si riferisca direttamente al personale.

Non manca modo agl'impiegati con ragionate petizioni al governo o alla Camera, formulate e trasmesse nei debiti modi, di tutelare i loro interessi, senza ricorrere al sistema mitingaio.

D'altra parte il pubblico comincia ad essere stanco delle continue pretese e reclami di questa o quella categoria d'impiegati, giacchè mentre i contribuenti si trovano allo stato della massima pressione e non riescono neppure ad essere sollevati dalle tasse su redditi che non percepiscono, viceversa ad ogni momento vedono spuntare una questione per migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato.

Veramente in tutto questo una parte di torto l'hanno varii Ministri, i quali, nella discussione dei bilanci, alle insistenze *elettorali* di varii deputati per migliorare le sorti degl'impiegati, invece di rispondere nettamente *non possumus* e darne le ragioni per troncare ogni ulteriore insistenza, preferiscono per amore di popolarità di tener a bada i reclamanti con dichiarazioni al chiaroscuro, che in fondo non impegnano nulla, mentre alimentano le speranze in guisa che ad ogni circostanza si è da capo con nuovi tentativi.

Noi non contestiamo che, nonostante i tocchi e ritocchi infiniti negli organici, vi siano ancora taluni spareggiamenti nelle carriere e che le condizioni di qualche classe d'impiegati meritino di essere migliorate, ma, Dio buono, ci sono tante categorie di cittadini che si trovano in condizioni difficili e non possono contare sul 27 e neppure sul 28 del mese, che anche gl'impiegati possono attendere per essere migliorati che migliorino prima le condizioni generali del paese e della finanza dello Stato.

A progettare, per es., il pareggio degli stipendi degli insegnanti tecnici con quelli delle scuole classiche si fa presto, ma quando siamo a trovare i mezzi, i progettisti parlano di aumentare le tasse e lasciano al governo di pensare al resto.

La questione delle pensioni poi è di una gravità che s'impone. Non entriamo nel merito, perchè sarebbe fuor di luogo, ma il fatto è che ormai siamo arrivati agli ottanta milioni all'anno (79,867,966) e che il proposito di mandare a riposo un numero d'impiegati che non superi quello dei deceduti, onde non alterare la spesa totale, all'atto pratico si è dimostrato vano.

Si cercò di applicarlo quando eravamo a 70 milioni, ma d'allora in poi siamo arrivati a 80. Anzi, non sarà inutile porre sott'occhio ai lettori il *crescendo* che ha subito il debito vitalizio negli ultimi 10 anni.

1887-88	L.	66.758.834.80
1888-89	„	67.473.949.86
1889-90	„	69.094.850.25
1890-91	„	70.153.264.14
1891-92	„	72.111.142.92
1892-93	„	75.344.786.98
1893-94	„	74.973.113.60
1894-95	„	77.528.316.66
1895-96	„	78.640.194.—
1896-97	„	79.867.966.09

Come si vede in dieci anni le pensioni sono aumentate di 13 milioni.

Ora non è possibile andare innanzi di questo passo e in qualche modo bisognerà pur provvedere.

Sopra un bilancio di 1500 milioni, dal quale bisogna detrarne circa 600 per debito pubblico e tutte le spese della guerra e della marina, abbiamo oltre 200 milioni di stipendi agl'impiegati e 80 milioni di pensioni.

E' una proporzione, nei rapporti delle entrate, che supera quella di tutti i bilanci d'Europa.

Non diciamo che si debba provvedere recando grave offesa ai diritti acquisiti, ma qualche cosa per arrestare il *crescendo* delle pensioni è inevitabile.

Un'altra questione, per la quale si sono agitati gl'impiegati è quella della cedibilità o sequestrabilità degli stipendi.

E' cominciata col chiedere che agli stipendi degl'impiegati delle Amministrazioni pubbliche locali fosse applicata la non sequestrabilità consentita alle Amministrazioni dello Stato.

Poi venne fuori una variante: invece della insequestrabilità totale, si è chiesto di riservare la cedibilità di un quinto alle Banche cooperative o di previdenza.

Allora anche gl'impiegati dello Stato si sono associati perchè venga tolta ad essi l'insequestrabilità totale e sia riservato un quinto. Ora c'è un'altra variante: che si possa cedere un quinto, ma questo quinto deve potersi cedere liberamente anche agli strozzini e non esclusivamente alle Banche o Casse di previdenza.

L'on. Luzzatti, che è molto facile a cedere in queste faccende si è mostrato propenso, senza riflettere che questa cedibilità, d'un quinto o d'un quarto (sia esclusiva alle Casse di previdenza o no) porta per conseguenza una contabilità speciale in tutte le aziende amministrative dello Stato e una massa di fastidi.

Ora noi crediamo, come del resto abbiamo detto fin dal principio ai promotori, che l'unica soluzione, la più logica e la più semplice, sia quella di estendere agl'impiegati delle altre amministrazioni pubbliche o locali, se così piace ad essi, la insequestrabilità totale degli stipendi, quale vige per lo Stato, ma niente di più e niente di meno.

E dopo ciò vediamo se sia possibile, almeno per qualche tempo, di non avere all'ordine del giorno una questione d'impiegati.

Feste giubilari per la Regina Vittoria

Banchetto all'ambasciata d'Italia.

(S) **Londra**, 29. — La Regina Vittoria lasciò Buckingham Palace per ritornare a Windsor poco prima delle sette pom.

La folla entusiasta l'acclamò lungo tutto il percorso.

Iersera alle ore 9 ebbe luogo il grande banchetto all'ambasciata italiana per festeggiare il giubileo della Regina Vittoria.

Assistevano al banchetto quaranta commensali, fra i quali il principe e la principessa di Galles, il principe e la principessa di Napoli, il principe e la principessa di Danimarca, il duca e la duchessa di York, il principe Danilo, i loro seguiti, il conte e la contessa Deym ed altri distinti personaggi.

Le sale dell'Ambasciata erano splendidamente decorate ed ornate di fiori. La tavola era guarnita di splendide orchidee. L'orchestra, diretta dal maestro Bocchi, eseguì scelta musica durante il pranzo.

Fra calorosi applausi furono fatti brindisi alla Regina Vittoria, al Re Umberto ed alla Regina Margherita.

A Portsmouth.

(S) **Portsmouth**, 29. — Gli ufficiali ed i comandanti delle navi estere si sono recati a Spithead ed hanno visitato l'arsenale accompagnati dall'ammiraglio Rice e ricevuti in forma solenne. Essi vi visitarono la corazzata *Caesar* del tipo della *Majestic*, e tutto ciò che vi era d'interessante nell'arsenale.

Indi il primo Lord dell'Ammiragliato Goschen dette un *déjeuner* in onore degli ammiragli esteri.

A Windsor.

(S) **Londra**, 29. — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli si sono recati oggi a Windsor dove sono ospiti della Regina Vittoria e vi si tratterranno sino a domani.

Italia e Inghilterra.

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Lordi.* — Il Lord Cancelliere, Halsbury comunica alla Camera di aver ricevuto il seguente dispaccio del presidente del Senato italiano:

" Il Senato del Regno d'Italia ha deliberato di esprimere a V. E. i sentimenti di profondo rispetto e di alta ammirazione coi quali si associa ai voti della grande e nobile nazione britannica per S. M. la Regina Vittoria nell'occasione del 60.o anniversario del suo Regno, immortalato dai progressi della civiltà e dai benefici recati all'umanità. " (*Approvazioni*).

Scoppio sul « Bausan »

(S) **Suda**, 29 — Mentre la R. nave *Bausan* si accingeva ieri a muovere da Suda scoppiò la cassetta della valvola d'immissione del vapore nella caldaia prodiera di sinistra. Rimasero subito morti i fuochisti Andrea Mangraviti di Panzini, (?) Russo Giuseppe di Bari, Maresca Mosè di Piano di Sorrento, La Ragione Gaetano di Vico Equense e Scotti Salvatore Carlo di Napoli.

Rimase ferito, in seguito ad ustioni, il sotto capo fuochista Vittorio Bernabei di Napoli.

L'ammiraglio Canevaro, comandante in capo della squadra, ha subito ordinato un'inchiesta.

La cassetta della valvola era di ghisa e non presentava alcuna lesione.

L'on. Brin ha subito telegrafato all'amm. Canevaro esprimendogli il dolore per il disgraziato accidente e pregandolo a segnalargli gli atti di valore, se ve ne furono, pel salvataggio ed a spedirgli i risultati dell'inchiesta appena compiuta.

Fu pure telegrafato al Comando del R. Equipaggi a Spezia per la partecipazione alle famiglie che probabilmente l'apprenderanno prima dai giornali.

Economia e Statistica

Il commercio dell'Inghilterra.

In questi giorni, in occasione delle feste giubilari della Regina Vittoria, si sono citati i progressi compiuti in questi ultimi 60 anni dall'Inghilterra. Ma di tutti questi progressi, quello che veramente li compendia e sorpassa tutti rilevasi nelle cifre che esprimono il commercio esteriore della Gran Brettagna.

Il totale delle importazioni e delle esportazioni ha più che sestuplicato dopo il 1840. Nel 1896 fu di 738,196,000 sterline, pari a 18 miliardi e mezzo di lire nostre.

Conseguenza di tale movimento fu lo straordinario sviluppo della marina mercantile.

Questa che non stazzava che 2,840,000 tonn. nel 1840, ora ne stazza 27,350,000.

Il commercio marittimo del mondo per il 52 per cento è fatto con bandiera inglese. Nel 1840 questa proporzione era del 27 per cento.

Nel 1849 il numero dei bastimenti a vela era di 17,807 con 2,988,021 tonnellate e i vapori erano soltanto 414 con 108,321 tonn.

Nel 1896 le cifre corrispondenti erano per i primi di 9,482 e 2,736,170 tonn., e pei secondi di 6923 con 6,125,078 tonn. Gli uomini impiegati nella marina mercantile erano 152,611 nel 1849 e 243,000 nel 1896.

Quanto alla esportazione tenendo calcolo delle sole tre categorie principali di prodotti abbiamo la seguente parabola, che da sola basta a darci l'idea esatta dell'enorme sviluppo commerciale dell'Inghilterra.

Anni		Prodotti di cotone	di lana	di ferro
1840	sterl.	17,567,010	5,327,853	2,524,859
1850	„	21,873,697	8,588,190	5,350,880
1860	„	42,141,505	12,158,710	34,689,648
1870	„	56,745,210	21,664,606	24,036,690
1880	„	63,662,433	17,265,177	28,390,316
1890	„	62,089,142	20,418,482	31,565,337
1896	„	69,381,404	23,932,567	23,013,339

La diminuzione del ferro dipende da due fatti: la concorrenza della Germania e la diminuzione dei prezzi.

Produzione e commercio dei marmi

Nell'ultima relazione annuale della Camera di commercio di Carrara, troviamo alcune cifre relative alla produzione e al commercio dei marmi delle Alpi Apuane negli ultimi cinque anni.

o per farlo. E poi il fazzoletto
o suo padre strapparlo di mano
n terra quando era stato a guar
della chiave qual che altera
acino lo teneva inchiodato in quel
vrebbe ceduto, se non si fosse for
a quella follia morbosa con una buo
quavite.
a indietro deplorò che il principe
n tenesse mai molto denaro in ca
l caso egli avrebbe potuto farse
rovvista uscendo.
piccola somma non valeva la pe
il pericolo di essere scoperto.
rbare gli avanzi mortali del suo
ed una volta, o due si rivolse la
la porta e percorse di nuovo
la biblioteca, sorpreso della sua
a indifferenza con la quale passò
ntello, che stava penzoloni at

risvegliò col solo influsso di tan
, per modo che egli poteva ap
a sua ineffabile felicità.
do gli era arrivato tutto questo
a vita oscura?
strizzando il collo ad un vec
ato facile!
gli risvegliata in lui dalla be
gli cagionava una piacevole ir
a tornare nella sua stanzuc
, a cavar fuori gli atti fal
ancora.
a vita e realtà si suoi so
è poi era possibilissimo che vi
o qualche frase da cambia
il valore.
a sedere sprofondato sul cata
era impossibile.
a stretta senza arrivare a com
la bramosia nervosa di
come se fosse seguito da
camminasse senza strepito.
pensava, che l'effetto della
fosse digià passato e tutto il
abbandonasse ad un tratto?

NI.

rimangono aperti dalle
; quelli di Ammi
; l'edizione di città

g. Att. vol. 81. N. 382.
s sans fin.
Uniti d'America).
a concedere licenze
rivolgersi agli
& C.
rchi di Fabbrica
Roma

aio e Cera
are pavimenti
— Cera da pavi
L. 0.80, 1.50 e 2.75
del Corso 441-443
Costanzi) — ROMA.
lievo.

Att. Vol. 43 N. 300.
bonchons de liège.
ghilterra)
ncedere licenze di fabbri
& C.
rchi di Fabbrica
Roma

ED ALL'ESTERO
ro sistema
Hôtel in ROMA
lturno 58

nto sempre anticipato.

piano 2. porta di mezzo. Vi
camere mobiliate

pondenze
parola in più cent. 5

MIRTO
DICEMBRE.

POPOLO ROMANO
Jungs, Offenbach
Berger Wirt
p.
nu
atti
Colen
Oreste
berto R
economo.

Le riproduciamo, aggiungendovi le cifre della esportazione per l'estero da tutto il Regno, quali risultano dalle statistiche del commercio:

ANNI	Produzione da Massa e Carrara tonn.	Esportazione da Massa e Carrara tonn.	Esportazione da tutto il Regno tonn.
1892	181,728	169,815	135,665
1893	182,888	145,129	129,293
1894	175,362	135,065	124,013
1895	161,757	155,054	133,833
1896	166,594	152,259	119,389

Il fatto che l'esportazione totale dal Regno figura in una cifra minore della esportazione totale di Massa-Carrara dipende da quello che sotto la parola generica di esportazione figurano tutti i marmi portati fuori dalla provincia di Massa-Carrara anche se lavorati e rimasti in Italia.

I tessuti di cotone nell'Argentina.

Dopo il vino, di cui abbiamo riprodotto le cifre giorni sono, fra le merci introdotte dall'Italia nell'Argentina occupano il posto più importante i tessuti di cotone puro; circa il 16 per cento della totale esportazione italiana.

Nel commercio di questo prodotto sul mercato argentino il nostro paese non è superato che dall'Inghilterra.

		1895	*1896*
Inghilterra	kg.	7,223,000	16,807,000
Italia	"	1,212,000	1,676,000
Germania	"	616,000	1,143,000
Belgio	"	485,000	540,000
Francia	"	328,000	472,000
Stati Uniti	"	143,000	253,000
Altri paesi	"	675,000	85,000
Totale	kg.	10,682,000	20,979,000

Le nostre importazioni in Rumania.

Da fonte rumena risulta che le principali nostre importazioni per lo scorso anno, furono le seguenti. Le cifre indicano lire:

Caffè crudo 612,434 - Agrumi 488,236 - Riso 484,260 - Lavori feltro 455,805 - Ferrarecce 438,159 - Tessuti di cotone 411,115 - Marmi 303,338 - Tessuti di seta 188,830 - Pelli di bufalo 165,691 - Ossidi di zinco e di piombo 142,924 - Filati 209,309 - Olio d'oliva 162,143 - Pelli conciate 100,840.

Vengono poi per quantità minori tessuti di seta mista, alabastro greggio, tessuti di cotone e di lana, mobili imbottiti ecc. per un complesso di lire 646,184.

L'importazione dalla Rumania in Italia è quasi esclusivamente costituita dai cereali per L. 6,461,099, dagli animali bovini L. 642,400 e dai legumi secchi L. 318,560.

Il commercio di vino nel Chili.

L'importazione di vino nel Chili così si è ripartita nello scorso anno:

	Vino bianco in bottiglie dozzine	Vino bianco in botti litri	Vino rosso in bottiglie dozzine	Vino rosso in botti litri
Inghilterra	9,464	42,998	4,663	5,998
Francia	6,312	12,975	2,385	35,318
Germania	7,105	28,375	1,444	12,360
Spagna	5,129	22,215	760	43,832
Italia	2,846	3,418	347	4,421
Totale	30,898	110,171	9,639	102,157

Non sappiamo comprendere come mai l'Italia, che ha un commercio così attivo coll'America del Sud, abbia un'esportazione così limitata di vini nel Chili. A meno che nell'esportazione dell'Inghilterra e Germania non figuri, anche prodotto italiano, sotto bandiera inglese e tedesca.

Note bibliografiche

Diamante nero, romanzo di Anton Giulio Barrili — Milano, Treves.

E' il sessantesimo romanzo di questo fecondissimo scrittore, ed ha tutti i pregi ed anche tutti i difetti dei precedenti; ma è altresì vero che è libro assai piacevole e di lettura facile e sana.

Tre personaggi campeggiano nell'azione, che riassume la storia di una ricca famiglia di provincia, dove una madre, di nascita nobile, entrata in casa di plebei milionari, trascura affatto il primo dei suoi figli per serbare le sue preferenze e le sue tenerezze al secondo; e non dubita di commettere le più odiose parzialità in favore del suo beniamino, non avvedendosi di preparare ella stessa un'immorale condizione di cose. Abbiamo quindi la formazione di un deputato, il quale non è altri che il beniamino della mamma; si assiste alla sua prima vittoria, alle sue ubbriacature di gloria politica, alle sue cadute, alle sue riprese. Fa riscontro la storia dell'altro fratello: la storia di un'anima grande per altezza d'ingegno e nobiltà di carattere, un'anima formatasi da sè, in mezzo alla diffidenza, alla gloria e all'avversione domestica; una vera anima solitaria che attraversando un ambiente refrattario e fatto per disgustare d'ogni nobile aspirazione, n'esce cristallizzato in uno strano intelletto, in un diamante, ma non dei soliti, in un diamante nero.

L'antitesi vivace dei tipi è fonte continua dell'interesse che desta la narrazione.

Prime nozioni di analisi chimica qualitativa, " vade mecum „ del principiante, a cura del prof. A. Bomboletti - Roma, tip. Failli.

Il prof. Bomboletti, del nostro Istituto tecnico, svolge in questo libro di piccola mole, ma utilissimo, la materia in modo graduale, procedendo dalle analisi più facili gradatamente alle più difficili, con molta esattezza e tanta dottrina che, non solo gli studenti degli Istituti tecnici e gli allievi farmacisti, ma anche coloro che sono già pratici nelle discipline chimiche, vi troveranno utilità, non fosse che per ricordare metodi e resultati che facilmente si dimenticano.

La vita italiana durante la rivoluzione e l'impero — Milano, Treves.

I due volumetti che riceviamo, di questa pubblicazione, che forma il settimo volume della raccolta delle conferenze destinate a illustrare la vita d'Italia attraverso i secoli, contengono le conferenze di C. Lombroso su *La delinquenza nella rivoluzione francese*, di A. Mosso su *Mesmer ed il magnetismo*, di A. G. Barrili su *Napoleone*, di G. Pompili su *La repubblica partenopea*, di F. S. Nitti su *La trasformazione sociale*, di E. M. De Vogüe sul *Regno d'Etruria*, di F. Martini intorno *Le donne, i salotti, i costumi*. La varietà degli argomenti è arra dell'importanza dell'opera.

Alcune ricerche sulla vita del cardinale Bessarione, a cura del sac. prof. C. Stornaiolo — Siena, tip. S. Bernardino.

Tutto quanto giova a illustrare la vita e le opere di quell'insigne umanista e cardinale arreca contributo agli studiosi del nostro Rinascimento. Lo Stornaiolo, incaricato del catalogo urbinate della Biblioteca Vaticana, ha da vari codici estratto particolari che dimostrano le relazioni che il Bessarione ebbe con insigni letterati, il Campana, il Bonaccorsi, il Perotti, e con i signori di Montefeltro. Gli epigrammi inediti sono egregiamente illustrati e dichiarati.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Atto di transazione coll'impresa Carlo Zanetta a definizione delle domande di maggiori compensi e di esonero di multe incorse per la costruzione dei lavori di consolidamento della Treviso-Belluno contro il Piave fra Alano Fener e Feltre.

Progetto dell'Adriatica dell'importo di L. 11,000 per il consolidamento della trincea fra i km. 81,620 e 81,940 della Treviso-Belluno.

Id. id. per una spesa di L. 4000 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, relativo ai lavori di sistemazione del fosso al km. 55,913 della Termoli-Campobasso.

Id. id. per la sistemazione del fosso Bulagaio attraversante il piazzale della stazione di Ellera sulla Foligno-Terontola. L. 2,200.

Id. della Mediterranea relativo alla sistemazione della trincea al km. 202,616,706 della Eboli-Metaponto. L. 7600.

Id. id. per i lavori di raddoppiamento dei binari al bivio Torbella fra Sampierdarena e Rivarolo sulla Alessandria-Genova. Importo L. 181,634.36 compreso il materiale metallico d'armamento.

Domanda di compensi alla ditta Vanzi Emilio quale surrogata nei diritti dell'impresa Baldassare Francesco per i lavori di consolidamento della trincea al km. 195,900 della Eboli-Metaponto.

Id. dell'impresa Alfio Faro per esonero di multa per ritardo nella esecuzione di lavori al km. 246,210 da Palermo sul tronco Messina-Catania della Messina-Siracusa.

Proposte da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, presentate dalla Società Adriatica riguardanti:

Impianto di un binario speciale per carico e scarico diretto delle merci di ultima classe nella stazione di Fiorenzuola d'Adda. L. 17,445.00.

Id. di un binario tronco nella stazione di Bagnolo Mella. L. 7,800.

Id. di un terzo binario e sistemazione degli esistenti nella stazione di Fano. L. 21,220.00.

Costruzione di un magazzino merci nella stazione di Casalbordino. L. 13,760.00.

Il prolungamento verso Napoli del 3.o binario, e impianto di un nuovo tratto di binario tronco nella stazione di Ariano. L. 8 080,00.

Impianto di un nuovo binario nella stazione di Pausula. L. 2,620.00.

Il ***Comitato Superiore*** ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della Mediterranea per la 5.a rinnovazione di n. 18 locomotive, n. 68 carrozze e n. 10 carri da merci.

Id. id. costruzione nella stazione centrale di Milano di un sotto passaggio per l'attraversamento dei binari sotto la tettoia dei viaggiatori, in corrispondenza all'uscita per gli arrivi. L. 80,000.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

N. 3 fabbisogni per materiale metallico dell'importo complessivo di oltre 4000 lire.

Contratto colla Ditta Miani, Silvestri e C. per la costruzione di una tettoia metallica per la copertura del riparto fucine nelle officine di Pietrarsa in Napoli.

Progetto per il raddoppio del binario fra Camnago e Camerlate della linea Milano-Chiasso. L. 500,000 compreso il mat. met. d'armamento.

Conto preventivo di L. 195,000 per spostare il binario di 1. e modificare i due marciapiedi per aumentare il franco nella sagoma del materiale rispetto alla mantovana della pensilina, nella stazione di Borgosesia lungo la Romagnano-Varallo.

Id. L. 1170 per rendere normale il franco in alcuni punti di varie opere d'arte fra Genova e Ronco della Torino-Genova.

Proposta per il raddoppio di binario del tratto Como-Chiasso della Milano-Chiasso e conto preventivo di L. 212,000 compreso il mat. met. d'armamento e l'impianto di apparati centrali.

Proposta dei lavori necessari per la riparazione dei danni arrecati in seguito alle pioggie del novembre e dicembre 1896 fra le stazioni di Silvari e Catanzaro Marina della linea Taranto-Reggio. Spesa preventivata L. 180,000.

Proposta per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di tonnellate 30 nella stazione di Pignataro sulla linea Roma-Napoli. Spesa occorrente L. 6500.

Preventivo di L. 211,879 del minuto materiale d'esercizio in aumento d'inventario occorrente per le linee in esercizio durante l'anno 1897 98.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 28. — Nella conferenza fra amministratori di istituti ospitalieri fu approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè una nuova legge circoscriva i limiti delle responsabilità degli amministratori, stabilendole solo pel fatto proprio, nonchè per le colpe gravi da giudicarsi dai tribunali ordinari.

Spezia, 28. — Si è tenuto un congresso cattolico regionale al quale hanno partecipato le società cattoliche della Liguria. Nel corteo figurano 42 bandiere.

Cuneo, 28. — Una squadra di alcuni del Convitto Civico di Fossano si recò come al solito a bagnarsi nelle acque della Stura. Uno di essi, certo Francesco Bargès, figlio del cav. Pietro, consigliere comunale, perdeva miseramente la vita in un profondo gorgo. Invano i condiscepoli fecero sforzi inauditi per salvarlo.

— La borgata Ferreri, frazione alpestre del piccolo comune di Bersezio, è stata completamente distrutta dal fuoco, nonostante il pronto accorrere della compagnia di Alpini di stanza all'Argentara.

(S) **Monte S. Savino**, 29. — Stamane ha avuto luogo la premiazione della Mostra operaia e dell'Esposizione mandamentale del bestiame.

Vi assistevano il Prefetto, come rappresentante del Ministro di agricoltura, il Sindaco, tutte le altre autorità, moltissime signore ed un numeroso pubblico.

La cerimonia è riuscita oltremodo solenne.

Il paese è imbandierato e festante.

Foggia, 29. — Certo Monticelli Giuseppe, cantante ambulante, per frivoli motivi, fu ucciso a colpi di coltello alla gola da Vago Oresto, falegname pregiudicato, che fu arrestato.

Napoli, 29, ore 19. — Questa mattina certa Santina Riemma, pettinatrice, diciannovenne, mentre si recava, accompagnata dalla madre, presso le clienti, nel vico Trecanandi fu raggiunta dal fidanzato Enrico Giannotta, meccanico disoccupato, il quale le esplodeva contro sei colpi di revolver uccidendola, vendicandosi così del di lei rifiuto di accondiscendere alle sue proposte disoneste.

Il Giannotta si è costituito ai carabinieri.

Genova, 29, ore 23,10. — Ieri notte a Montanesi, frazione del Comune di Mignanego, furono assassinati i coniugi Antonio e Teresa Rissi, ambedue settantenni, ritenuti denarosi, a colpi di randello e zappa, a quanto si crede a scopo di furto.

Gli assassini finora sono ignoti.

L'autorità indaga.

Grave incendio.

Firenze, 29. — Iersera, alle 22, si incendiava la fabbrica di candele in Rifredi della Ditta Chierichetti e Torriani a causa di combustione di materie grasse contenute in cassoni per l'apparecchio destinato alla saponificazione delle candele. Accorsero sul luogo tutte le autorità civili e militari, i pompieri, la truppa e gli agenti della forza pubblica adoperandosi efficacemente all'isolamento. Ma nulla si potè salvare della fabbrica che rimase completamente distrutta. Nessuna disgrazia di persone. La fabbrica è assicurata.

Mercato dei bozzoli.

	Quantità venduta Kilg.	Mass. L.	Min. L.
Pesaro 28	757.—	2.75	1.65
Macerata 28	1279.—	2.75	1.70
Fano, 28.	7990.—	2.50	1.50
Camerino, 28.	403.—	2.50	2.00

Le scoperte di antichità

pel mese di aprile 1897

Regione IX (*Liguria*). — Un'iscrizione funebre latina, incisa su piccola tabella marmorea per colombario, fu scoperta nella pianura di Nervia presso Ventimiglia, ove si estese la necropoli di *Album Intimilium*. Quivi si rinvenne pure un frammento di altro titolo funebre latino, che insieme all'iscrizione sopra citata fu aggiunto alla raccolta di antichità del sig. Francesco Maria Daziano in Bordighera.

Regione VIII (*Cispadana*). — Nuovi scavi si fecero nella terramara Rovere di Caorso nel Piacentino, sotto la direzione del cav. Luigi Scotti. Questa terramara presentò particolarità costruttive pienamente simili, benchè in proporzioni minori, a quelle della omai celebre terramara di Fontanellato, studiata dal prof. Pigorini, essendovisi pure scoperto nell'interno della stazione quel grande rialzo artificiale, od area limitata, che si ritenne essere stato il *templum*. Pareva utile indagare se quivi si potessero rinvenire le traccie del solco augurale o primigenio, simile a quello che il ch. Chierici avrebbe scoperto nella terramara di Roteglia (Reggio) ed in quella di Bellanda (Mantova) cioè una fossetta sottoposta all'aggere e coordinata ad esso. E le ricerche del cav. Scotti riuscirono fruttuose, perocchè potè egli seguire il corso di quel solco lungo la fronte interna dell'aggere, tanto ad ovest quanto a nord.

Lo stesso diligente ricercatore fece alcuni saggi di scavo per determinare la ubicazione dei ponti di legno, che come nella terramara del Castellazzo, ove furono riconosciuti la prima volta, non avrebbero potuto mancare in questa terramara Rovere di Caorso. Ed anche tali ricerche diedero buon frutto. Finalmente trovò egli un secondo gruppo di tombe appartenenti a questa medesima stazione, e vi raccolse in notevole quantità ossuari fittili frammentati, e presso di essi gli avanzi del rogo.

Regione V (*Picenum*). — Una bellissima spada di bronzo, del tipo ad antenne, fu scoperta nell'altipiano di Rocca di Morro in provincia di Ascoli Piceno; e per le cure del cav. Giulio Gabrielli, ispettore degli scavi, venne aggiunta alle raccolte del Museo Civico ascolano. Il ch. Brizio, annunziando la scoperta, notò la grande importanza di essa, perocchè finora in Italia spade di questa forma si erano trovate solo nella necropoli del così detto strato archeologico di Villanova e vennero riferite ad un gruppo proprio delle regioni alpine.

Regione VII (*Etruria*). — Frammenti epigrafici latini furono rimessi a luce fra gli avanzi delle antiche terme di Fiesole, e diedero occasione ad alcuni studii del ch. Gamurrini, quantunque lo stato in cui quegli avanzi giunsero fino a noi fosse tale da non incoraggiare alcuna ricerca scientifica. Argomentando dalla loro paleografia, essi vanno attribuiti al periodo tra il II ed il III secolo dell'impero, e quindi potrebbero servire di argomento per rimandare a quel tempo la costruzione delle terme fiesolane.

Dal territorio di Barbarano, presso l'antica Blera, e precisamente dalla località detta S. Simone, provenne un bellissimo freno di bronzo, che fu acquistato pel Museo Nazionale Romano. Ha i montanti che terminano con una branca molto prominente, incurvata e compita sopra da capocchia a nodo; e per tale particolarità questo nuovo freno somiglia a quello assai noto di Ronzano nel bolognese, ed agli altri freni frammentati, scoperti nel deposito, conosciuto col nome di Fonderia S. Francesco in Bologna.

Roma. — Un tratto di antico muraglione a blocchi squadrati di tufo riapparve presso la via della Polveriera, nella proprietà dei Maroniti, dove pure si riconobbe un pozzo praticato entro la roccia tufacea. Tra gli oggetti di suppellettile domestica, ritrovati quivi fra le terre, merita essere ricordata una lucerna fittile di conservazione perfetta, nella quale si è perfino mantenuto il coperchietto mobile a cerniera, che chiudeva sul disco il foro per rifondere l'olio.

Tombe a tegoloni si scoprirono sulla via Aurelia, nel luogo detto la Salita della Vecchia; ed altra tomba costruita simile si scoprì sulla via Cassia nella vigna del sig. Revera.

Sulla Flaminia, al primo miglio, nell'area della basilica di S. Valentino, si raccolsero frammenti di iscrizioni spettanti a sepolcri cristiani, ed un pezzo di coperchio di sarcofago marmoreo, ove è rappresentata in bassorilievo una nave a vela spiegata, sul cui timone è un uomo, designato col nome di *Paulus*. Un residuo dell'antica via Campana, lastricata a grandi poligoni di selce, e colle crepidini ben mantenute si riconobbe presso la via Portuense a nord della chiesa suburbana denominata " la Parrocchietta. „

Sulla Tiburtina nei consueti lavori del pubblico cimitero a Campo Verano fu recuperato un frammento di sarcofago scolpito.

(La fine a domani).

Scienze e Lettere

Un nuovo apparecchio radiografico

Da quando Röntgen ha fatto conoscere al mondo scientifico la sua ammirabile scoperta, non è passata settimana senza nuove esperienze e qualche risultato sull'applicazione della radioscopia alla medicina.

Se non che questo potente mezzo d'investigazione non è alla portata di tutte le cliniche per il costoso impianto. Ora l'ingegnere Séguy ha presentato all'Accademia di medica di Parigi un nuovo apparecchio di radioscopia e di fluoroscopia, che sembra rispondere alle esigenze della nuova scoperta, permettendo di ottenere delle radiografie e di fare l'esame col parafuoco fluorescente anche in pieno giorno e di esser trasportato per la sua leggerezza al letto del malato.

Le bombe a Parigi.

(S) **Parigi**, 29 — L'inchiesta ordinata, in seguito alla scoperta dell'ordegno creduto esplodente, accertò che l'oggetto rinvenuto conteneva solamente sabbia.

Il Congresso della stampa.

(S) **Stoccolma**, 29 — Il Congresso della stampa si è sciolto, acclamando Lisbona a sede della ventura riunione.

Iersera ha avuto luogo al Castello reale di Drottningholm una splendida festa in onore della stampa.

Re Oscar brindò agli ospiti, accennando al programma di pace al quale la Svezia consacra i suoi sforzi secolari, sebbene non sia dimentica delle sue vecchie glorie.

Risposero brevemente i congressisti Singer e Claretie.

Il Re parlò affabilmente con quasi tutti i rappresentanti italiani.

Al ritorno dei congressisti le rive del lago erano splendidamente illuminate.

La folla applaudiva al passaggio dei battelli, che conducevano i giornalisti.

Disastro ferroviario.

(S) **Leopoli**, 29 — In seguito alla catastrofe ferroviaria presso Kolomea vi sono nove morti, di cui sei impiegati ferroviari e postali e tre viaggiatori.

(S) **Leopoli**, 29. — Finora sono stati trovati i cadaveri di sei delle vittime della catastrofe ferroviaria presso Kolomea.

In molte città si sono aperte sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime.

Economia domestica

I cereali.

I cereali appaiono sulla nostra mensa sotto svariatissime forme, di cui la essenziale chiamasi minestra, vocabolo molto generico nel quale, benchè impropriamente, noi comprenderemo anche le paste asciutte.

La minestra si fa da secoli. Dal *brodo apostolorum* delle Corti di Roma che risultava di piccole quantità di cereale cotte nel distillato di grandi masse di carne, siamo giunti alle perle di sago, nuotanti nel liquido aurato che esce dalle mani di una cuoca bene educata.

La minestra è un vasto e interessante soggetto di studio. Ogni regione ha i suoi tipi con difetti presi per buone qualità, e con pregi indiscutibili non bene analizzati. Nelle nostre famiglie bisogna perfezionare la minestra economica, con criteri razionali: tener presenti le proporzioni dei diversi valori nutritivi, la necessità di accrescere la varietà, adattando alle nostre le migliori consuetudini d'altri paesi; non perdendo mai di vista, anche colle combinazioni più umili, il decoro. Tutto ciò si ottiene colle conoscenze formali di natura scientifica e colla costante osservazione.

Quando le minestre si vogliono brodose e semplici, le prime cure vanno portate alla trasparenza del brodo, e noi preleviamo tutto ciò che vi dovrà essere immesso, senza curare se un po' di salda d'amido si perde.

Quando le minestre, miste o di solo cereale, sono artificiali, basate cioè sui battuti, sui soffritti, sui sussidi di intinti o di estratti, noi allora ricerchiamo il connettivo amidaceo che fa aderire fra loro i chicchi del riso o le listarelle della pasta e facciamo una specie di olla podrida ingentilita, sopprimendo gli aromi volgari che anche innocui pervertono il gusto, e badando sempre di prelessare a parte quelle verdure che coi loro detriti abbrunirebbero la minestra; di cuocere a parte e colle norme della pentola, i legumi destinati a esservi mescolati.

Distingueremo le esigenze del riso da quelle delle paste.

Il riso è avido di grasso, specie se è accompagnato con verdure; noi però eviteremo di insaccare nella minestra tutte le propine delle casseruole, le salsiccie disfatte, la soverchia ricchezza di dispensa; perchè, non per la sobrietà, ma proprio per la finezza della educazione, la minestra anche succulenta non deve essere una leccornia, qual voglia essere il clima che fa le spese alla golosità di certe popolazioni.

Per apprezzare queste sfumature basta confrontare la minestra di una famiglia finamente piemontese con la minestra di una famiglia patriarcalmente veneta. Il freddo è lo stesso nell'una regione e nell'altra; ma è diverso il grado di affinamento negli usi.

Tutto ciò va capito senza le pedanterie che insegnano a stare colla bilancia alla mano da mattina a sera.

Il riso, o va allessato e condito con sostanze concentrate e pure, o va idratato lentamente nei fondi che gli si sono preparati per aggiungere il brodo man mano che i chicchi gonfiando, lo assorbono. Il riso come alimento povero, si completa coi sussidii più raffinati che ci porgono il pollaio, la norcineria, le crittogame, o le rarità quaresimali. Badiamo di non credere mai superiori a noi tutti coloro che esagerano queste combinazioni.

Le paste, fisiologicamente parlando, si dovrebbero cuocere fino a disfarle, ma se ne hanno pegole troppo tedesche, e noi non siamo abbastanza civili per apprezzarle.

Noi immergiamo le paste in molta acqua bollente, le vogliamo cotte ma flessibili, ma rigide, scivolanti l'un filo su l'altro; incaciate e condite per strati, senza rimescolamento e con intinti coloriti, appena densi per riduzione naturale, non addensati con ingredienti farinacei. Le paste asciutte del volgo ricco di certe regioni nordiche non sono minestre, sono gale. Le paste asciutte della maggior parte delle famiglie meridionali sono razionalmente preparate, ma condite con esagerazione di colore, ma distribuite con una disdicevole esagerazione di quantità. Le paste asciutte della cucina eletta partenopea sono perfette nella purezza, perfette nella forma, perfette nella fine semplicità. Quella cucina, checchè voglia dirsi da chi giudica con preconcetto, è una scuola, perchè riassume in sè tutti i desiderati dell'igiene e della educazione.

I semolini gialli di grano turco, sulle nostre mense, sono un lusso. La digeribilità delle polente è dovuta alla giusta idratazione, alla prolungata cottura, alla conoscenza del meccanismo. Sono primitività perfezionate colla esperienza e completate coi sussidii più ricchi del mercato. La preconcetta ripugnanza di chi non vive nelle zone del mais per queste polente atte a variare sanamente il pasto, non è giustificata.

I semolini di grani duri, freschi, puri, cotti prolungatamente e per piccole quantità in generose dosi di brodo o di latte adacquato e imburrato, sono minestre perfette: la cottura prolungata fa trasformare l'amido in salda, la salda in destrina: è l'inizio della fase diastatica che determina la digeribilità.

Le tapioche, i sago, gli amidacei artificiali costituiti da cereali inferiori trattati dalla industria, sono un preludio di pasto copioso: hanno bisogno di molto brodo tonico ed eccitante, sono minestre da famiglie molto agiate e molto civili.

Ma per aver diritto al primato nella civiltà, non basta dimostrare che si sa comporre razionalmente, condire con finezza, scegliere i migliori generi. Il primato spetta a chi sa ottenere il massimo perfezionamento col minimo costo.

A. Devito-Tommasi.

Un muro che crolla.

(S) **Madrid**, 29 — Un muro della Chiesa di Solana è crollato, uccidendo nove ragazzi e ferendone parecchi.

I drammi del mare.

(S) **Aden**, 29 — Il piroscafo *Aden*, della Compagnia peninsulare, è naufragato a Socotora la notte del 9 corrente. Il piroscafo ed il carico andarono totalmente perduti.

Una parte dell'equipaggio e dei passeggieri si sono salvati e sono qui giunti.

Sono morti o scomparsi 25 passeggieri, tutti gli ufficiali e 53 marinai.

I passeggieri e marinai periti sono in parte indigeni ed in parte inglesi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Politeama Ariosto di Reggio Emilia, un dramma del dottor Nino Barazzoni, *Tattica di marito*, ha ottenuto pieno successo.

La tela è questa. Un avvocato, amante d'una contessa, per uscire con onore da un impegno finanziario, falsifica la firma del marito di lei, confidando di ritirare a tempo la cambiale. Ma questi ne ha notizia troppo presto, e già si prepara a denunziare l'avvocato, quando la moglie gli intima di non farlo, minacciandolo di far nota a tutti la sua colpa.

Il conte, che teme lo scandalo, scrive all'avvocato di partire subito, per luogo donde non si senta mai parlare di lui: se no, la cambiale sarà data al Procuratore del Re. Quegli chiede tempo; la contessa non vuol lasciarlo partire; l'avvocato, tra il disonorarsi o il perdere l'amata, si uccide.

La condotta del lavoro è drammatica; i caratteri sono bene coloriti. Il Barazzoni ha con questo lavoro esordito egregiamente.

L'esecuzione della compagnia De Sanctis-Della Guardia ha giovato a metterne in luce i pregi.

— A proposito dello spregevole *Tacchino*, all'Arena Nazionale di Firenze.

Nonostante il disgusto e le disapprovazioni del pubblico, se ne annunziò per la sera seguente la *replica a richiesta generale*. Scherzi siffatti sono pericolosi, nè quel pubblico sembra disposto a tollerarli: sicchè alla detta replica, e platea, e poltrone e palchi erano pressochè deserti.

Eccellente lezione alla malmagnificata super-compagnia Reiter-Leigheb.

— Al Garibaldi, di Padova, la compagnia diretta da Pia Marchi-Maggi ha cominciato un corso di rappresentazioni con la *pochade* famigerata: *Effe-effe*. La scelta è stata poco felice, perchè il lavoro è sembrato un quasi-supplizio e addirittura stucchevole.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte della celebre scrittrice signora Oliphant, autrice dei romanzi *Markland*, il *Cuore tranquillo*, *Un povero signore* ecc. di una storia letteraria di Inghilterra e delle biografie di San Francesco d'Assise, di Chalmers di Sheridan.

Era nata nel Midlothian nel 1828 e aveva pubblicata la sua prima opera nel 1849.

Varie. — A Londra ha avuto luogo la vendita all'asta di una collezione di violoni, viole e violoncelli. I 120 lotti fruttarono oltre 2000 sterline. Il prezzo maggiore fu ottenuto da un violino di Antonio Stradivarius del 1729 in buone condizioni e cioè 610 sterline (15,250 lire).

Un violino di Ruggerius è stato aggiudicato per 50 sterline, uno di Nicola Lupet per 48, un violoncello di Amati per 73, uno di Rocca per 30 ecc.

— A Karkow il principe Lutsckin, capitano di cavalleria recatosi nel camerino della *chanteuse* rumena signorina Ordenko, l'ha uccisa a sciabolate. Egli ha dichiarato di aver fatto ciò perchè essa aveva rifiutato di sposarlo, ciò che avrebbe legittimato il loro figlio.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 20,20. — Giudicando la sala della Renaissance troppo piccola per contenere i numerosi invitati della stampa e della critica e tutti gli artisti parigini che assisteranno alla rappresentazione straordinaria che darà Eleonora Duse, Francisque Sarcey scrisse a quest'ultima pregandola di darla in un teatro la cui sala fosse più grande.

La Duse acconsentì. Però il teatro non è stato ancora scelto. La rappresentazione è rimandata al 3 luglio.

Il programma comprende: *La moglie di Claudio* e *Cavalleria rusticana*.

Scioperi in Ungheria.

(S) **Budapest**, 29 — In seguito ai provvedimenti presi dal Governo, il minacciato sciopero degli operai rurali non sembra che prenda grande estensione. La situazione nella maggior parte dei Comitati è invece migliorata, soltanto nel Comitato di Bacs-Bodrog la situazione persiste più grave. Mille operai di riserva sono stati spediti in quelle località.

SPORTS.

Società cacciatori Roma — Lunedì sera si adunò il Consiglio di amministrazione della Società cacciatori. Presiedeva l'illustre presidente S. E. il principe d'Avella.

Il Consiglio si occupò delle riserve che alcuni vorrebbero creare, credendo basti l'avviso di divieto: e al riguardo nominò una Commissione, composta dei signori Ohlsen, Bianchi e Ciavela, che assieme col presidente potesse esporre al prefetto le ragioni dei cacciatori di Roma.

Elesse anche il vice-presidente, in persona dell'egregio avv. sig. Pietro Ciavela, ed una Commissione per le modifiche da introdurre nello statuto. Decise infine che fosse al più presto stabilita la sede della Società, e stabilì di premiare gli agenti della P. S. che elevassero verbali di contravvenzioni in materia di caccia, con premi adeguati all'importanza delle contravvenzioni.

Constatiamo con piacere che il Consiglio si è messo all'opera con entusiasmo e serietà di propositi; e di ciò ci congratuliamo anche col presidente di esso, che con tanto amore si occupa degli interessi dei cacciatori romani, e che saprà senza dubbio dare, coadiuvato dai componenti il Consiglio, vita e forza alla nuova Società.

Nuoto — Ci scrivono da Milano:

« Le gare di nuoto, indette dalla « Rari Nantes » il 1 giugno, al Bagno di Diana, procedono con un vero crescendo di successo.

« Fino ad ora si sono distinti i giovani Angelo Morelli, Luigi Gerli, Leone Prampolini, Luigi Bilviller, Giuseppe [illegible]doni e Luigi Tranfo, tutti allievi della Scuola Diana, diretta dall'infaticabile Chierichetti.

Le regate a Torino.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 19.40. — Oggi ultima giornata delle regate internazionali sul Po e chiusura della stagione sportiva.

Le regate sono riuscite animatissime.

Eccovi i risultati:

Prima regata, Avvenire, per *skiffs* a un vogatore: 1° *Indépendant* del R. C. Castillonais — 2° *Allodola* della Società Cerea di Torino — 3° *Folie* della Società Remo di Roma.

Seconda regata Torino per imbarcazioni a quattro vogatori alla veneziana:

1. *Pavia* della Società Cristoforo Colombo di Pavia; 2. *Mimì* della Società ginnastica di Torino; 3. *Ardita* della Società Olona di Milano.

Terza regata Amedeo per imbarcazioni a quattro vogatori e un timoniere: 1. *Revanche* del R. C. Castillonais; 2. *Per ridere* della Società Libertas di Firenze; 3. *Trait d'union* del R. C. Castillonais.

Quarta regata Colombo per *yols* di mare a quattro vogatori e un timoniere: 1. *Cappelloni* della Società Cerea di Torino; 2. *Primitia* della Società Canottieri di Milano; 3. *Estudiantina* della Società Esperia di Torino.

Quinta regata Verbano per imbarcazioni a due vogatori e un timoniere: 1. *Sbarazzino* della Società Libertas di Firenze; 2. *Puritains* del R. C. Castillonais; 3. *Flemmatici* della Società Libertas di Firenze.

Sesta regata di Chiusura per imbarcazioni a quattro vogatori e un timoniere. E' vinta da *E' ......so?* della Società Remo di Livorno unica concorrente.

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite domenica 27 al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Due serie di 8 colpi - presentarne una - punti sommati con le imbroccate. Massimo punti 32. - *Med. d'arg.*: Cappelletti Gioacchino 30, Sagnotti Ludovico 30, Zella Milillo Giovanni 29, Manardi Benigno 29, Balzarini Guido 28, Parenzo Guido 28 - *Med. di bronzo*: Van Riel Francesco 21.

Categ. II - Metri 300, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Tre serie di 8 colpi - presentarne una - punti sommati con le imbroccate. Massimo punti 32. - *Med. d'arg.*: In ginocchio: Sagnotti Ludovico 27, Bernesi Rizieri 26 - A terra: Lazzè Giuseppe 28, Quattrocchi Alessandro 27 - *Med. di bronzo*: In ginocchio, Ceccarelli Paolo 21.

Categ. III - Metri 300, cartoni, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Cinque serie di 5 colpi - presentarne due - cartoni sommati. Massimo 10. - *Med. d'oro*: Carducci Salvatore 7 gr. 3-2.

Categ. IV - Metri 400, arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Dieci serie di 8 colpi - presentarne una - punti sommati con le imbroccate. Massimo 32. - *Med. d'arg.*: Quattrocchi Alessandro 25 - *Med. di bronzo*: Lazzè Giuseppe 22, grad. 22.

Gare libere — arma d'ordinanza ed a serie illimitate di tre colpi.

Categ. A - Metri 200, Bersaglio circolare di cent. 80 diviso da 1 a 10. Premi alla migliore serie. Massimo punti 30. Sezione I. 1 Di Maggio Vincenzo 26, 2 Bassoni Enrico 25 - Sezione II. 1 Paoletti Enrico 28, 2 Sagnotti Ludovico 25, 3 Fornari Giulio 24.

Categ. B - Metri 300. Bersaglio regolam. con cartone di cent. 25 che vale punti 4. - *a)* Premi alle migliori due serie. Massimo punti 21: Sezione I. 1 Bassoni Enrico 22, 2 Quattrocchi Alessandro 20 - Sezione II. 1 Zella Milillo Giovanni 23, 2 Sagnotti Ludovico 19, 3 Ciccarello Giuseppe 17.

b) Premio unico di centro. Mass. p. 15: Cappelletti Gioachino 14 gr. 9.

Premiazione del 2. periodo sul risultato delle 10 migliori serie:

Categ. A - Massimo p. 300 - 1 Modigliani Carlo 261, 2 Di Maggio Vincenzo 256, 3 Bassoni Enrico 252, 4 Paoletti Enrico 249, 5 Fornari Giulio 248, 6 Sagnotti Ludovico 246, Zella Milillo Giovanni 244.

Categ. B - Massimo p. 120 - 1 Zella Milillo Giovanni 207, 2 Sagnotti Ludovico 103, 3 Bassoni Enrico 103, 4 Quattrocchi Alessandro 102, 5 Ciccarello Giuseppe 100, 6 Cappelletti Gioacchino 98, 7 Modigliani Carlo 96, 8 Vincenti Giulio 88.

Il tiro è stato diretto dal capitano Pirzio Biroli cav. Carlo Alberto vice-direttore.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 30 giugno — Comm. di S. Paolo.

Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7,47 s.

Leva la Luna alle ore 4 35 m. — Tramonta alle 8.20 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 giugno

Europa: barometro ancora elevato Nord Germania 769, relativamente basso Russia Centrale e Nord-ovest Francia 759 Mosca, Brest.

Italia 24 ore: barometro poco variato, temperatura aumentata. Stamane cielo sereno.

Barometro: 765 Milano, Venezia, Ancona, Napoli, Taranto; 764 Genova, Livorno, Palermo, Lecce; 763 Cagliari.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno.

Rebus-Monoverbo

RPT

Spiegazione del Passatempo precedente: NO-ME

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione ieri alle ore due ant. cassò di vivere nell'età di anni 49

l'avv. FRANCESCO DE SOMMA

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 9 ant. muovendo dalla sua abitazione in Piazza Campitelli n. 10, e la messa di requiem si celebrerà alle ore 10, nella Chiesa di S. Maria in Campitelli.

Serva la presente di partecipazione ai numerosi parenti ed amici che si pregano intervenirvi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Genova. - 8 luglio - Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Recco. Vendite annue sali Lire 71,095. Tabacchi L. 166,096.

Comune di Soriano nel Cimino. - 14 luglio - Vendita del taglio del bosco ceduo di castagno Montetorello e Roccaltia. L. 18,000.

Prefettura di Salerno. - 12 luglio - Vendita legname nei boschi comunali. L. 125,000.

Deputazione prov. di Sassari. - 12 luglio - Costruzione del Manicomio. Pres. L. 45,961.

Comune di Firenze. - 15 luglio - Fognatura e lastricatura della piazza S. Maria Maggiore ecc. Pres. L. 39,544. Fornitura di lastrico di pietra forte e macigno ecc. L. 14,176.

Guida del Forestiero
Orario delle Ferrovie } Vedi 4ª pag.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,8 — minimo: 17,0.

Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi una cinquantina di persone che poi ricevette in udienza.

— Ieri mattina vennero celebrate solenni funzioni nella Basilica Vaticana per la festività di San Pietro.

Pontificò il cardinale Rampolla, arciprete della Basilica, assistito da tutto il capitolo Vaticano.

La Società romana per gli interessi cattolici, presieduta da Don Filippo Lancellotti, fece la solita offerta del calice d'argento.

L'illuminazione di iersera. — Moltissima gente si recò iersera ad ammirare l'illuminazione della facciata della Basilica Vaticana, e del portico del Bernini; la stessa che fu fatta in occasione delle feste per le santificazioni.

Molti edifizi ecclesiastici e privati erano anche illuminati per la festa del patrono di Roma.

Modificazioni al regolamento per la tassa vetture. — La tassa sui cavalli e muli viene applicata e riscossa giusta il regol. com. 12 dic. 1876.

Essa è da oltre un secolo che vige nel nostro Comune, e continuò e continua ad essere pagata mensilmente in base a denuncie dei contribuenti, che regolano il proprio conto colle assegne e colle disdette, secondo che acquistino, o vendano o perdano detti quadrupedi.

Sulla scorta di queste assegne si compilano mensilmente i ruoli di variazione ma dovendo i ruoli degli aumenti passare per la procedura stabilita dalla legge sulla esazione delle imposte, comune a tutte le altre tasse, accade spesso che non si possa ottenere la voluta approvazione abbastanza in tempo per poter far luogo alla riscossione alla scadenza fissata. A rimuovere questo inconveniente la Giunta ha creduto opportuno di imporre che venga adottato per questi ruoli mensili quanto venne già praticato per quelli della tassa vetture e domestici i quali anzichè dal Consiglio sono approvati dalla Giunta, affidando alla stessa Commiss. cons. la quale rivede i reclami della tassa vetture, l'incarico di rivedere ugualmente quelli della tassa cavalli, che ora sono invece risoluti d'ufficio.

Un'altra modificazione riconosciuta necessaria dalla Giunta sarebbe pure da apportarsi alle vigenti disposizioni in quella parte che si riferisce alla scadenza dei pagamenti fissata al primo giorno di ogni mese.

Ora non v'è chi non sappia quale sia lo scadenzario fissato dalla legge per i pagamenti delle tasse, e quindi quand'anche le tasse, per effetto dei regolamenti locali, sieno pagabili ad epoche diverse dalla rata bimensile adottata per le imposte dirette, si usa sempre di far succedere le scadenze nei medesimi giorni delle altre, e cioè nei primi dieci giorni del mese. Altrettanto la Giunta ha ritenuto opportuno di proporre per la tassa cavalli.

Il protrarre di pochi giorni la scadenza pur lasciando l'obbligo del pagamento anticipato, non può arrecare pregiudizio al Comune, il quale anzi senza danno del contribuente se ne avvantaggierà pel fatto che colla protrazione della scadenza guadagnerà il tempo necessario per le formalità richieste per rendere il ruolo esecutorio prima che si arrivi alla scadenza.

Tali proposte sono state sottoposte al Consiglio per la relativa approvazione.

Le due musiche. — Roma 27 giugno 1897.

Egregio e car.mo editore del Pop. Rom.

Ma davvero che è stato messo giudizio a quei *cretini* che non vogliono ancora intendere come la musica (quella vera) è nata da Wagner e progredisce con la sua scuola. Ne ho proprio un indicibile contento e soprattutto mi compiaccio del nuovo omaggio reso alla libertà delle opinioni con *quell'urto di tromboni fra l'allegro e l'eccitato*, col quale cotesti *ribelli alla scienza* furono richiamati al dovere. Era tempo!

Chi ancora si compiace delle *ariette* di Bellini, di Donizetti ed anche di Rossini, di Mercadante, di Verdi (povero imbecille!) non ha diritto ad essere intrattenuto da un concerto che al fin dei fini è pagato col denaro comunale! Vada a sentire i concerti militari! Bene, bravo!

Tutte le arti sono state ormai corrette e raddirizzate in Italia, la musica non deve restare indietro. No, per Bacco! Essa dev'essere una scienza e chi non la capisce, peggio per lui!

O che davvero, vogliamo tornare ai tempi del *Guglielmo Tell*, della *Norma*, della *Favorita*, della *Forza del Destino* e simili grullerie! Ormai le forme politiche ce le ha date la Francia, le arti la Germania, verrà presto la volta degli slavi e in progresso riceveremo la pittura dal Giappone, la scultura dai Cafri ed alfine, così procedendo, avremo una volta *la civiltà italiana*.

Con mutuo compiacimento sono

Vostro servo

Augusto Caroselli, avvocato romano.

D. S. Queste righe forse non le pubblicherete, per rispetto sempre alla *libertà delle opinioni* che potrebbe sentirsene urtata, ma servirà il silenzio per argomento del come siamo liberi di pensare *a modo degli altri*. *A. C.*

Cominciamo dal provare all'ottimo avv. Caroselli, che la libertà delle opinioni, qui, al *Popolo Romano* trova sempre il maggior rispetto. E poi, perchè si convinca che nessun preconcetto musicale ha dettato le brevi osservazioni fatte sui chiassi poco melodici di piazza Colonna, gli ricorderemo semplicemente che il *Pop. Rom.*, del quale egli è associato da un quarto di secolo, fu sempre nelle cronache e nelle rassegne d'arte musicale molto italiano e poco tedesco.

Ma nel caso presente non si tratta di gusti e di preferenze, bensì di un esclusivismo assurdo, imperocchè nei programmi delle serate nelle quali si fece quel po' di baccano, i pezzi del Wagner erano tre su dodici.

Ora l'egregio avvocato Caroselli, che è un eccellente amatore di musica, converrà con noi che non c'era nulla di eccessivo. E come la grande maggioranza del pubblico fece plauso al Vessella, quando anni sono fece eseguire cronologicamente tutte le opere del Rossini, così ha diritto che la minoranza non faccia baccano, quando nei programmi del concerto musicale c'è un pezzo delle *Fate*, del *Parsifal* o del *Crepuscolo degli Dei*.

Bisogna riflettere che in Roma non è esigua la schiera dei Wagneristi, sicchè il dar soddisfazione a tutti i gusti ci sembra un criterio equo e razionale.

La tombola telegrafica Nazionale. — Ecco l'ultimo bollettino delle cartelle che *avrebbero* conseguita la vincita a tutto ieri salvo rettifica di successivi bollettini.

Cartelle	Registro	Numero vincente	Estratto vincente	Città
35	2771	14	29°	Fara Sabina
22	6104	9	30°	Noceto
14	4702	11	32°	S. Piero in Bagno(Firenze)
47	2862	11	32°	Montiano(Forlì)

Ricordiamo che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma le cartelle vincenti scade colla mezzanotte di oggi 30.

Società "Pro Infantia." — Lunedì si è radunata l'assemblea generale della Società Romana "Pro Infantia" allo scopo di deliberare sopra le dimissioni presentate dall'intiero ufficio della Presidenza.

Tali dimissioni erano motivate da una non perfetta unità di vedute nell'indirizzo della Società per parte di alcuni componenti della Presidenza, i quali su tale argomento avevano presentato una relazione all'assemblea.

Questa con voto quasi unanime deliberò che tale relazione fosse esaminata e discussa dal Consiglio direttivo perchè ne facesse poi oggetto di conclusioni e proposte ad una prossima assemblea. Quindi le dimissioni furono accettate, ma proceduto immediatamente alla nomina della nuova Presidenza furono riconfermati tutti gli attuali membri uscenti che sono l'on. Prospero Colonna presidente, comm. Carlo Gioda e comm. Oreste Tommasini vice presidenti, avv. cav. Alberto Rossi segretario, cav. Alceste Marzari economo.

Insegnamento elementare. — Il Consiglio scolastico della provincia di Roma, ha dichiarato aperto il concorso ai seguenti posti di insegnante:

Circond. di Civitavecchia: Tolfa, femm. inf., 640.

Circond. di Frosinone: Acuto, femm. inf., 600 — Ferentino, masc. id., 950 — Id. femm. id., 760 — Frosinone, masc. id., 950 — Id. femm. id., 760 — Monte S. Giovanni Campano, masc. id. 900 — Id. femm. id., 720 — Id. (Borgata Colli), mista id., 720 — Piglio, masc. sup., 900 — Id. femm. inf., 600 — Trivigliano, id. id., 560 — Vallecorsa, id. id., 640 — Villa S. Stefano, id. id., 560 — Sonnino, masc. id., 880.

Circond. di Velletri: Carpineto Romano, femm. sup., 720 — Cisterna di Roma, id. inf., 640 — Norma, masc. sup., 850 — Sezze, femm. inf., 720 — Terracina, masc. inf., 900.

Circ. di Viterbo: Bagnaia, fem. inf. 600 — Bomarzo (Mugnano), mista id. 700 — Capodimonte, id. id. 700 — Fabbrica, id. id. 750 — Ischia di Castro, masch. id. 750 — Lubriano, id. id. 700 — Montefiascone, id. sup. 1000 — Piansano, id. inf. 700 — Vallerano, id. id. 700 — Valentano, id. id. 750 — Vetralla (Cura), mista id. 700 — Vignanello, masch. id. 800 — Id. femm. id. 640.

Circ. di Roma: Agosta, femm. inf. 560 — Anguillara Sabazia, id. id. 660 — Cineto Romano, m. id. 700 — Genazzano, id. id. 900 — Id. femm. id. 720 — Genzano di Roma, masch. sup. 1000 — Id. id. inf. 900 — Id. femm. id. 720 — Marino, id. id. 720 — Montorio Romano, masch. id. 700 — Olevano Romano, femm. id. 640 — Oriolo Romano, id. id. 560 — Rocca S. Stefano, id. id. 560 — Sambuci, id. id. 560 — S. Gregorio da Sassola, mista id. 700 — S. Angelo Romano, masch. id. 700 — S. Polo dei Cavalieri (Marcellina), femm. id. 600 — S. Vito Romano, march. id. 900.

Tempo utile per la presentazione delle domande al 31 luglio p. v.

L'arte del ricamo. — Ieri fu consegnato a S. M. la Regina un bellissimo ricamo in filosella a colori, eseguito espressamente per Sua Maestà dalla signora Enrichetta Cacurri-Gonnelli, la quale ha dimostrato una volta di più la sua genialità nel giusto ed efficace impasto dei colori.

Questo ricamo fresco ed originale (lo diciamo per le nostre lettrici che s'occupano di ricami) non è imbastito nè imbottito, ma portato alla perfezione a mano da un'artista provetta, che sa ideare e disegnare da sè i soggetti.

Lo stemma Sabaudo, formato da scudo ricurvo ettagono, stile 500, la ricca corona reale, i magnifici e variati fiori con foglie, fra le quali si eleva lo scudo stesso, l'aquila superba dalle ali in moto e quasi interamente spiegate, non potevano essere resi con maggior naturalezza e perfezione.

I nostri complimenti alla valente ricamatrice, che è pure una nostra distinta collega in giornalismo.

Società Alessandro La Marmora — Ieri questa Società festeggiò il 61° anniversario della creazione del corpo dei bersaglieri.

Nella mattina vari soci recatisi a Villa Corsini deposero una corona sul busto del valoroso generale.

Parlò applauditissimo il presidente cav. Fallani Oreste.

Nel pomeriggio verso le 2, circa 60 soci si riunirono a banchetto nel ristorante Nazionale, in via Goito. Alla tavola d'onore sedevano il pres. Fallani, il marchese colonnello Teodoli, il capitano del 5. regg. bersaglieri, Bernini, ed i tenenti Ratti e Quaglini, il vice pres. Spiombi, il maggiore Cornazzani ed il segretario Mezzi.

Aprì la serie dei brindisi il Presidente, il quale profferì un eloquentissimo discorso accolto da applausi vivissimi. Seguirono il capitano Bernini, il colonnello Teodoli, il tenente Ratti ed il segretario Mezzi, tutti applauditi.

Si diede lettura di varii telegrammi inviati alle LL. MM. ed alle Società consorelle di Milano, Torino, Biella e Bologna.

La simpatica festa riuscì animatissima. Alle ore 17 fu dato libero ingresso alle famiglie dei soci.

Mercato dei bozzoli del 29: Razze incrociate a bozzolo giallo, venduti miriagrammi 109 al prezzo medio per miriagramma di L. 22. — Importo totale delle vendite: L. 2398.

I velocipedi Swift di Steyr. — La marca Swift ha acquistato il primato per solidità ed eleganza. I modelli 1897 incontrano le universali simpatie e sono da raccomandarsi ad ogni buon ciclista. La importante fabbrica ha succursale in Torino e rappresentanti in tutta Italia. In Roma, Palomba piazza Poli.

Caffè di Roma. — Avverte la sua rispettabile clientela che con oggi 30 effettuerà la consueta chiusura estiva; per le commissioni rivolgersi al primo piano S. Carlo al Corso 433.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 giugno 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	439	9	448	17	1	18	20	—	1	—	21	430	10	440
S. Antonio	159	230	389	—	—	—	—	—	—	3	3	159	227	386
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	430	430	—	23	23	—	6	—	3	9	—	443	443
S. Giacomo	155	97	252	8	10	18	5	1	2	—	8	156	106	262
Consolaz.	50	21	71	3	2	5	2	—	1	—	2	51	23	74
S. Gallican.	97	108	205	2	—	2	2	1	—	—	3	97	107	204
Totali	1044	895	1939	30	36	66	29	8	3	6	46	1042	916	1958

E' morto alla Consolazione il contadino Gallori Ettore d'anni 34 da Poli che l'otto corrente fuori Porta S. Paolo fu investito da un biroccino.

Suicidio. — Ieri sera, verso le 9 e mezza, nell'osteria del *Forte di Makallè*, passato il ponte Nomentano, un giovane, decentemente vestito, si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero il tenente colonnello del 36ª fanteria, il maresciallo di marina Eduardo Volpi ed il furier maggiore Emanuele Miccoli, che si trovavano a passare di là. Costoro provvidero perchè a mezzo dei militi della pubblica assistenza, l'infelice giovane venisse trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove dopo pochi minuti cessava di vivere.

Nelle tasche del suicida si rinvennero un orologio d'argento con catenina, un portafoglio di seta bianca, un paio d'occhiali da sole ed una ciocca di capelli neri legati con un nastro.

Dopo poco tempo certo Arturo Brambilla recatosi all'ospedale riconobbe nel suicida il suo fratello Ettore, di anni 17, romano, orologiaio, abitante in via Alessandria, 35, interno 6, insieme al padre Gaetano, archivista alla Corte dei Conti. Da vari mesi egli era fidanzato alla giovine Carlotta Brancadoro, che amava perdutamente. Si ritiene che qualche forte dissenso colla fidanzata, lo abbia spinto al triste passo.

Prima di esplodersi il colpo, il povero Ettore disse: "Addio Carlotta mia, muoio per te."

Annegato. — All'Acquacetosa ieri verso le 15, certo Ezio Colli d'anni 14, abitante in via S. Isidoro 13, mentre si bagnava, miseramente annegò.

Sulla riva aveva lasciato gli oggetti di vestiario, che furono rinvenuti dai carabinieri di Porta Pia.

Tra fratello e sorella. — Emma Santarelli, giovane di 24 anni, romana, abitava colla famiglia in via Labicana 38. Tre mesi fa essa fuggì di casa per andare a convivere coll'amante, un giovane muratore, fuori porta Pia, in via Isonzo 9, presso i coniugi Mastruzzi.

Questo fatto addolorò fortemente la famiglia, ed in particolar modo il fratello della Santarelli, Ercole di anni 17, il quale dopo molte ricerche, ieri finalmente, venuto a scoprire l'abitazione della sorella, verso le ore 17 si recò da lei.

La scena che seguì quella visita inaspettata è facile a comprendersi. Dopo un alterco violentissimo, il fratello armato di coltello si scagliò furibondo contro la sorella ferendola gravemente in varie parti del corpo e dandosi poscia alla fuga.

Alle grida dei coniugi, i soli che in quel momento si trovassero in quella casa, accorse la guardia di città Guarcelloni, la quale trovò la giovane distesa a terra in un lago di sangue.

Coll'aiuto anche di vari cittadini la ferita fu adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale di S. Antonio, dove il suo stato fu dichiarato gravissimo, specialmente per la ferita riportata al collo. Fu operata dai dottori Lodi e Fummi.

L'arresto alla Stazione. — La questura era venuta a conoscenza che certo Ferdinando Lateano, il quale aveva sposato da poco certa Pressel vedova Gudlie, ricchissima, aveva manifestato il proposito di ucciderla per impossessarsi del suo patrimonio.

In conseguenza di ciò il delegato Forcheim arrestava ieri il Lateano mentre insieme alla moglie scendeva dal treno di Napoli.

Ambedue i coniugi furono condotti in questura.

Perquisito il Lateano, fu trovato in possesso di una forte somma di denaro, della quale non seppe giustificare la provenienza, di molti gioielli, di un revolver carico a sei colpi, di un bastone animato e di diverse sostanze venefiche, nonchè di un passaporto ad altro nome e di un biglietto per una sola persona, d'imbarco da Genova per l'America.

La Pressel, interrogata, dice che conobbe il Lateano in Alessandria d'Egitto; che ben presto si era accorta che il Lateano mirava alle sue sostanze, tanto che per carpirle denaro molte volte l'aveva battuta.

Dichiarò che denaro e gioielli, di cui era in possesso il Lateano, appartenevano a lei, Pressel.

La Pressel ha sporto querela per truffa contro il suo compagno, ciò che dimostra come la denunzia abbia dovuto provenire da lei.

Il Lateano è stato oggi rinchiuso a Regina Coeli. Ecco risparmiato un atroce misfatto.

Investimento. — In via Condotti certa Beadici Marianna di anni 22 da Sarnico, abitante in via Raggio lett. A. fu investita dalla vettura n.84 il cui conduttore rimase sconosciuto.

La poveretta riportò nella caduta la frattura di una costola. Fu trasportata a S. Giacomo e ne avrà per 18 giorni.

Ladri. — Il minatore Suzzini Francesco d'anni 35 da Chieti fu arrestato perchè dormendo nella stessa stanza con il campagnuolo Primavera Narciso in una locanda ai Cappellari gli rubava lire 17 che aveva sotto il guanciale.

— I soliti ignoti, penetrati ieri nella guardiola del portinaio Ernesto Troiani, in via S. Giovanni in Laterano 48, rubavano una catena d'oro con orologio d'argento del valore di circa 150 lire.

Baruffe. — La notte scorsa lo stuccatore Raffaeli Augusto d'anni 33 romano mentre in piazza Venezia stava discorrendo con una donnaccia allegra venne circondato da tre giovinastri che dopo averlo schiaffeggiato lo ferirono di coltello alla coscia destra. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— L'operaio Romiti Nicola, di anni 47, da Rivisondoli, caduto mentre lavorava alla Scuola di nuoto presso il Ponte Margherita. Contusioni alla spalla destra. 10 giorni.

— L'orefice Ridolfi Luigi, di anni 33, romano, con escoriazioni all'occhio destro, per essere caduto dalla bicicletta mentre veniva da Monte Mario. 10 g.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il vaccaio Cecchi Francesco, ventenne, da Montefortino, abitante in via delle Muratte 84, caduto nella via suddetta. Lussazione della spalla destra. 20 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Vari Eugenio d'anni 6 cadde per le scale di sua abitazione via Leonina 9 rompendosi il braccio sinistro. Un mese di cura.

— Vitucci Peppina d'anni 37 da Chianciano fuori porta S. Giovanni cadde rompendosi la gamba destra; ne avrà per un mese di cura.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La giovine diciannovenne Giulia David, per aver bevuto nella sua abitazione, in via Quintino Sella 3, del sublimato per equivoco. Niente di grave.

— Ieri alle 15, il ragazzo Enrico Federiconi mentre si trastullava insieme ad altri compagni nel cortile della sua abitazione, in via degli Ernici 30 cadde in una vasca piena di acqua. Soccorso in tempo da suo padre Lamberto, falegname, fu dal medesimo trasportato all'ospedale. Niente di grave.

Arresti — Fuori porta S. Lorenzo venne arrestata certa Maria Paglierini per furto di 20 lire in danno del contadino Guido Tarquini.

— Parimenti in via Fontanella 50, veniva arrestato dagli agenti di P. S. del Macao certo Corradino Nelli, d'anni 24, quale autore del furto in danno del prof. Enrico Galli.

La Cassa Pensioni.

Conferenza. — La conferenza tenuta lunedì sera 28 corr. nella Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni dal Fondatore della Cassa Nazionale mutua Cooperativa per le Pensioni riuscì veramente brillante.

Lo splendido salone, zeppo di un pubblico sceltissimo, fra cui numerose signore e signorine, aveva un aspetto grandioso.

Presentò il conferenziere l'egregio commendatore Rostagno, presidente della Società, il quale con acconcie parole spiegò agli intervenuti che malgrado non sia nelle consuetudini sociali concedere la sala a persone non socie, e per conferenze non strettamente inerenti ad interessi della Società o letterarie, pur tuttavia in questa occasione, considerata l'importanza del tema a trattarsi di utilità massima per tutta la classe degli impiegati, e specialmente per i loro figliuoli, la Presidenza aveva creduto bene fare una eccezione speciale in favore del signor Diatto, benemerito fondatore della Cassa Pensioni, seria e solida istituzione basata su calcoli matematicamente esatti, di cui egli, commendatore Rostagno, dopo studiato l'organismo sociale, si rendeva garante.

Dato quindi il benvenuto al signor Diatto, cedette a lui la parola.

Questi, dopo un breve esordio accennante all'assoluta necessità, per qualsiasi persona, in questi tempi economicamente tristi, di provvedere col lieve risparmio di L. 1.15 mensili, una discreta pensione a se stessi ed ai proprii figliuoli, entrò nel campo tecnico delle basi sociali.

Chiara, evidente e sopratutto convincente riuscì la dimostrazione dell'organismo della Società, ed il conferenziere riscosse, durante tutta l'esposizione del non facile tema, una serie continua di applausi, specialmente poi quando trattò delle garanzie e degli articoli umanitarii dello statuto sociale.

Una vera entusiastica ovazione coronò la chiusa della bellissima conferenza, la quale non potrebbesi, per ragioni di spazio, neppure riassumere: quindi si preferisce di ricordare ai nostri lettori che questa sera avrà luogo la pubblica conferenza al teatro Drammatico Nazionale, ove ognuno potrà intervenire e formarsi così un esatto concetto della giovane e già potentissima Istituzione.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Ganne. "Le Père la Victoire" marche française.
2. Foroni. Ouverture in *do*.
3. Bellini. "I Puritani" quartetto e stretta del finale II.
4. Wagner. "Sigfrido" fantasia.
5. Verdi. "La forza del destino" divertimento.
6. Thomas. "Gille et Gillotin" ouverture.

Dr Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 58.

Dott. cav. Luigi Silvestri da consultazioni private per la cura delle malattie della pelle e celtiche dalle 3 alle 5 pom., via Coronari 34.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera "Ferreol."

Grande Arena in via Quintino Sella.

Concorso enorme di pubblico in entrambe le rappresentazioni; e c'è da rallegrarsene cordialmente coll'impresa, perchè in una stagione — che chiamano morta — ha saputo dar vita a quei quartieri, allestendo spettacoli di operette con una buona compagnia, in un locale fresco e perfettamente asciutto e prezzi popolarissimi.

Molto applaudito "Il Duchino" datosi nella seconda rappresentazione ed eseguito con molta proprietà e grande affiatamento.

Stasera la simpatica operetta "Boccaccio."

Manzoni. — La compagnia del cav. Mauri da stasera l'ultima rappresentazione della stagione replicando "I vaschi della Bujosa."

Circo Reale. — Stasera replica della grandiosa azione coreografica "La fiera di Siviglia" e quanto prima beneficiata dell'intrepida bambina cavallerizza Paolina Manetti.

Excelsior, in via della Consulta.

La simpatica pista velocipedistica con spettacolo di varietà richiamò ieri un pubblico numerosissimo che applaudì a tutti gli artisti.

Stasera consueto spettacolo e domani importanti debutti. In questo locale verranno quanto prima cantate le recenti canzonette romanesche premiate nell'ultimo concorso della notte di S. Giovanni.

Vice Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Ferreol*, ore 21.
Manzoni. — *I Vaschi della Bujosa*, ore 21.
Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Boccaccio*, ore 21.
Circo Reale. — *Fiera di Siviglia*, ore 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, di conformità all'articolo V, paragrafo 5, del Decreto Imperiale dell'8/20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole colla scadenza 1/13 Settembre 1891, che non saranno state incassate fino al 12 Settembre 1897, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 10 giugno 1897.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori delle Obbligazioni Priorità 4 0/0 che, di conformità all'Articolo XIV del Decreto Imperiale del 15/27 Aprile 1890, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole N. 2 delle Obbligazioni suddette, con scadenza 1/13 Settembre 1891, che non saranno state incassate fino al 12 Settembre 1897, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 10 giugno 1897.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia**, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

ANTICA TRATTORIA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza delle Coppelle 54 al 58
Si è aperto il giardino
Pesce freschissimo tutti i giorni
Aperto fino ad ora tarda

Aceto bianco da tavola
di puro vino, ... Riccardo ...
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore Kaiser Wilhelm II parte l'8 luglio
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Ultime Notizie

Nel pomeriggio di ieri a palazzo Braschi ebbe luogo una conferenza fra il Presidente del Consiglio ed i ministri Visconti-Venosta, Pelloux e Brin intorno le quistioni riguardanti la colonia Eritrea.

Alla conferenza assisteva anche il senatore Malvano.

Ieri è arrivato il generale Viganò, reggente il Governo dell'Eritrea. Si recò subito al Ministero della guerra a conferire coll'on. Pelloux.

I ricevimenti al Quirinale.

Ieri alle 14 ha avuto luogo in forma solenne il ricevimento al Quirinale del nuovo ambasciatore degli Stati Uniti d'America, generale Draper.

Si è recato a prenderlo al Grand Hôtel in berlina di Corte di gran gala preceduta da battistrada, il mastro di cerimonia di servizio marchese Ivaldo Scosia di Calliano, che collo stesso cerimoniale lo ha poi ricondotto al Grand Hôtel.

L'udienza, cordialissima, è durata quaranta minuti. Attendeva sullo scalone il prefetto di palazzo, conte Gianotti, che introdusse l'ambasciatore nella sala del trono, ove S. M. il Re in uniforme di generale circondato dalla propria casa civile e militare, attendeva insieme al ministro degli esteri.

L'ambasciatore, alta e bella figura di soldato, vestiva di nero frak e cravatta bianca.

Alle 14,40 S. M. il Re ha poi ricevuto col cerimoniale riserbato ai ministri plenipotenziari il nuovo inviato straordinario del Portogallo, visconte di Valmor.

Si è recato a prenderlo all'Albergo di Roma, con vettura di mezza gala, senza battistrada, il cerimoniere di sotto servizio conte F. G. Tozzoni.

Anche col ministro portoghese S. M. il Re ebbe un lungo e cordialissimo colloquio.

Resero gli onori ai due diplomatici un drappello di corazzieri in alta uniforme schierato nel Salone degli Svizzeri ed una compagnia del 12. fanteria schierata nel cortile.

I due diplomatici saranno ricevuti in settimana da S. M. la Regina.

L'ambasciatore Draper rimarrà pochi giorni ancora, colla sua signora, al Grand Hôtel, avendo fissata la propria residenza nel nuovo palazzo Piombino in via Veneto, ove si sta arredando per lui, con molto buon gusto e vera sontuosità, il grande appartamento al piano nobile.

Pranzo parlamentare.

Domenica prossima alle ore 20 avrà luogo al Quirinale un pranzo parlamentare cui saranno invitati i componenti gli uffici di presidenza del Senato e della Camera e i senatori e deputati che fecero parte delle Commissioni le quali presentarono a Sua Maestà l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Vi saranno pure invitati i ministri, i sottosegretari di Stato, le alte cariche di Corte e i funzionari di servizio del giorno.

Il pranzo sarà di circa ottanta coperti.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta nella riunione di ieri ha discusso quella parte di organico del ministero delle poste e telegrafi, che si riferisce agli straordinari ammessi dal 1894 in poi.

Nell'interesse dei sott'ufficiali dell'esercito la Giunta ha deciso d'invitare il ministero a proporre temperamenti opportuni, perchè con l'organico che esso intende attuare sia — in qualche modo — provveduto alla sorte dei sott'ufficiali dell'esercito, nell'ammissione del personale straordinario.

Per le miniere dell'Elba.

La Corte dei conti ha approvato il contratto fra lo Stato e gli affittuari delle miniere dell'Elba.

Alla Minerva.

Al ministero della P. I. si sta studiando una riforma nel personale delle biblioteche.

L'yacht « Savoia ».

La regia nave *Savoia* passa in riserva a Napoli per entrare in bacino a Messina allo scopo di ripulire la carena.

La nave potrà riprendere il mare entro la settimana prossima per essere a disposizione di S. M. il Re, pel caso in cui Sua Maestà decidesse di effettuare, dopo la chiusura del Parlamento, l'annunziato viaggio in Sicilia.

Ministero della marina

Il *Bausan* è giunto a Suda — il *Governolo* è partito da Aden — il *Ilualio* è giunto a Pozzuoli — l'*Europa* è partita da Pozzuoli — il *Rapido* è partito da Taranto — il *S. Martino* è giunto a Napoli — il *Miseno* è giunto ad Ancona — l'*Atlante* è giunto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 29. — Il Ministero è dimissionario.

(S) **Caracas**, 29 — Il nuovo Ministero è stato costituito, con Luigi Castillo alle finanze.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 29. — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, dichiarò che spedirà a Cuba, in ottobre venturo, oltre 20,000 uomini per dare un colpo decisivo all'insurrezione.

Nella Nuova Guinea.

(S) **Sidney**, 29. — Un dispaccio da Brisbane annunzia un massacro di europei nella Nuova Guinea.

Le miniere del Transwaal.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 20,20. — Corre con insistenza la voce che allo scopo di compensare la diminuzione nei proventi dell'erario, che risulterà dal ribasso nei prezzi della dinamite e nella tariffa ferroviaria il governo del Transwaal progetterebbe di mettere una imposta sui dividendi delle miniere.

La Borsa di Basilea.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berna, 29, ore 20,20. — La nuova legge sulla Borsa di Basilea entrerà in vigore col 1 ottobre.

Basilea avrà probabilmente una borsa serale come Zurigo.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 28 è giunto a Montevideo il *Duca di Galliera*; il 27 il *Vittoria* è partito da Rio Janeiro per Genova e il *Nord America* da Las Palmas pel Plata.

Il 29 *Ems* e il *Fulda* del *Norddeutscher Lloyd* hanno proseguito da Gibilterra respettivamente per Genova e New-York.

Borse e Mercati

Parigi, 29, 15,14		Apertura	Chiusura	Boulevar
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	102 30	— —
	» 3 0/0 perp.	103 52	103 60	— —
	» 3 1/2 0/0	106 90	106 97	— —
	ITALIANA 5 0/0	95 30	95 37	— —
	turca	21 55	21 55	— —
	spagnuola	63 40	63 15	— —
	russa nuova	— —	94 05	— —
	portoghese	23 5/8	23 5/8	— —
	ungherese	— —	106 —	— —
Egiziano 5 0/0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		886 —	884 —	— —
Banca Ottomana		— —	568 1/2	— —
Credito Fondiario		— —	690 —	— —
Azioni di Suez		— —	3250 —	— —
Lotti Turchi		— —	110 —	— —
Fer. Meridion. ital.		686 —	686 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	4 1/2	— —
	su Londra	— —	25 10 1/2	— —
	su Madrid	30 05	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 29 ore 15,50 (fonte francese) Notizie finanziarie politiche pesano su *exterieur* resto calmo

Parigi, 29 ore 16,10 — (Fonte italiana) — *Exterieur* continua cattivo resto calmo 103,58 — 32/50 — 45/25 — 95,37 — 45/50 — 70/25 — 82/50 — 686 — 21,55 — 50/50 — 75/25 — 568,50 — 14/5 — 713 — 63,15 — 93/1 — 150/5 — 741.

Vienna, 28, ferma	28	29
C° mobiliare	370 37	— —
R.aust. oro	123 25	— —
Id. carta	102 05	— —
N.i d'oro	9 53	— —
Lire ital.	45 45	— —
C.Londra	119 57	— —

Londra 29, chiusura	29	29
N.i Cons.	112 7/8	112 5/8
Italiana	94 3/4	94 3/4
Turca	21 3/8	21 7/16
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argento	27 5/4	27 5/8

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 29 calma	28	29
Ital. cont.	93 90	94 —
f. mese	94 —	94 —
Mediter.	102 70	102 20
Merid.li	134 75	134 70
N.P.russo	66 70	— —
Rublo	216 20	216 15
C.Italia	77 55	77 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 29 giugno — ore 16,20 (urgenza)

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 440
Importazioni del giorno — 47
TENDENZA riservata

Caffè, Santos good average — Vendita sacchi N. 12000
TENDENZA riservata — Prezzo f. luglio 44 50

Parigi, 29 giugno — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	46	30	46	50	debole
Avena	16	90	16	90	sostenuta
Olio di oliva	57	75	57	75	sostenuto
Spiriti	38		38	25	calmo
Zuccari	94		[illegible]	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* ***SARACINESCA***)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Arrivò in camera e cavò gli atti dal ripostiglio dove li aveva nascosti, distendendoli con gesto carezzevole dinanzi a sè.

Nel mettersi a sedere, la bottiglia che teneva nella tasca del suo soprabitone battè in terra con tonfo sordo; fu come un passo umano che risuonasse per la silente cameretta; così egli scattò in piedi prima di aver capito da che provenisse il rumore, e guardò dietro a sè con occhi stralunati.

Ma in un attimo comprese, e, cavandosi la bottiglia di tasca, la pose accanto a sè sulla tavola. La guardò per pochi secondi come esitante, ma poi risolvette di non ricorrere a quel liquore così subito.

Aveva bensì provato di nuovo una gran paura, ma lo strepito che lo aveva atterrito era stato reale e non immaginario, e poi non aveva che una sola bottiglia, e sapeva che l'acquavite vecchia e buona è molto cara.

Mise da parte la bottiglia, e la sua avarizia lo aiutò a resistere alla tentazione.

I vecchi documenti erano piacevoli a' suoi occhi, ed egli li lesse e li rilesse con crescente soddisfazione, esaminandoli attentamente e sghignazzando fra sè ogni volta che arrivava in fondo alla pagina dove non vi era stato posto d' inserire la famosa clausola.

Se non fosse stata questa combinazione — riflettè — egli avrebbe fatto l'aggiunta nell'originale, e non l'avrebbe più adesso presso di sè.

Non sapeva raccapezzarsi da che derivasse il gran piacere da lui provato nel leggere più e più volte quelle scritture, nè perchè, mentre vedeva chiari e distinti gli oggetti che lo circondavano, i caratteracci del documento ogni tanto gli si muovevano sotto gli occhi e parevano confondersi l'uno nell'altro.

Forse le emozioni di quella giornata gli avevano stancata la vista.

Meschini alzò gli occhi e vide la bottiglia.

Allora lo colse un desiderio irresistibile di gustare ancora di quel liquore, non fosse che una gocciola sola.

E mentre dibatteva nella sua mente se era cosa saggia o no beverne, l'acquavite bagnava già le sue labbra; intanto che rimetteva il tappo nella bottiglia, sentì tornare in sè tutta la vitalità ed il coraggio.

Aveva caldo al viso, sentiva brulicarsi le dita.

Prese con mano ferma uno dei documenti e si mise comodamente a sedere, ma non fu più capace di rileggerlo: allora rise della sua balordaggine: non ne sapeva ormai ogni parola a mente?

Ora doveva pensare a' suoi progetti per l'avvenire, al tempo in cui egli potrebbe sguazzare nelle ricchezze e gongolare nella vanità disfatta.

Con sua grande meraviglia si accorse che i suoi pensieri non seguivano più un corso ordinato.

Non poteva fare a meno di pensare al morto che era giù a basso, e non vi pensava già con terrore, nè con la paura di essere scoperto, ma con un vago senso di sbalordimento che gli vuotava la testa.

Per quanto rimuginasse su l'accaduto, non riusciva a prevedere coordinatamente ciò che poteva accadere allorchè si fossero accorti che il principe era stato assassinato.

L'irrequietezza che lo aveva spinto a salire nella sua cameruccia doveva essere acquetata con un'azione qualsiasi.

Sarebbe andato volentieri fuori a trovare il suo amico, lo spezialuccio che abitava vicino al ponte Quattro Capi.

Che sollievo avrebbe provato parlando con qualcuno, udendo una voce umana!

Ma un resto di prudenza lo trattenne.

Era difficile che sospettassero di lui; anzi se sapeva comportarsi con prudenza era quasi impossibile.

Uscir di casa a quell'ora dunque sarebbe una enorme follia, a meno che non riuscisse a provare di essere andato fuori di casa qualche tempo prima che fosse accaduto il misfatto.

Il portiere vigilava continuamente, e Meschini scambiava quasi sempre qualche parola con lui attraversando il portone.

Certo costui avrebbe notato l'uscita del bibliotecario; poteva anche darsi che si fossero accorti della morte violenta del principe e che i gendarmi stessero già per le scale; questa ultima riflessione lo indusse a ridiscendere in libreria.

Mentre richiudeva la porta di camera sua, un lieve brivido gli passò per la persona.

Il vasto stanzone pareva anche più freddo, più tetro e la solitudine era opprimente, per cui Meschini sentì la necessità di muoversi, e cominciò a camminare a passi affrettati su e giù per la biblioteca tra mezzo a quei tavoloni, andando da una porta all'altra.

La prima volta che arrivò a quella che metteva nel corridoio non provò nessuna sensazione spiacevole, ma bensì tornò subito indietro; grado a grado però cominciò a sentire sempre più forte una sensazione spiacevole ogni volta che arrivava all' estremità del salone presso la famosa porta, e la visione del principe morto si presentava ai suoi occhi.

Il mantello era sempre là al solito posto.

Certo se Meschini avesse guardato questo, avrebbe nuovamente assunto per lui quella forma che lo aveva tanto atterrito.

Il suo oscillante coraggio stava lì lì per abbandonarlo allorchè gli riuscì di guardar fuori della porta per assicurarsi che il mantello, che stava ciondoloni al piuolo non avesse preso la forma di uno spettro.

Mentre girava la maniglia sentì un doloroso fremito nella schiena, e l'aria fredda, che entrò nell'aprire la porta, gli parve che venisse da una tomba.

Benchè il suo sguardo fosse soddisfatto, nel vedere il mantello al solito posto, si ritrasse subitamente, e provò di nuovo quel fremito più forte che mai al cigolio della serratura.

Tornò indietro, ma quando arrivò di nuovo verso la porta si fermò a distanza dal pianerottolo, e per la terza volta provò quel fremito, quasi fosse una scossa elettrica.

Non potè più sopportarlo, e si mise a sedere dinanzi al catalogo.

I suoi occhi, però, rifiutarono di leggere, e dopo una lunga lotta tra la paura, la prudenza e l'avarizia, risolvè di cavar la bottiglia di tasca, e fortificarsi con un sorso di acquavite.

Questa volta ne bevve un po' più, e l'effetto fu diverso.

Per pochi momenti rimase tale quale era, ma poi la sua nervosità scomparve, cedendo il posto ad una specie di stupida indifferenza.

La luce andava svanendo dalle finestre della libreria, e i vani di quelle, e gli angoli della stanza erano già bui.

Ma Meschini era lungi dall'immaginarsi apparizioni o fantasmi.

Egli se ne stava tranquillo, col mento appoggiato sulle mani ed i gomiti sulla tavola, badando vagamente a pensare a quanto tempo passerebbe ancora prima che venissero a dirgli che il principe era morto.

Non dormiva, ma si sentiva in uno stato di torpore, che gli calmava i nervi.

Il sonno sarebbe certamente venuto di lì ad una mezz'ora se lo avessero lasciato a se medesimo per quel tempo.

Il suo respiro era pesante, il silenzio attorno a lui intenso.

Alla fine il momento tanto temuto venne, e lo trovò calmo ed apatico.

La porta si aprì, ed il raggio della luce di una candela penetrò nella stanza, che ora era quasi buia.

Un servitore ed una donna di servizio fecero capolino ed apparvero nell'oscurità, tenendo alta la candela dinanzi a loro.

— Sor Arnoldo! Sor Arnoldo! — chiamò l'uomo timidamente, come se si spaventasse al suono della sua propria voce.

— Eccomi — rispose Meschini, affettando il tono più indifferente che potè.

Ancora una volta, e lesto lesto, bevve un sorso dalla bottiglia stando dietro la tavola, dove quelli non lo potevano vedere.

— Che cosa c'è? — domandò.

— Hanno assassinato il principe — esclamarono i due ad una voce.

Erano pallidissimi, e si avanzarono verso di lui.

Se il grido che emise Meschini non fu naturale, quei due erano troppo spaventati per accorgersene.

Mentre essi facevano il loro racconto con frangie d'ogni genere, interrompendosi per fare esclamazioni di orrore e di sgomento, egli si premè la testa colle mani, gemè, gridò forte, ed, essendo mezzo ubriaco, versò in loro presenza delle vere lacrime.

Allora essi lo condussero via, dicendo che il prefetto di polizia si trovava nello studio, e che tutta la gente di casa era chiamata per essere esaminata da lui.

Meschini si era ora preparato alla sua parte, e la potè recitare sino alla fine senza tradirsi.

In seguito egli si ricordò ben poco di quel che accadde.

Rammentò solo che la quiete dello studio ed i visi pallidi delle persone presenti lo avevano impressionato per il contrasto colle rumorose esclamazioni dei due che erano venuti a chiamarlo.

Ricordò che aveva giurato, e che gli altri avevano confermato il suo giuramento, per provare di aver passato tutto il pomeriggio nella libreria e nella sua camera.

Il domestico di Antonio Bellegra ricordò che lo aveva incontrato sul pianerottolo, e che egli gli aveva sorriso amichevolmente come di solito, ed era passato oltre.

Del resto, non era possibile sospettare ch'egli fosse stato l'autore del delitto, poichè nessuno aveva mai udito fra lui ed il principe che parole amichevoli.

Si rammentò pure d'aver visto il cadavere disteso sulla grande tavola nello studio, e ricordò indistinto, come in sogno, il tono di voce di Donna Faustina.

Poi, prima che il prefetto annunziasse la sua decisione, egli era stato congedato cogli altri servitori.

Dopo quel momento in poi non si ricordava più nulla.

In realtà egli era tornato nella propria camera, e si era seduto presso la tavola con una candela dinanzi a sè.

Egli non seppe mai che dopo l'esame subito aveva chiesto al credenziere un'altra bottiglia col pretesto che i suoi nervi erano stati scossi dal terribile evento.

Verso mezzanotte la candela finiva di bruciare nel bocciuolo del candeliere.

Approfittando dell'ultimo raggio di luce, egli aveva bevuto una sorsata finale ed era rotolato sul letto senza spogliarsi.

Una bottiglia era vuota, ed un terzo della seconda se ne era pure andato.

Arnoldo Meschini era ubbriaco fradicio.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo, Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle ore ... alle 14. (Il permesso v. Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visitabile ... [illegible]

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	5,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,57
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,22	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	[illegible]	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	[illegible]	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,59	—	—	18,40	22,52	23,30
[illegible]gna	8,45	10,59	—	14,50	19,10	21,45	—
[illegible]-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	21,30
Frascati	8,33	9,5	12,42	18,20	21,18	—	22,30
Nettuno-Anzio	0,5	7,58	9,50	13,—	19,25	21,12	21,53
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,50	18,16	
Bagni	a.	6,36	7,18	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	19,59	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,39	10,58	12,42	17,6	18,7	20,3	
Tivoli	p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,11	18,21	20,—
Bagni	p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma	a.	7,2	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,3	21,40

Locomobili e Trebbiatrici

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili ... pressione in 12 minuti mediante nuova ... brevettata ... coppiette ... solo piccolo modello. Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua, Impianti elettrici, motori a gaz. Numerosi certificati e referenze. 2

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 27 Esposizioni e Concorsi.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *25 Maggio 1896 — Reg. Att. vol. 81, N. 332.*
per *Perfectionnements aux chaînes sans fin.*
dei sig. Frederick **Myers**, a New-York (Stati Uniti d'America).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *2 Luglio 1887 — Reg. Att. Vol. 43 N. 300.*
per Perfectionnements apportés à la fabrication des bouchons de liège.
dei Sigg. **John LOWMANN**, a Camberwell (Inghilterra) **& John HOWARD**, a Londra.
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Ristoratore dei Capelli

Rossetter

È l'unico preparato che in modo positivo restituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora, pulisce la cute, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. R. Keith, *Coleman Street, City,* London, le etichette in inglese ed in italiano. Vendita presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia.

DILETTANTI FOTOGRAFI

Per sole L. 16,60 Franco Regno **Si spedisce** in solida cassetta

Una macchinetta istantanea *6×9* coperta in capra nera, lavorazione Germanica, con 2 mirini, scatto automatico delle lastre ecc. *Accessori per l'uso:* lastre sensensibili, carta aristotipica, cartoncini, sviluppo, fissaggio, bagno unico, lanterna, torchietto, guida pratica. Si garantisce la buona qualità. - Per commissioni rivolgersi a
SILLA PICCALUGA
MILANO - S. Antonio, 19 - MILANO

Posto di fiducia

ricercato da persona esperta in tutti i rami, perfetto contabile ed eccellente calcolatore. Stato per 15 anni in una delle prime case bancarie della Germania del Sud. Conoscitore perfetto di affari di Borsa e di Conti Correnti. Corrispondenza, tedesco, francese e inglese. Offerte sono da indirizzarsi sotto C. 4 a J. Jckrath. Mittl. Bleiche 34 - Magonza.

Vino da pasto di Montecalcaro

Proprietà del comm. **B. Placidi**

Fiasco **L. 1,35** a domicilio vuoto compreso che si riprende rimborsando 10 cent. Vendesi alla **Drogheria Luigi Olivieri, Via del Corso 441-442-443-443-A** (presso *l'angolo* della *via Otto Cantoni*) **Roma.**

FRASCATI Villino d'affittare per mesi estivi, a cinque minuti dalla stazione. Giardini, bosco, fontane, ecc. Rivolgersi **Lemon**, Piazza di Spagna.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA *Corso* 372-73 — ROMA *Corso* 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni: 5 colonnette di ghisa altezza circa 4 metri, travi ferro da 16 e 18 e circa 100 palanche. Indirizzare offerte prezzi ristretti al sig. Antono Ferrigno, via Missione, 3 Roma. 200

STUDI DI PITTURA Si cercano due grandi studi di pittura con buona luce e poche scale. Indirizzarsi dal portiere in piazza S. Claudio N. 96. [illegible]

VENDESI O AFFITTASI a buone condizioni Fornace Americana, sistema Hoffman, con macchinario perfetto ed in ottimo stato vicinissima alla stazione ferroviaria di Spoleto. Per trattative rivolgersi in Spoleto al Sig. A. Leonetti. 245

CHI VUOLE DANARI su cambiali ipotecarie, sopra fondi in Roma di prima ipoteca. Via Carrozze 12 — 1. 251

Bagni e Villeggiature
25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze, [illegible] e rimessa. Dirigersi per trattative al sig. Gollari [illegible] Imolevati 20 Settembre 95A. 227

FRASCATI-VILLA MUTI dal 1 luglio per la stagione estiva affittasi il 1. piano di 7 vaste camere e salone ammobiliato, esposizione amenissima guardante la Marina. Rivolgersi Piazza Paganica 49. p. p. dal Cav. Rey. 251

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano Ponte Sestaione villeggiatura, affittasi quartieri ammobiliati con e senza scuderie. Posizione bellissima 700 metri sul mare, calore 22 centigradi, bagni idroterapici. Bellissime passeggiate centro d'escursioni Posta Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario 237

ALBANO-LAZIALE In via Cavour 30 affittasi bellissimo appartamento mobiliato con terrazzo e vista del mare a prezzo convenientissimo. Per trattative rivolgersi in Albano al sig. Fortunato Salustri. 246

D'AFFITTARSI

PRESSO IL CORSO in via Umiltà 79 due appartamenti ammezzato, uno al 3. piano, ed altro al quarto piano due ingressi. Telefono dal portiere. 237

GRANDE FORNO e botteghe — Osteria con cucina, cantine e giardino — Piccoli quartieri e camere, affittansi nella casa ora restaurata in Via San Giovanni Laterano, 43.

PER UFFICIO bottega, piccolo laboratorio, locale via Montecatini 4 (presso P. Sciarra) vetrina, acqua da bere due ingressi. Lire 27 mensili. Trattative via Montecatini 6B. 240

APPARTAMENTO MOBILIATO di 7 camere, prossimo via 20 Settembre, affittasi subito per mesi tre a lire 125 mensili Dirigersi Casa Commerciale Vay, 20 Settembre 28.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso persona sola in qualità di donna di casa e governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Dirigere domanda ferma posta A. B. C. D. Roma.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 243

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 158

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ample garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del "Popolo Romano" (Dir.)

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

CERCANSI con premura bravissime sarte per signora Corso 490.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, volendo anche pensione. Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Ofelia Grazie infinite tuoi auguri, graditissima sorpresa. Nella lotta tra cuore e ragione, questa è soccombente. E' irresistibile amor tuo. Sarei felice rivederti, ma temo.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere: i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia